



Bilancio 2023

Bilancio Consolidato 2023



Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.
Sede Legale
00144 Roma
Piazzale dell'Agricoltura, 24
Codice fiscale 00967720285
Partita IVA 05724831002
R.E.A. RM - 531128
Registro Imprese ROMA 00967720285
Capitale Sociale:
Euro 34.095.537,11 interamente versato

4 ■ Convocazione dell'Assemblea Ordinaria degli Azionisti

7 ■ Bilancio Consolidato Gruppo Engineering

131 ■ Bilancio di Esercizio Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.

246 ■ Deliberazioni dell'Assemblea degli Azionisti

Convocazione dell'Assemblea Ordinaria



ENGINEERING INGEGNERIA INFORMATICA S.P.A.

Sede legale

00144 Roma

Piazzale dell'Agricoltura, 24

Tel. +39-06.87594021

Fax +39-06.87595001

Codice fiscale 00967720285

P. IVA IT 05724831002

R.E.A. RM-531128

Capitale sociale Euro 34.095.537,11 i.v.

www.eng.it

Ai Socio Unico

Centurion Newco S.p.A.

Ai membri del Consiglio di Amministrazione

Maximo Ibarra

Carlo Achermann

Maria Andrisani

Luca Bassi

Stefano Bontempelli

Giovanni Camera

Fabio Cosmo Domenico Canè

Michaela Castelli

Vito Cozzoli

Pietro Galli

Maria Cristina Messa

Aurelio Regina

Ai membri del Collegio Sindacale

Maurizio Salom

Domenico Muratori

Bettina Solimando

A mezzo posta elettronica

Milano, 10 aprile 2024

Egregi Signori,

l'Assemblea degli Azionisti di Engineering Ingegneria Informativa S.p.A. (la "Società") è convocata in sede ordinaria, ai sensi di legge e di Statuto, per il giorno **18 aprile 2024, alle ore 14:30**, tramite collegamento in teleconferenza, per discutere e deliberare sul seguente

ordine del giorno

- **Approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023; presentazione del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2023; delibere inerenti e conseguenti.**

Società a Socio Unico Centurion Newco S.p.A.

Soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Centurion Holdco S.à r.l.

Le istruzioni per la partecipazione all'Assemblea degli Azionisti mediante mezzi di telecomunicazione a distanza verranno comunicati separatamente, in tempo utile ai fini del corretto svolgimento della riunione.

Con i migliori saluti.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Gaetano Miccichè



Bilancio Consolidato

GRUPPO ENGINEERING

8 ■ Relazione della Società di Revisione

12 ■ Relazione degli Amministratori sulla gestione al Bilancio Consolidato
al 31 dicembre 2023

50 ■ Situazione patrimoniale finanziaria consolidata

51 ■ Conto economico consolidato e conto economico complessivo consolidato

52 ■ Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

53 ■ Rendiconto finanziario consolidato

54 ■ Note esplicative al Bilancio Consolidato



Deloitte & Touche S.p.A.
Via Vittorio Veneto, 89
00187 Roma
Italia

Tel: +39 06 367491
Fax: +39 06 36749282
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

All'Azionista Unico della
Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Engineering Ingegneria Informatica ("Gruppo"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Engineering Ingegneria Informatica al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Engineering Ingegneria Informatica al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Engineering Ingegneria Informatica al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Giovanni Cherubini
Socio

Roma, 8 aprile 2024

Relazione degli Amministratori sulla gestione al Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2023

I. Corporate Governance e Organi Sociali

CORPORATE GOVERNANCE

Il sistema di Corporate Governance del Gruppo, nonché la definizione degli Organi e Cariche Sociali, è volto al raggiungimento del massimo equilibrio fra esigenze di flessibilità e tempestività nelle decisioni, alla ricerca della più chiara trasparenza nelle relazioni fra i diversi centri di responsabilità e le entità esterne, alla precisa individuazione di ruoli e conseguenti responsabilità.

In data 21 aprile 2023, l'Assemblea degli Azionisti di Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. ha nominato il nuovo Organo Amministrativo e il nuovo Organo di Controllo che rimarranno in carica per tre esercizi sociali e più precisamente fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025.

In data 5 maggio 2023, il Consiglio di Amministrazione di Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. ha nominato il nuovo Organismo di Vigilanza che rimarrà in carica per tre esercizi sociali e più precisamente fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025.

In data 23 maggio 2023 è stata inoltre nominata Maria Cristina Messa come ulteriore Consigliere di Amministrazione.

In data 23 giugno 2023, il Consiglio di Amministrazione di Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. ha nominato il Comitato di Controllo Rischi e Sostenibilità ed il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, che rimarranno in carica per tre esercizi sociali e più precisamente fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025.

Alla luce di quanto sopra, la nuova composizione degli organi è la seguente:

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Gaetano Micciché	Presidente
Maximo Ibarra	Consigliere e Amministratore delegato
Maria Andrisani	Consigliere
Luca Bassi	Consigliere
Giovanni Camera	Consigliere
Stefano Bontempelli	Consigliere
Fabio Cosmo Domenico Cané	Consigliere
Pietro Galli	Consigliere
Michaela Castelli	Consigliere
Vito Cozzoli	Consigliere
Aurelio Regina	Consigliere
Carlo Achermann	Consigliere
Maria Cristina Messa	Consigliere

COLLEGIO SINDACALE

Maurizio Salom	Presidente
Domenico Muratori	Sindaco effettivo
Bettina Solimando	Sindaco effettivo
Cristiana Tironi	Sindaco supplente
Guido Riccardi	Sindaco supplente

ORGANISMO DI VIGILANZA

Alessandra Stabilini	Presidente
Michelangelo Schiano Di Cola	Componente
Roberto Fiore	Componente

COMITATO DI CONTROLLO RISCHI E SOSTENIBILITÀ

Michaela Castelli	Presidente indipendente
Maria Cristina Messa	Componente indipendente
Vito Cozzoli	Componente indipendente
Giovanni Camera	Componente non esecutivo
Pietro Galli	Componente non esecutivo

COMITATO PER LE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Vito Cozzoli	Presidente
Michaela Castelli	Componente
Aurelio Regina	Componente

SOCIETÀ DI REVISIONE

Deloitte & Touche S.p.A.

II. Premessa ed area di consolidamento

■ PREMESSA

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 del Gruppo Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. (di seguito denominato “Gruppo Engineering”, “Engineering” o semplicemente “Gruppo”) è stato redatto, a partire dal 2005, conformemente ai criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dai Principi Contabili Internazionali (“*International Financial Reporting Standards*” o “*IFRS*”) nonché alle relative interpretazioni dell’IFRIC (“*International Financial Reporting Standard Interpretation Committee*”) precedentemente denominato SIC (“*Standing Interpretation Committee*”) emanati dallo IASB (“*International Accounting Standards Boards*”) e omologati dall’Unione Europea.

Il capitale sociale della Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. risulta detenuto al 100% dalla Centurion Newco S.p.A. in qualità di socio unico. Per ulteriori informazioni relative al risultato d’esercizio e alla situazione economica e finanziaria di Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. (“Capogruppo” del Gruppo Engineering o “Società”) si fa espresso rinvio al bilancio separato della stessa.

Il perimetro di consolidamento del Gruppo include le partecipazioni illustrate nello schema della successiva pagina 15, le cui movimentazioni sono dettagliate nel successivo paragrafo 3.4 delle note esplicative. Le società incluse nell’area di consolidamento sono consolidate con il metodo integrale. Sono inoltre consolidate con il metodo del patrimonio netto le società a controllo congiunto. Il periodo contabile delle controllate coincide con quello della Capogruppo. Le valutazioni sono state operate nella prospettiva della continuazione dell’attività del Gruppo nel prevedibile futuro.

Ai fini della redazione del bilancio sono state effettuate alcune stime e assunzioni, uniformemente a tutti i periodi comparativi presentati, che hanno effetto sui valori economici e patrimoniali. Se nel futuro tali stime e assunzioni, basate sulla miglior valutazione da parte del management, dovessero differire dalle situazioni effettive, verrebbero ad essere modificate nel periodo in cui le circostanze stesse variano. Le suddette valutazioni si ispirano al principio di ragionevolezza e tengono conto della prassi, dell’esperienza storica, del coinvolgimento di consulenti esterni e delle condizioni di mercato. I dati relativi alla posizione finanziaria netta sono confrontati con i dati di chiusura dell’esercizio precedente.

Ai fini della predisposizione del presente bilancio consolidato sono state completate (entro i 12 mesi dalla data di acquisizione) le attività di identificazione e valutazione dei *fair value* delle attività acquisite e delle passività assunte a seguito dell’acquisizione di società da parte del Gruppo. Come stabilito dall’IFRS 3, i valori emersi sono stati riflessi retrospettivamente dalla data dell’acquisizione, con la conseguente modifica ed integrazione dei valori economici e patrimoniali già inclusi provvisoriamente nel bilancio consolidato dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, per i cui dettagli si rimanda ai successivi paragrafi delle note esplicative.

Salvo diversa indicazione, le quantità monetarie dei prospetti indicati in relazione sono espresse in milioni di euro quelli contabili e quelle indicate nelle note per unità di euro.

■ INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

La descrizione dettagliata delle definizioni contabili, assunzioni e stime adottate, è contenuta nelle note esplicative al bilancio consolidato del Gruppo Engineering al 31 dicembre 2023, cui si rimanda. Nella presente relazione sono utilizzati alcuni indicatori alternativi di performance (“IAP”) non previsti dai principi contabili IFRS. Tali indicatori rappresentano gli strumenti che facilitano gli Amministratori stessi nell’individuare tendenze operative e nel prendere decisioni circa investimenti, allocazione di risorse ed altre decisioni operative e permettono una migliore comparabilità nel tempo degli stessi risultati, sebbene non siano sostitutivi a quelli previsti dai Principi Contabili Internazionali.

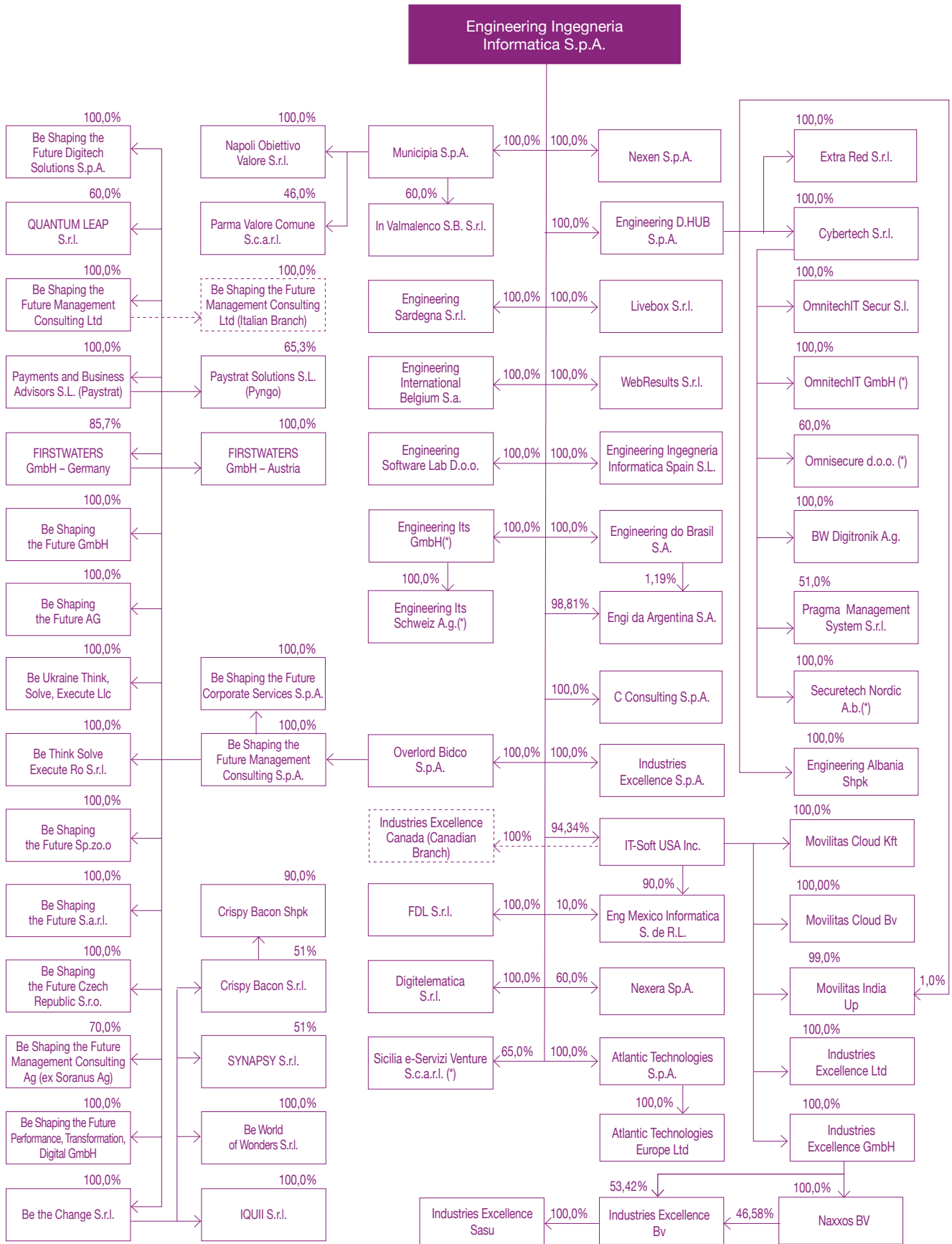
In particolare, evidenziamo:

- **EBITDA *adjusted*** IAP calcolato dal Gruppo come risultato d'esercizio, rettificato delle seguenti voci contabili: Imposte, Proventi (Oneri) relativi a variazioni di passività su acquisizioni di interessenze di terzi, Proventi (Oneri) finanziari netti (inclusi, tra l'altro, i proventi e oneri finanziari su cambi, interessi passivi (inclusi interessi su leasing finanziari), ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni (incluso, tra l'altro, l'accantonamento a fondo svalutazione crediti e gli accantonamenti a fondo rischi e oneri comprensivi di quanto accantonato per la previsione delle probabili perdite future su alcune commesse), incentivi all'esodo del personale, oneri relativi al processo di revisione strategica aziendale, oneri per operazioni societarie straordinarie e progetti one-off e EBITDA attribuibile alle società controllate in liquidazione. Si segnala che l'EBITDA *adjusted* non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili IFRS adottati dall'Unione Europea. Conseguentemente il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.
- **EBIT** ("Earning before interest and taxes") IAP calcolato dal Gruppo come risultato dell'esercizio al lordo delle seguenti voci del conto economico: (i) "Proventi (Oneri) finanziari netti" (inclusi, tra l'altro, i proventi e oneri finanziari su cambi), e (ii) "Imposte". Il Gruppo ritiene che rappresenti un utile indicatore riguardo la capacità dello stesso di generare utili prima della gestione finanziaria e degli effetti fiscali.
- **Capitale investito netto:** espone l'ammontare complessivo netto delle attività e passività di natura non finanziaria.
- **Capitale circolante netto:** espone l'ammontare complessivo netto delle attività e passività correnti di natura non finanziaria. Consenta di valutare la capacità del Gruppo di far fronte agli impegni commerciali a breve termine attraverso l'attivo commerciale corrente e, unitamente al capitale immobilizzato netto e al capitale investito netto, di valutare l'equilibrio tra la struttura degli impieghi e quella delle fonti di finanziamento.
- **Posizione finanziaria netta *adjusted*:** è indicativa della capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni di natura finanziaria. Per la composizione si rimanda al prospetto di raccordo al paragrafo IX.
- **Flusso di cassa operativo *adjusted*:** evidenzia i flussi di cassa derivanti dall'attività operativa, misurati sommando all'EBITDA *adjusted* le variazioni di attività e passività correnti aventi natura operativa, degli investimenti in immobilizzazioni e gli effetti IFRS 16.
- **ROE (Return on Equity):** indice economico sulla redditività del capitale proprio, ottenuto dividendo l'utile d'esercizio consolidato per il patrimonio netto.
- **ROI (Return on Investment):** indice sulla redditività operativa che costituisce la misura della remunerazione del capitale investito in azienda a titolo di debito o di rischio. È data dal rapporto tra risultato operativo (EBIT) e capitale investito netto, per la cui composizione si rimanda al prospetto specifico al paragrafo IX.

Per una corretta interpretazione degli IAP utilizzati dal Gruppo si evidenzia che gli stessi sono determinati a partire dai bilanci e da elaborazioni effettuate sulla base delle risultanze della contabilità generale e gestionale. Gli IAP non sono misure la cui determinazione è regolamentata dai principi contabili di riferimento per la predisposizione dei bilanci del Gruppo e, pur essendo derivati dai bilanci, non sono soggetti a revisione contabile. Gli IAP non devono quindi essere considerati sostitutivi degli indicatori previsti dai principi contabili di riferimento. Inoltre, le modalità di determinazione degli IAP utilizzati dal Gruppo, in quanto non rivenienti dai principi contabili di riferimento per la predisposizione dei bilanci, potrebbero non essere omogenee con quelle adottate da altri Gruppi e quindi con esse comparabili.

■ PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO

La struttura del Gruppo al 31 dicembre 2023 è il risultato di un'attenta politica di acquisizioni e successivi processi di integrazione che hanno dato forma ad un corpo costituito di sessantotto società oltre la Capogruppo di cui sessanta operative e otto in liquidazione. Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. esercita un'influenza di indirizzo manageriale e di business sulle proprie controllate dirette. Tale struttura è quindi da intendersi come rappresentazione di un Gruppo che opera in un contesto di stretta integrazione, articolata in specifici centri di responsabilità gestionale.



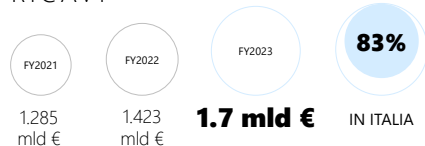
(*) in liquidazione.

16 III. Attività e struttura del Gruppo

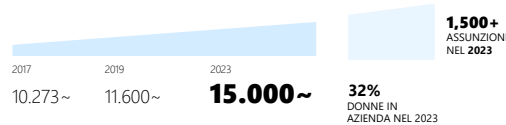
Engineering è la Digital Transformation Company, leader in Italia e in continua espansione nel mondo, con circa 15.000 dipendenti e oltre 70 sedi distribuite in Europa, Stati Uniti, Sud America e India e circa il 17% di fatturato all'estero.

Il Gruppo Engineering, formato da circa 70 aziende in 21 Paesi, supporta da più di 40 anni le aziende e le organizzazioni nell'evolvere continuamente il modo in cui lavorano e operano, grazie a una profonda conoscenza dei processi aziendali in tutti i segmenti di mercato, e sfruttando le opportunità offerte da tecnologie digitali avanzate e soluzioni proprietarie.

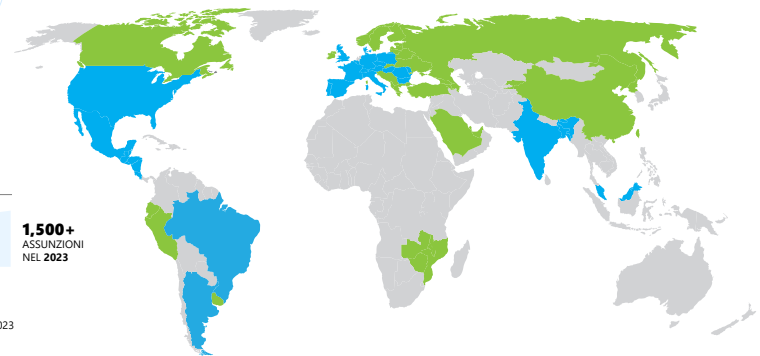
RICAVI



DIPENDENTI



CLIENTI



ADVISORY

TECHNOLOGY & IMPLEMENTATION

MANAGED SERVICES

Con una forte e costante attenzione all'innovazione, attraverso la divisione R&I che include oltre 450 ricercatori e data scientist (e una rete di innovazione globale di università, startup e centri di ricerca), il Gruppo Engineering investe in progetti internazionali di ricerca e sviluppo, esplorando tecnologie rivoluzionarie e disegnando nuove soluzioni di business. Il Gruppo investe e crede nel capitale umano, attraverso la propria IT & Management Academy interna "Enrico Della Valle", prevede percorsi continui di upskilling e reskilling sia per i dipendenti dell'azienda che per gli stakeholder, erogando oltre 38.000 giornate di formazione all'anno. Il Gruppo Engineering vanta un portafoglio diversificato basato su soluzioni proprietarie, soluzioni di mercato best-of-breed e servizi gestiti, e continua a espandere la propria esperienza attraverso operazioni di M&A e partnership con i principali attori tecnologici. La presenza da oltre 40 anni in tutti i segmenti di mercato (dalla Finanza alla Sanità, dalle Utilities al Manufacturing e molti altri) ha permesso di costruire una profonda conoscenza delle esigenze aziendali e di anticiparle esplorando costantemente l'evoluzione delle tecnologie, in particolare nel Cloud, Cybersecurity, AI & Advanced Analytics, Digital Experience & Metaverso, Advanced Enterprise Platforms e tutto il mondo dell'automazione industriale. Engineering si pone come attore chiave nella creazione di ecosistemi digitali per connettere mercati diversi, sviluppando soluzioni componibili per una continua trasformazione del mondo in cui viviamo e lavoriamo. Il mercato di Engineering è costituito prevalentemente da clienti di medie e grandi dimensioni sia privati (banche, assicurazioni, industria, servizi e telecomunicazioni) che pubblici (sanità, pubblica amministrazione locale, centrale e difesa). Engineering garantisce ai propri clienti il Best Fit Tecnologico per offrire sempre la tecnologia più adatta alla loro organizzazione e al loro business. Digitalizziamo i processi "core" dei principali mercati attraverso le nostre Piattaforme Proprietarie, alcune delle quali sono dei veri e propri benchmark di mercato. Queste soluzioni sono uno dei principali asset del nostro Gruppo: continuiamo ad evolverle costantemente, anche con i nostri clienti, per offrire soluzioni innovative allineate alle mutevoli esigenze del business.

Di seguito si riporta una selezione delle principali piattaforme del Gruppo:

- **Energy & Utilities Platform**
 - **Neta Open Suite:** la soluzione componibile, agile, innovativa che abilita la gestione di ecosistemi digitali, centrata sui processi di business, data-driven, adattabile, efficiente, per sostenere e anticipare le evoluzioni del settore Energy & Utilities.
- **Healthcare Platform**
 - **Ellipse:** la nuova piattaforma ad ecosistema specializzata nella dimensione clinico-assistenziale e in tutti gli ambiti di cura.
 - **AREAS:** la piattaforma applicativa per la digitalizzazione e l'integrazione dei processi clinici e amministrativi della sanità.
- **Regulatory Platform**
 - **Grace:** la piattaforma che include il set di applicazioni specializzate in ambito Governance, Risk, Regulatory e Compliance.
- **Digital Banking Platform**
 - **Nova:** l'architettura IT per aiutare le istituzioni a essere veloci e flessibili nello sviluppo di soluzioni digitali nativamente multicanale e aperte a un ecosistema scalabile di partner esterni.
- **Insurance Platform**
 - **Universo:** la nostra piattaforma per la gestione del business assicurativo vita attraverso processi che consentono il presidio end-to-end sull'intero ciclo di vita di un contratto assicurativo.
 - **XLayers:** supportiamo le compagnie nel processo end-to-end della riassicurazione.
 - **Isypol:** piattaforma digitale tailor-made, ottimizzata per la vendita e gestione di prodotti Danni - complessi, modulari e micro-insurance.
- **Retail Platform**
 - **MarketSuite:** la soluzione per la gestione delle vendite online nella grande distribuzione organizzata e nel retail.
 - **MyClienteling:** App Mobile dedicata al personale di negozio per conoscere, fidelizzare, vendere.

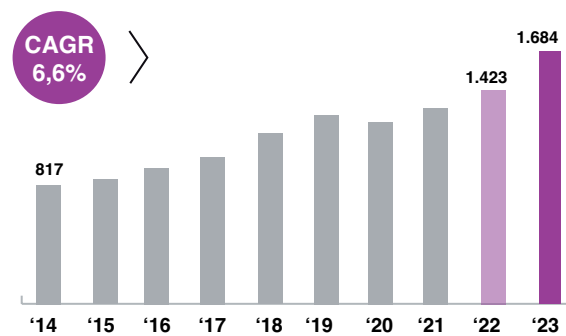
Grazie alla nostra esperienza abbiamo sviluppato anche un insieme di Technology Enablement Frameworks & Tools che abilitano l'adozione delle tecnologie per soddisfare particolari esigenze di business e lo sviluppo di servizi specifici all'interno di progetti di consulenza IT (es. cybersecurity assessment, software development, system integration).

Per assicurare ai nostri clienti l'adozione delle migliori tecnologie per raggiungere i propri obiettivi di business, adottiamo un approccio di best-fit tecnologico: collaboriamo con i maggiori partner tecnologici attraverso i nostri centri di eccellenza implementando piattaforme di mercato all'avanguardia (es. Salesforce, SAP), offrendo servizi a valore aggiunto e di integrazione, sia con l'ecosistema IT del cliente che con le nostre piattaforme.

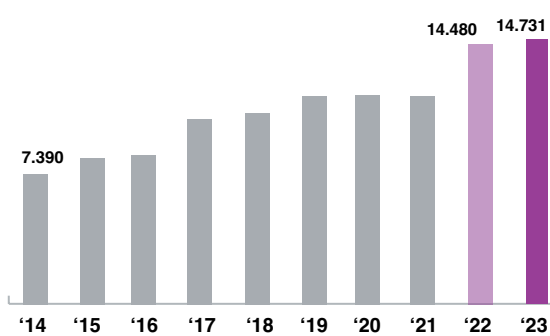
Protagonista di primaria importanza nel mercato dell'outsourcing e del Cloud Computing attraverso un network integrato di tre data center localizzati a Pont-Saint-Martin (AO), Torino, Vicenza. Un sistema di servizi e infrastruttura tecnologica che garantiscono i migliori standard di sicurezza, affidabilità ed efficienza.

Ricavi

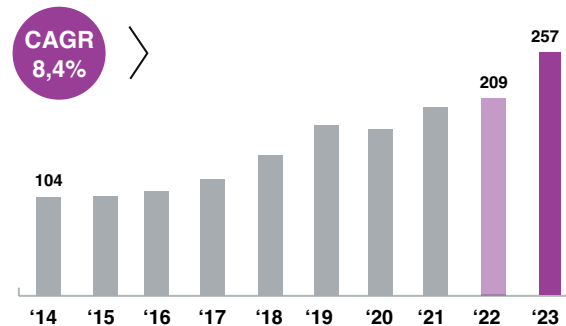
(Dati in milioni di euro)

**Dipendenti**

(Unità)

**EBITDA *adjusted***

(Dati in milioni di euro)

**Posizione finanziaria netta *adjusted***

(Dati in milioni di euro)



IV. Andamento congiunturale

■ IL CONTESTO MACROECONOMICO

Lo scenario macro-economico mondiale nel 2023 è stato influenzato da vari elementi di instabilità ed incertezza che stanno generando impatti importanti sull'andamento dell'economia mondiale. Le politiche monetarie restrittive delle maggiori banche centrali, assieme al rientro di alcuni fattori che hanno alimentato l'inflazione negli ultimi trimestri, stanno iniziando ad avere un effetto positivo sulla dinamica dei prezzi, ma l'incertezza rimane elevata. In particolare modo, gli aspetti geopolitici e le trasformazioni nel commercio globale rappresentano degli elementi importanti da monitorare per comprendere i futuri sviluppi. In questo contesto, negli ultimi mesi le tensioni ed i conflitti registrati in Medio Oriente si sono tramutati in una nuova ondata di incertezza, che si aggiunge ad un panorama geopolitico ancora fortemente instabile.

La crescita mondiale si stima in rallentamento nel 2023 al 3,0% dopo il 3,5% registrato nel 2022, per scendere poi al 2,9% nel 2024. La crescita annuale rimane quindi ancora sotto la media del ventennio precedente la crisi pandemica (2000-2019, pari al 3,8%) anche se leggermente più elevata di quanto registrato nell'anno precedente la pandemia (2,8% nel 2019). L'inflazione a livello globale si stima in riduzione dall'8,7% del 2022 al 6,9% nel 2023 ed al 5,8% nel 2024. In generale quindi ci si attende una riduzione rispetto ai picchi raggiunti nel 2022, ma i valori continueranno a rimanere maggiori rispetto all'obiettivo di stabilità dei prezzi.

■ ECONOMIA IN ITALIA

In Italia, due dei principali elementi che hanno caratterizzato il 2023 e che probabilmente caratterizzeranno il 2024 sono una crescita stabile ma debole dei consumi delle famiglie, impattati dalla riduzione del potere d'acquisto legato all'inflazione, ed il basso livello degli investimenti privati, legato all'aumento del costo del denaro ed al contesto di forte incertezza. Si attende altresì che l'eventuale ripresa del commercio mondiale di beni nel 2024 si traduca in una crescita delle esportazioni nette, che fornirebbe ulteriore supporto alla crescita.

Gli effetti economici degli eventi degli ultimi anni (quali la pandemia di COVID-19, la guerra tra Russia e Ucraina, e di conseguenza l'elevata inflazione e l'aumento dei tassi di interesse) si manifestano anche sulla composizione dei consumi delle famiglie italiane. Rispetto al 2019 le famiglie italiane hanno ridotto il consumo di alcuni servizi, quali i trasporti e la ristorazione, a favore di altre categorie, quali comunicazione e servizi legati alla sanità. In questo contesto, le previsioni indicano per l'Italia una crescita del PIL reale dello 0,7% nel 2023 e dello 0,6% nel 2024, mentre il tasso di inflazione passerà dal 5,6% nel 2023 al 2,3% nel 2024. Le previsioni sono tuttavia soggette ad un elevato tasso di incertezza.

■ IL SETTORE IT

Secondo le ultime previsioni di Gartner, nel 2024 il giro d'affari in Italia del mercato ICT di riferimento ("addressable") si attesterà ad oltre 27 miliardi, in crescita di circa 2 miliardi rispetto al 2023. Si prevede inoltre un'ulteriore crescita per il triennio successivo 2025-2027 per circa 3 miliardi all'anno. Tale run rate del 10% annuo tra il 2024 e il 2027 conferma, pertanto, le rilevanti opportunità offerte dal settore di riferimento.

Nel periodo 2023-2027 tutti i comparti sono previsti in crescita, ad eccezione della System Integration. Particolarmente trainanti saranno, con crescita a 2 cifre, i comparti Cloud, Data Analytics e Customer Experience.

Tra i settori con maggiori attese di crescita nel 2024 rispetto al 2023, si segnalano i Financial Services (+26%), la Pubblica Amministrazione centrale (+11%) e la Mobility (+7%). Una crescita più contenuta è invece attesa per i settori Industry, Telco & Media, Municipalities, Energy & Utilities.

Il 2023 conferma il sempre più progressivo incedere dei processi di trasformazione digitale in tutti i settori di attività umana. In questo contesto le aziende che meglio hanno reagito a tale epocale cambiamento sono quelle che hanno sempre creduto nell'innovazione e nella ricerca quali fattori distintivi di successo, cosa che il Gruppo Engineering ha saputo scolpire nel proprio DNA fin dalla nascita.

■ ATTIVITÀ DI RICERCA E INNOVAZIONE

Nel corso del 2023, il Gruppo ha confermato il proprio impegno nelle attività di Ricerca e Sviluppo sia in termini di partecipazione alle principali iniziative ed Associazioni a livello nazionale ed europeo, sia in termini di impegno operativo in circa 140 progetti che hanno permesso di sviluppare soluzioni e prototipi in diversi settori tecnologici ed applicativi per oltre 30 milioni di euro di investimento nell'anno.

A livello nazionale, il Gruppo ha partecipato ai bandi pubblicati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e contribuito in consorzi vincenti nei bandi relativi ai Campioni nazionali, Ecosistemi per l'innovazione, Partenariati estesi e Piano nazionale complementare. Sono inoltre state avviate diverse azioni di finanziamento di dottorati industriali con primarie Istituzioni universitarie nazionali.

A livello europeo, il Gruppo si è aggiudicato il progetto *Important Projects of Common European Interest (IPCEI) – CIS (Cloud Infrastructure Services)* le cui attività sono iniziate a metà anno. Il Gruppo Engineering ha inoltre continuato la sua attività di partecipazione ai bandi *HorizonEurope* aggiudicandosi, nel corso del 2023, oltre 25 progetti con un tasso di successo più che doppio rispetto alla media europea.

In termini di posizionamento a livello europeo, anche nel 2023 Engineering ha mantenuto il suo ruolo di leadership in numerose iniziative pubblico private; tra le altre si ricordano GAIA-X per il cloud, FIWARE per open source, BDVA per dati e AI, EOS per security, ECSO per cybersecurity, IDSA per data space.

Infine, in linea con la strategia complessiva di rifocalizzazione del portafoglio progetti e con l'obiettivo di massimizzare la prossimità delle attività di ricerca e sviluppo con il mercato e le strutture di business, il Gruppo ha completato la riorganizzazione della funzione R&D, mantenendo il numero di ricercatori impiegati.

ANDAMENTO DEI MERCATI

■ FINANZA

Per il settore finanziario, in Italia ed Europa, l'anno 2023 è stato caratterizzato da una ripresa degli investimenti, già avviata l'anno prima. Soprattutto le banche e le assicurazioni hanno mostrato interesse per quelle soluzioni tecnologiche finalizzate a migliorare la loro efficienza operativa, la sicurezza dei loro dati e l'esperienza cliente.

In campo europeo, le banche e le assicurazioni hanno evidenziato la tendenza ad investire, con focus particolare sulla sicurezza dei dati e la conformità normativa; inoltre, molte di esse collaborano ormai stabilmente con molte start-up tecnologiche, per sfruttare le opportunità offerte dalle innovazioni emergenti.

In Italia, analogamente, gli istituti finanziari e assicurativi stanno investendo in una vasta gamma di tecnologie, in primis i sistemi di intelligenza artificiale, generative AI, il cloud computing e l'analisi dei dati. Questi investimenti sono destinati a migliorare soprattutto la customer experience, aumentare l'efficienza operativa e ridurre i costi; a tutto ciò inevitabilmente si affiancano investimenti importanti per la sicurezza.

Nel corso del 2023, i maggiori investimenti sostenuti dalle banche e assicurazioni hanno riguardato:

- l'evoluzione in ottica Cloud Computing, con una particolare incidenza tra le banche e assicurazioni di maggiori dimensioni;
- la completa digitalizzazione di tutti i sistemi di interaction con i clienti o i propri collaboratori in linea con le nuove esperienze digitali delle persone;
- la modernizzazione dei core banking e insurance systems verso sistemi aperti e componibili per rendere gli istituti più flessibili e rapidi al cambiamento;

- alcuni primi utilizzi dell'Artificial Intelligence in modo particolare per l'efficiamento dei processi e l'analisi dei clienti;
- le iniziative relative ai grandi cambiamenti normativi in corso o in preparazione: GDPR, BASEL, MIFID, EIDAS, DORA, MICA, PSD, ESG, CBDC;
- il reengineering e l'automazione dei processi, mediante ricorso a tecnologie quali Robotic Process Automation e Intelligent BPM;
- il rafforzamento dei servizi di Mobile Banking tramite Apps sempre più complete, non solo pagamenti, e comprensive anche di servizi non solo finanziari;
- la gestione e la mitigazione del rischio cyber;
- le iniziative volte alla valorizzazione del patrimonio informativo: Data Governance, Big Data, Open Data, Business Intelligence, Advanced Analytics;
- la ridefinizione dei paradigmi di IT Governance e processi IT, con particolare attenzione alla adozione di metodologie Agile e DevOps;
- le iniziative di vertical outsourcing, che riguardano in modo particolare le banche di minori dimensioni;
- inoltre, l'adozione strategica dello "smart working" ha cambiato completamente l'organizzazione interna del lavoro.

Il moltiplicarsi di queste iniziative d'innovazione sta favorendo il progressivo consolidarsi di nuovi modelli di business, in buona parte riconducibili al modello competitivo/collaborativo dell'Open Finance/Insurance, la cosiddetta "platformization" da cui emergono nuove strategie per l'erogazione di servizi basati su un'articolata rete di partnership, cui partecipano intermediari, fintech e aziende (embedded Finance) verso la Banca "as a Service".

Al fine di rafforzare ulteriormente la capacità di rispondere alle dinamiche e alle esigenze del mercato, in termini sia di requisiti business che di architetture applicative, Engineering ha proseguito anche nel 2023 sulla strada di rafforzare gli assets alla base del proprio portafoglio di offerta grazie alla completa integrazione con Be Shaping The Future; in modo particolare attraverso:

- una nuova struttura di relazione con i clienti (Client Services Team) con l'obiettivo di accelerare il go to market;
- l'organizzazione in 9 Advisory Practises per potenziare la relazione strategica: Industry Strategy, Risk & Regulatory, Transformation, Corporate & Investment Banking, Wealth & Asset Management, Commercial Banking, Transaction Banking, Insurance Industry, Digital Engagement & Entertainment, Industry Data & Artificial Intelligence Applications. Cyber, Cloud&Infra, Methodologies;
- la strutturazione di 6 Competence Center: Payments, Issuing & Acquiring, Insurance, Life & Claims, Regulatory, Risk & Compliance, Credit&Collaterals, NPL, Leasing, Factoring, Asset & Wealth Management, Retail & Corporate Banking Channels;
- l'adeguamento progressivo delle competenze in ambiti digital, quali Cloud Computing, Cybersecurity, Advanced Analytics, Data Governance, Digital Experience e Artificial Intelligence;
- l'individuazione delle soluzioni strategiche su cui puntare per una leadership di mercato e l'espansione in Europa: Digital Banking Platform, Regulatory Platform, Insurance Platform, Reinsurance Platform.

Inoltre, il 2023 è stato caratterizzato dalla partnership con il Gruppo Illimity. L'accordo pone le premesse per un rapporto di lunga durata che offra ad Illimity Soluzioni, competenze di eccellenza per competere in un settore in cui la capacità di "gestire" il Digitale è centrale e arricchisce il portafoglio di offerta Engineering con soluzioni evolute di Digital Banking nei segmenti dello Small Business, del Retail Banking e nella gestione completa di portafogli di Non Performing Loans o Unlikely To Pay Loans.

■ PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E MUNICIPALITÀ

Nel 2023 la Pubblica Amministrazione italiana ha continuato a registrare una crescita positiva in termini di valore della produzione, seppur non in linea con le previsioni iniziali. Le stime di budget sono state successivamente ridimensionate per adattarsi alle performance più realistiche osservate durante l'anno. Questo adeguamento riflette una tendenza alla prudenza e all'adattamento alle reali condizioni di mercato, evidenziando la capacità di risposta dell'amministrazione alle variabili economiche e operative.

A cavallo tra il 2022 e il 2023 sono stati aggiudicati diversi lotti dell'accordo quadro SAC che hanno portato ad un notevole incremento del booking. Attraverso questi sono stati intercettati nuovi Clienti, ad esempio l'Autorità di Sistema Portuale La Spezia.

Nel 2023, sono stati fatti rientrare all'interno del settore della pubblica amministrazione anche il Railway – area che include le autorità portuali, operatori di trasporto, Anas e Ferrovie tra gli altri.

Nel comparto del Welfare si è avuta complessivamente un'ottima performance. Il 2023 ci ha visti operare sul mercato con un approccio di partnership strategica verso i clienti con un ruolo di forte acceleratore della trasformazione digitale, fornendo competenze metodologiche e tecnologiche e consentendo il pieno raggiungimento degli obiettivi strategici e del PNRR su tutti i clienti. Gestiamo di fatto le principali aree del core business dei clienti (INPS, INAIL, MLPS) in ottica smart government, contribuendo a migliorare e snellire la macchina pubblica.

MUNICIPALITÀ

Engineering, attraverso la sua controllata Municipia, prosegue il percorso per diversificare la sua value proposition di Digital Transformation delle città, agendo principalmente sui servizi pubblici: in particolare i processi di gestione delle entrate, mobilità urbana e trasporto pubblico, sicurezza, ambiente, efficienza energetica e sviluppo locale sono le priorità dei clienti a cui l'azienda intende indirizzare le proprie soluzioni. L'offerta è articolata nelle due modalità già consolidate: tecnologia e relativi servizi di deployment e system integration da un lato e servizi di outsourcing dall'altro. A seconda delle linee di business risulta prevalente l'una o l'altra delle suddette modalità in funzione delle esigenze dei clienti e dei modelli operativi predominanti. Prosegue l'impegno dell'azienda nella proposizione secondo il modello contrattuale del partenariato pubblico-privato e sulla finanza di progetto.

Dal punto di vista organizzativo, è stato creato un gruppo di esperti per le diverse linee di business in grado di selezionare le opportunità maggiormente interessanti e supportare la struttura commerciale nel go-to-market. Questo assetto ha consentito di sviluppare le nuove linee di attività che stanno crescendo in modo interessante anche se i volumi di ricavi restano modesti: ciò principalmente a causa della difficoltà di penetrare nuovi settori di mercato senza avere al proprio attivo un portafoglio di soluzioni e di referenze adeguato.

Principali eventi:

- è stata avviata l'attività derivante dall'aggiudicazione della gara per l'outsourcing della gestione entrate del Comune di Napoli a seguito della proposta di PPP di iniziativa privata. Questa iniziativa rappresenta un evento di particolare rilievo in quanto è il primo caso in Italia di questo tipo ed è inoltre uno degli strumenti per il riequilibrio di bilancio del Comune previsto dal Patto per Napoli;
- è stata aggiudicata la gara accordo quadro per i Comuni della Regione Emilia-Romagna per i servizi di supporto alla gestione delle contravvenzioni per violazioni al Codice della Strada: attualmente sono in fase di attivazione numerosi Comuni, con alcune difficoltà operative che sono in corso di gestione da parte della struttura deputata;
- sono state aggiudicate altre gare relative a progetti ITI (investimento territoriale integrato) in regime di PPP per raggruppamenti di Comuni;
- sono state aggiudicate le prime gare per progetti di gestione e valorizzazione di asset turistici e culturali secondo il modello contrattuale PSPP (partenariato semplificato pubblico-privato);
- sono state aggiudicate le prime gare in ambito servizi di mobilità, sia di trasporto pubblico, sia di gestione di parcheggi di superficie;
- è proseguito il contenzioso con il Comune di Sassari a seguito della risoluzione contrattuale rispetto alla quale la struttura legale della Capogruppo sta perseguendo un accordo di transazione;
- a fine esercizio è pervenuta la risoluzione unilaterale di un accordo quadro da parte di Roma Capitale, rispetto alla quale la struttura legale della Capogruppo ha avviato l'opposizione in sede civilistica e amministrativa.

■ SANITÀ

Il comparto della Sanità nel 2023 in Engineering è stato caratterizzato da una forte crescita. Principalmente guidata dal contratto PNT – Piattaforma Nazionale di Telemedicina aggiudicato da un consorzio formato da Al maviva ed Engineering. Questa piattaforma facilita la condivisione di informazioni sanitarie tra i professionisti del settore, consentendo consultazioni a distanza, monitoraggio dei pazienti e supporto nella diagnosi. L'obiettivo è rendere i servizi sanitari più efficienti e accessibili, soprattutto in aree remote o per pazienti con difficoltà di mobilità.

I risultati molto positivi segnalano una forte crescita sia verso l'anno precedente che verso il Budget atteso.

INDUSTRIA E SERVIZI

INDUSTRIA

In linea con i trend di mercato, le nostre performance hanno rispettato le aspettative, registrando ottimi risultati. In particolare, possiamo citare come dati positivi la crescita del 2% sul 2022 e il consolidamento su tutto il mondo Digitech, soprattutto in aree SAP e Cloud. Qui gli impulsi maggiori si sono avuti nei mercati Manufacturing, CPG, Pharma e Retail. Più in generale, la crescita è stata robusta soprattutto nel perimetro industria tradizionale, (+7%). Siamo stati perciò capaci di assorbire gli eventi straordinari che hanno condizionato lo scenario macroeconomico globale e che hanno influito in modo negativo sui numeri finali di segmenti per noi cruciali, come Industry Excellence e offering Microsoft. Nel mondo Retail e Fashion, segnaliamo i positivi risultati dei nostri prodotti proprietari, MyClienteling e Market Suite, mentre nelle aree Hospitality, Aerospace ed EPC, molto importante è stata la performance in System Integriion, con increase di marginalità e revenues.

Guardando alle singole aree di nostro interesse e ai mercati di riferimento del mondo Industria, Retail e Servizi, le previsioni di crescita maggiore nel prossimo triennio, che indirizzeranno quindi la nostra attenzione e le nostre attività, coinvolgeranno, oltre ai già citati Cloud, Big Data e AI, anche le soluzioni BlockChain, Cybersecurity e IoT. Queste ultime, soprattutto nel Manufacturing, sono viste sempre più come strumenti per migliorare l'efficienza operativa, sviluppare nuovi prodotti e servizi innovativi basati sulla connettività e sull'analisi dei dati, per rimanere di conseguenza competitivi e all'avanguardia nel mercato.

Tema cruciale, per tutti i mercati, continuerà ad essere la Supply Chain, perché le aziende hanno bisogno di migliorare i loro processi in termini di reattività e velocità di risposta. A fare da sfondo di tutti questi investimenti sarà la Sostenibilità, da ricercare non solo internamente, ma anche nell'intera catena di fornitura e nei materiali acquistati. Da segnalare infine, a fronte della spinta inflattiva, che sicuramente ha avuto ricadute, la tenuta del mercato digitale del mondo Retail e GDO, dove anche nei prossimi anni continueranno le spese in tecnologie che contribuiscono a migliorare efficienza e flessibilità, anche a livello di Supply Chain, oltre che l'esperienza cliente omnicanale.

AUTOMOTIVE

Il mercato europeo dell'auto archivia il 2023 con saldo positivo (+13,7%) rispetto al 2022, ma ancora distante dal 2019 (-10,2%). In termini di volumi di auto immatricolate, l'Italia occupa il quarto posto (+18,9%), resta però fanalino di coda nelle immatricolazioni di auto elettriche (4,2%) e ibride (4,4%).

In generale, si segnala una crescente necessità per l'industria automobilistica di adattarsi a nuove sfide e opportunità, spinte da cambiamenti tecnologici, ambientali e di comportamento dei consumatori.

In questo contesto, Engineering ha elaborato nuove strategie per i settori fondamentali nei quali opera attraverso la Direzione Automotive (produzione, vendita e post-vendita), mirando al consolidamento e al potenziamento in vista della crescita nei prossimi anni. In particolare, nell'area produttiva di Stellantis è proseguito il processo di razionalizzazione dei sistemi di "Manufacturing Execution". Lo stabilimento di Goiana in Brasile è evoluto verso la nuova versione MES 2.0, piattaforma installata anche sulle nuove linee di produzione "green field" dello stabilimento di Kragujevac in Serbia.

Nel 2023 è continuata la diffusione delle soluzioni sviluppate per gli stabilimenti ex-FCA con l'installazione della soluzione "Operator Terminal (OT)" presso lo stabilimento ex-PSA di Vigo in Spagna ed il roll-out della soluzione di "Asset & Performance Management" presso gli stabilimenti ex-Opel di Tychy, Aspern e Kaiserslautern.

È stata avviata la modalità di vendita B2B secondo il modello agente/retailer sui primi mercati: Austria, Belgio, Lussemburgo e Olanda. È stato realizzato il nuovo servizio "New Price Engine (NPE)", che fornisce ai consumer finali (applicazioni, siti web) dei 10 principali mercati europei, informazioni sui prezzi di tutti i brand Stellantis.

Nell'ambito delle iniziative di convergenza, la soluzione eDOMUS (ex-FCA) basata su SAP ed utilizzata dai Dealer italiani di proprietà Stellantis&You è stata estesa a tutti i brand Stellantis. Lo stesso è avvenuto per il sistema di immatricolazione dei veicoli VHS che oggi gestisce tutti i brand.

Oltre a Stellantis, prosegue il consolidamento sul mercato italiano delle "National Sales Company (NSC)", con il rilascio della nuova piattaforma Sales Work Place (SWP) di Volkswagen, dedicata alla rete dealer Italia (oltre 100 Dealer Group) e con l'evoluzione della piattaforma di "Data Analytics" HMAP di Hyundai Italia dedicata al post-vendita.

Si rafforza la collaborazione con Autotorino (il primo gruppo dealer automotive italiano), con l'accordo triennale (2023-2025) per il re-factoring della piattaforma direzionale/operativa di "Business Intelligence".

Nell'ambito dell'automazione industriale è stata estesa la collaborazione con Comau attraverso il progetto "VOLVO Battery Pack" realizzato presso lo stabilimento di Skovde in Svezia ed è stato acquisito un "new name", Segula Matra Automotive (leader Francese), con il quale è stato avviato il progetto di automazione della produzione cofano dei modelli prodotti nello stabilimento Stellantis di Melfi.

TRANSPORTATION

Il 2023 è stato un anno di cambiamento e adattamento nel settore dei trasporti, con una maggiore attenzione verso la sostenibilità, l'innovazione tecnologica e l'efficienza operativa.

Il mercato dei Trasporti e delle infrastrutture, dopo essere stato quello più penalizzato dall'insorgere della pandemia, ha visto nel 2023 una buona ripresa.

I risultati della Direzione hanno visto una crescita importante in termini di ricavi e marginalità. Il segmento Road, Gavio, gruppo Autostrade/Telepass è quello che ha vissuto la crescita più consistente, dovuta principalmente alla vincita di nuove gare in settori innovativi. Il gruppo ASPI continua nel suo processo di Digital Innovation che ci vede tra i protagonisti, in particolare con l'aggiudicazione arrivata a inizio anno della gara di "Ammodernamento dei sistemi di Traffico" relativa al refactoring dei sistemi di pedaggiamento sul cloud AWS mentre Sinelec (Gruppo Gavio) ha confermato la scelta di Engineering come partner sull'area SAP ed ha avviato progetti di migrazione sul nuovo datacenter.

Anche Telepass ha registrato una crescita importante legata alle numerose implementazioni evolutive e innovative nell'ambito dei sistemi applicativi gestionali e all'implementazione del sistema T-Business e Telepass europeo.

Per quanto riguarda l'area Aeroporti nel 2023 si consolida la presenza sulla componente di outsourcing del datacenter ADR e sulla componente applicativa dei sistemi core di SEA (Aeroporti Milano).

Rispetto ai Clienti più legati al mondo Transportation la direzione registra una bassa crescita su Ita-Airways mentre la fusione tra NTV/Italo e Itabus ha comportato nuovi posizionamenti di Engineering sul Cliente.

INDUSTRIES EXCELLENCE

Industries eXcellence (IndX) si distingue nel panorama industriale per la realizzazione di soluzioni digitali ad alto valore aggiunto per i settori manifatturiero, energetico e dei trasporti. Specializzata nell'implementazione e integrazione di strumenti digitali, IndX facilita la trasformazione digitale a livello globale per produttori di ogni settore, supportando l'adozione, l'implementazione e l'integrazione di soluzioni innovative che supportano l'intera catena del valore dei prodotti dei nostri clienti.

L'Industry 4.0 rappresenta una priorità per molte aziende desiderose di migliorare processi, prodotti e servizi, aumentando l'efficienza e la flessibilità operativa. IndX si propone come partner chiave per l'implementazione del gemello digitale esteso che abbraccia non solo il prodotto e il processo, ma anche le operazioni di fabbrica e la catena di approvvigionamento. Questo approccio consente simulazioni, previsioni e ottimizzazioni lungo l'intero ciclo di vita del prodotto e della produzione, migliorando la qualità e l'efficienza.

Le 4 practice principali di IndX includono:

- Design practice (Digital Engineering): focalizzata sull'ottimizzazione della progettazione attraverso soluzioni avanzate come PLM, PDM, automazione CAD e altre.
- Produce practice (Digital Manufacturing): dedicata all'efficienza e al controllo della produzione attraverso sistemi MES/MOM, controllo qualità, pianificazione della produzione e automazione industriale.
- Supply & Delivery practice: mirata all'ottimizzazione della supply chain attraverso tracciabilità, previsione della domanda e pianificazione della capacità.
- Decide practice (Digital Twin): fornitrice di strumenti decisionali basati su simulazioni, machine learning e analisi dati lungo la catena del valore.

Nel 2023, IndX ha consolidato la sua presenza globale, con particolare attenzione ai settori dell'automotive (specialmente veicoli elettrici), difesa, aerospaziale, agricoltura, CPG, lifescience e trasporti. L'azienda ha

espanso le proprie capacità attraverso l'adozione di tecnologie all'avanguardia come il Low Code, il Machine Learning e la Data Science applicata ai processi manifatturieri e logistici. La divisione è inoltre entrata nel mercato Middle-East con soluzioni interessanti nell'ambito Capital Asset Management ed ha aperto una nuova branch in Canada consolidando la presenza in North America.

Nel corso dell'anno inoltre IndX ha continuato a focalizzare la propria governance "global to local" per uniformare la strategia e il go-to-market a livello internazionale, elemento essenziale nell'implementazione della value proposition della divisione.

Durante il 2023 IndX ha rafforzato le partnership con importanti fornitori tecnologici come Siemens, SAP, Google, AWS, Rockwell e Aveva, confermandosi come leader nel settore Industry 4.0. In particolare si è investito molto nella collaborazione a tre con Siemens e SAP a livello globale sfruttando la rinnovata collaborazione tra questi due grandi fornitori di tecnologia (iniziata un paio di anni fa) per posizionarci come partner di riferimento.

IndX ha inoltre rafforzato ulteriormente la relazione con Siemens "stand alone" ottenendo un riconoscimento importante come migliore gold partner dell'anno in USA.

Le iniziative strategiche per il 2024 e oltre includono l'espansione globale delle practice, gli investimenti per aumentare la lead generation e il riconoscimento del brand, e la crescita aggressiva nelle aree ad alto valore aggiunto come l'advisory nell'ambito del digital manufacturing. IndX valuta nuove acquisizioni, soprattutto al di fuori dell'Italia, per supportare gli obiettivi di crescita ambiziosi per i prossimi anni.

■ ENERGY & UTILITIES

L'ormai costante turbolenza geopolitica, che sta rapidamente trasformando la nostra realtà con ripercussioni su qualunque comparto economico, non può che influenzare fortemente anche il settore Energy & Utilities. Questa instabilità influisce innanzi tutto sull'accessibilità alle risorse primarie, generando una pressione crescente sui costi e sulle tariffe finali. Tale pressione che richiede una maggiore efficacia nella gestione degli asset strategici con un approccio sempre di più orientato alla valorizzazione degli investimenti gestendone i rischi.

Si assiste, peraltro, al proseguimento del processo di concentrazione del mercato, spinto dalla ricerca di sinergie, di massa critica per gli investimenti e di una gestione efficace della leva finanziaria, con la conseguente necessità di razionalizzazione e rinnovamento della propria mappa IT. Per molti operatori, inoltre, l'integrazione a livello nazionale si accompagnerà a un'espansione internazionale: un processo in cui sarà indispensabile far convergere le mappe IT presenti in Italia e quelle legacy presenti nei paesi oggetto di acquisizione. I principali player continuano ad investire in innovazione e tecnologia, anche sulla spinta del piano Next Generation EU (PNRR). Le BU E&U hanno saputo cogliere il cambiamento del mercato, in particolare per i servizi legati alla Digital Transformation o alla System Integration, Engineering si consolida come player principale e partner delle maggiori aziende Energy & Utilities, rinnovando ed evolvendo continuamente il proprio offering per tutti i settori di mercato, dall'Oil, al Power, Energy, Gas, Extra Commodity, Water e Waste, etc. lungo l'intera filiera operativa dalla produzione alla vendita in partnership con i principali fornitori di soluzioni di mercato, quali SAP, Salesforce, AWS, Azure, Redhat, Schneider, Siemens, etc.

Si fa presente inoltre che il mercato petrolifero non solo ha confermato le tendenze di crescita degli ultimi anni, ma ha mostrato un deciso consolidamento dei risultati e, conseguentemente, degli investimenti in servizi e progetti IT; la conferma del nostro posizionamento nell'area Downstream e Retail ci ha consentito di intercettare gli investimenti orientati alla Digital Transformation e alla customer experience. Infatti, le attività di Engineering sul gruppo Eni hanno risentito positivamente dei risultati del gruppo petrolifero, in particolare, del consolidamento del trend negli investimenti IT, concentrati in due operazioni del gruppo: lo sviluppo di Plenitude e la nascita di EniLive. Inoltre, la presenza consolidata nel tempo e la diversificazione attraverso differenti contratti operanti in differenti divisioni/aziende del gruppo hanno consentito ad Engineering di accrescere il proprio coinvolgimento nelle varie e distribuite iniziative del gruppo Eni; nel 2023 si è confermato trainante il coinvolgimento nell'area Eni Plenitude, con focus su Neta, avviando l'iniziativa di Net@4VAS e consolidando il nostro coinvolgimento all'area Data Analytics; così come nell'area EniLive, una serie di iniziative che hanno riguardato in particolare SAP e Salesforce.Com.

In merito agli operatori del trasporto (SNAM, TAP, SGI, DESFA) e distribuzione, sono proseguiti gli investimenti nelle iniziative di digitalizzazione ed in particolare per le aree di cartografia, maintenance, asset management e gestione lavori (WFM/FSM) e BIM anche sulla spinta delle normative e delle scadenze previste dalle stesse per la fine del 2024.

Si conferma, inoltre, estremamente solido il rapporto di collaborazione con leading player della distribuzione quali 2i e Italgas.

Nell'area Utilities è stato superato l'andamento altalenante e disuniforme che ha caratterizzato il 2021 e il 2022 da un lato per ragioni intrinseche alle dinamiche di un mercato fortemente frammentato, dall'altro per effetto del PNRR che ha visto una prima focalizzazione sul mercato idrico e su iniziative che spesso hanno visto un ruolo dell'IT marginale; le tematiche ESG si confermano, invece, sempre più presenti e trainanti. Si è assistito, infatti, ad una crescita robusta per tutto il 2023; crescita che ci ha portato ad una ulteriore focalizzazione in questo segmento di mercato con una BA dedicata alle Large Multi-Utilities (ACEA, Hera, IREN e A2A) e una BA dedicata al resto del mercato Utilities, sicuramente frammentato ma che merita di essere intercettato nel suo insieme.

L'area ENEL Global nel 2023 ha invece sostenuto un significativo rallentamento, in controtendenza rispetto al resto del mercato, dovuto alla propagazione della strategia del gruppo a seguito della nomina del nuovo top management. Dopo gli anni della precedente direzione, caratterizzati da investimenti espansionistici e a rafforzamento della posizione di digital leader di Enel nel mercato utility, la nuova amministrazione ha concentrato l'obiettivo attorno alla riduzione del debito e l'aumento della profittabilità del gruppo. La nuova direzione strategica ha avuto ripercussioni su tutte le dimensioni del business, sia organizzative che operative. Più in particolare, il comparto IT a supporto del gruppo Enel, ha subito un brusco rallentamento nella seconda metà dell'anno con riduzione di spesa in alcune aree fino al 60%.

In questo contesto Engineering ha saputo mantenere la posizione che ci vede come partner di delivery affidabile soprattutto in quelle aree, come Enel Distribuzione, dove la profonda conoscenza sia di processo che applicativa è stata cementata in oltre 10 anni di collaborazione. Il 2023 si è chiuso con perimetro consolidato cross business units e cross countries: restiamo i primi fornitori dell'area distribuzione, confermiamo la nostra presenza anche in ambito generazione, mercato e servizi corporate (HR e AFC). Dal punto di vista tecnologico la nostra presenza si è confermata in tutte le aree ad eccezione di quella relativa all'integrazione, che per effetto della gara Admiral ci ha visti in graduale uscita durante l'anno. Rimane invece pivotale il nostro contributo nel mondo dei dati nell'area metering, a supporto di tecnologie SAP (escluso il billing / credito) e Salesforce.com e le attività di Operating Support e monitoraggio applicativo.

L'area Neta Market ha consolidato la posizione sul mercato grazie al continuum della campagna di sostituzione del prodotto sul Mercato Idrico e alla campagna di migrazione dei clienti su Public Cloud.

Nel 2023 è stato acquisito anche il secondo contratto per l'implementazione del Net@2D per ASA Livorno, la nuova soluzione per le aziende di distribuzione che si sta affermando sul mercato, dato che altre trattative sono in dirittura di arrivo.

Anche nel 2023 Net@PAY ha continuato a crescere, anche grazie all'adozione da parte di Plenitude avvenuta nel 2022, come sistema di pagamento delle bollette attraverso la piattaforma PagoPa. Le transazioni sono passate da 1Mil del 2021 a circa 4 Mil del 2022 fino ad oltre 15 Mil nel 2023. Net@PAY riveste una notevole importanza a livello strategico non solo per la crescita esponenziale dei volumi gestiti, ma soprattutto perché è completamente svincolato dagli altri moduli della Net@SUITE, potendo agganciarsi ad altre piattaforme di billing; elimina di fatto le barriere all'ingresso imposte da aziende concorrenti e rappresenta un'opportunità per acquisire nuovi clienti.

■ TELCO & MEDIA

Nel 2023 il settore Telco in Italia, in linea con quanto accaduto negli ultimi anni, ha registrato ancora una riduzione dei ricavi e dei margini rispetto al 2022, ma in lieve ripresa grazie al settore "fixed broadband". Mediobanca nel report Telco 2023 evidenzia come già nel primo semestre i ricavi degli operatori italiani abbiano subito una contrazione dello 0,1% rispetto al primo semestre del 2022, con una riduzione del 3,9% sul mobile ed una crescita del 3% sul fisso. La crescita continua dei volumi di traffico principalmente dovuta ai servizi digitali delle Technology Companies, quali Apple, Google, Amazon, Netflix, sia sulla rete mobile che

sulla rete fissa, sta generando un incremento dei costi di gestione e degli investimenti per gli operatori. Inoltre, l'incremento del costo dell'energia ha avuto un impatto molto negativo sui risultati degli ultimi anni. Di contro i prezzi dei servizi continuano a scendere per effetto di una forte competizione del mercato (5 operatori mobili sul mercato) ed una forte pressione normativa. In Italia i prezzi sono inferiori a tutti quelli degli altri paesi. In questo contesto le linee di azione e di sfida per gli operatori sono sostanzialmente tre:

- monetizzare gli asset aziendali core;
- evolvere e trasformare le business capabilities per mantenere e far crescere la customer base;
- ridurre i costi operativi efficientando tutti i processi aziendali per aumentare la competitività.

Nel 2023 Engineering ha registrato una significativa contrazione dei ricavi, in parte già prevista a causa della conclusione del contratto di full outsourcing con Tiscali e di alcuni importanti progetti di trasformazione in TIM e BT che hanno generato ricavi straordinari nel 2022, e in parte non prevista a causa della riduzione della spesa IT da parte di alcuni clienti, emersa nel corso dell'anno. Segue la suddivisione dei ricavi per linea di prodotto:

- **DIGITAL SERVICES** - costituiscono circa il 55% dei ricavi della divisione e comprendono i servizi di sviluppo dei canali digitali (App, Portali) a supporto dei processi di caring e di vendita, l'evoluzione "data centrica" delle architetture IT facendo leva su Big Data, Analytics ed AI, la CyberSecurity, la trasformazione dei sistemi legaci BSS con piattaforme SaaS low-code, le capabilities digitali per la gestione della forza lavoro sul territorio. Engineering è stato nel 2023 uno dei partner principali dei programmi di data management di TIM realizzando le piattaforme abilitanti la customer data platform e la migrazione in cloud delle piattaforme di Enterprise Data Lake.
- **TRADITIONAL SYSTEM INTEGRATION AND MANAGED SERVICES** – costituiscono circa il 45% dei ricavi della divisione e comprendono i servizi di gestione dei sistemi BSS/OSS, delle infrastrutture IT e Network legacy. Nel 2023 sono di particolare interesse la crescita di ricavi e margini sul cliente Sparkle grazie ai rinnovi contrattuali delle aree di collaborazione storica in ambito BSS ed OSS e l'aggiudicazione del progetto di Network Assurance in partnership con IBM.

■ DIGITAL TECHNOLOGY

La Business Unit *Digital Technology* punta a supportare end-to-end la trasformazione digitale dei nostri clienti attraverso una workforce di Go-To-Market dedicata e Centri di Eccellenza organizzati per capabilities tecnologiche specifiche: Advanced Enterprise Platform, Cloud & Infrastructure, Cybersecurity, Data & Analytics e Digital Experience.

a. ADVANCED ENTERPRISE PLATFORM

Nel 2023, il Centro di Eccellenza *Advanced Enterprise Platforms (AEP)*, ha continuato la sua attività di implementazione di progetti e servizi afferenti alle maggiori piattaforme tecnologiche di mercato (e.g. SAP, Microsoft e Salesforce).

I prevalenti ambiti di competenza sono relativi ad Enterprise resource planning e Customer relationship management, per i quali si continua la crescita iniziata negli anni precedenti che ha portato nel 2023 al superamento degli obiettivi di budget previsti per l'esercizio.

- La struttura SAP ha aumentato il parco clienti e le esperienze sulla nuova piattaforma SAP S/4HANA in tutti i mercati Public Sector (e.g. Regione Lombardia, Campania e Puglia), Finance (e.g. Intesa San Paolo) ed Enterprise (e.g. ENEL, Terna ed ENI, Petronas, Ferrero), anche in contesti internazionali.
- Su soluzioni più verticali, si segnala il consolidamento di competenze cloud (i.e. SuccessFactors), l'ampliamento delle partnerships (e.g. con UKG e BOARD), l'avvio delle attività di *Extended Warehouse Management* per Leonardo, e la collaborazione con Movilitas.
- Riguardo alla struttura Microsoft, nel 2023 è stata completata l'integrazione della società dedicata Engineering 365, favorendo il percorso iniziato negli anni precedenti di miglioramento dell'efficienza e di consolidamento su tutti i Clienti.
- Per quanto riguarda Salesforce, le attività si sono focalizzate nel consolidamento delle attività progettuali sui clienti (e.g. ENEL, ENI, Intesa San Paolo, Open Fiber, Rai) e nel rinnovo di importanti deal pluriennali (e.g. Engie).

b. CLOUD & INFRASTRUCTURE

Nel 2023, il Centro di Eccellenza *Cloud & Infrastructure* si è concentrato su progetti e servizi infrastrutturali, gestione delle postazioni di lavoro e iniziative cloud prevalentemente in ambito IaaS, continuando la crescita iniziata negli anni precedenti e raggiungendo buoni risultati rispetto agli obiettivi di budget previsti per l'anno. Nello specifico, l'esercizio è stato caratterizzato dal consolidamento delle attività su tutti i servizi e da una buona crescita delle attività in ambito cloud, in particolare sui segmenti Public Sector ed Enterprise.

Queste ultime supportate dall'accrescimento delle competenze tecnologiche, anche attraverso l'acquisizione di un consistente numero di certificazioni individuali e dal rafforzamento delle partnership con i principali Cloud Service Provider.

In continuità con il 2022, sono proseguite le attività di automazione dei processi, principalmente nell'ambito della gestione delle infrastrutture e della distribuzione del software anche nell'ottica del miglioramento continuo dei servizi e della qualità erogata. In quest'ambito va segnalata l'accelerazione delle attività di automazione garantita dall'utilizzo di tecnologie di frontiera abilitate dall'intelligenza artificiale.

c. CYBERSECURITY

Nel 2023, il Centro di Eccellenza della Cybersecurity ha consolidato ulteriormente il portafoglio di offerta per coprire a 360° le esigenze di sicurezza dei propri clienti, fornendo servizi di Advisory, Implementation Services e Managed security services.

Pur non avendo raggiunto a pieno gli obiettivi di budget previsti per l'esercizio, i risultati dell'anno dimostrano una crescita importante della marginalità che ha permesso all'azienda di chiudere con un EBITDA ampiamente positivo, completando quindi il percorso di turnaround industriale iniziato nel 2021.

d. DATA & ANALYTICS

Durante il 2023 il centro di eccellenza *Data & Analytics* si è concentrato su progetti e servizi nell'ambito *Data Strategy and Governance, Data Visualization, Advanced Analytics* e *Data management*.

Nello specifico, l'anno è stato caratterizzato dal consolidamento delle attività e la partecipazione a varie iniziative innovative in tutti i mercati, con un campo di azione particolarmente ampio come, ad esempio, l'implementazione di Modern BI, servizi di architetture analitiche in Cloud o ancora applicazioni di Artificial Intelligence.

Il 2023 è stato senza dubbio caratterizzato dall'"esplosione" di interesse da parte del Mercato per le tecnologie correlate all'intelligenza artificiale; il Gruppo ha potuto sfruttare gli anni di Ricerca&Sviluppo sul tema, portando sul mercato una suite di soluzioni, denominata "ENG GPT" che ha permesso di posizionare un'offerta molto attrattiva di "private AI".

e. DIGITAL EXPERIENCE

Nel 2023, il Centro di Eccellenza Digital Experience, ha consolidato le sue attività di consulenza, implementazione e gestione di servizi per rispondere ai bisogni dei clienti in tutti i campi afferenti alla *Digital Experience*.

I servizi di *Customer Experience and service design* e la componente di consulenza strategica basata su approcci di design thinking hanno superato le tradizionali attività di User Experience (UX) e User Interface (UI) attraverso la gestione di importanti progetti di trasformazione digitale.

Nel 2023, inoltre, l'offerta del Centro di Eccellenza è stata completata per proporre servizi afferenti al Metaverso, suscitando grande interesse nei clienti e contribuendo all'immagine innovativa del Gruppo. Questo filone è atteso in grande crescita nel 2024 anche a fronte del lancio di nuovi device tecnologici (es. Apple Vision Pro) che sicuramente accelereranno la crescita della domanda di questo tipo di soluzioni.

f. TECH ALLIANCES

Nell'area *Tech Alliances*, l'anno 2023 ha visto il proseguimento dell'importante investimento, intrapreso nel 2022, verso la collaborazione con i principali Partners Tecnologici.

Il cambio di passo ha avuto una forte eco nel settore con un riscontro estremamente positivo da parte di tutti gli operatori di mercato. Engineering si conferma sempre di più come un partner di riferimento nei processi di trasformazione digitale, raccogliendo un consenso diffuso tra i suoi Partner tecnologici.

■ SOCIETÀ ESTERE

ENGINEERING DO BRASIL

Anche nel 2023 continua il percorso di crescita e consolidamento di Engineering in Brasile (circa 1000 dipendenti), come partner strategico nella trasformazione digitale delle principali aziende che operano in Sud America.

L'offerta digitale in Brasile si basa sul forte dominio di tecnologie innovative in campo Artificial Intelligence e API, che ha portato Engineering a essere un *player* centrale nell'aiutare le organizzazioni a riconfigurare operations e processi decisionali, mettendo tali value stream al centro della creazione di vantaggio competitivo, e adottando architetture di business (API-first) che sfruttano gli ecosistemi digitali per innovare radicalmente la catena di valore, ridisegnare prodotti/servizi e creare nuove fonti di ricavi.

La necessità dei businesses di dotarsi di architetture agili e data driven, per migliorare la customer experience, evolvere rapidamente la propria proposta di valore e incontrare nuove forme di monetizzazione, è confermata nella crescita avvenuta in Brasile in particolare nei settori dove Engineering opera da tempo con successo (Telco e Energy&Utilities).

Nel corso del 2023, è stata lanciata sul mercato la suite di prodotto DHuO che supporta l'offerta di servizi in campo "Ai/Data Science" e "API/composable business" a beneficio dell'intero Gruppo, per cui Engineering Brasile ha ottenuto la certificazione ISO 27001, standard mondiale per la gestione della sicurezza delle informazioni.

Anche nel 2023 Engineering do Brasil ha confermato l'ottenimento del prestigioso riconoscimento GPTW (great place to work) con un punteggio ancora superiore all'anno precedente a riprova dell'attenzione e valorizzazione del capitale umano e degli sforzi per un ambiente di lavoro sempre più collaborativo, ottenendo nuovamente la certificazione di impresa etica per la ABES (Associação Brasileira das Empresas de Software).

ENGINEERING INDUSTRIES EXCELLENCE – NORTH AMERICA

Engineering in Nord America si concentra principalmente sul mercato di competenza della divisione Industries eXcellence. In questa regione, Engineering sviluppa principalmente soluzioni digitali per l'industria, con particolare attenzione al settore manifatturiero e dei trasporti, fornendo consulenze e soluzioni ad alto valore aggiunto alle aziende Fortune 500. Seguendo la strategia di commercializzazione del portafoglio di soluzioni IndX, le proposte di Engineering sono principalmente implementazioni nell'ambito dell'Industry 4.0, coprendo ideazione, realizzazione e utilizzo di prodotti e processi. Sfruttando la sua esperienza unica nell'implementazione e integrazione di strumenti digitali, il team di Engineering facilita l'adozione, l'implementazione e l'integrazione delle soluzioni digitali in vari settori industriali a livello globale. Un numero crescente di aziende americane si rivolge a Engineering per migliorare i propri processi, la qualità dei prodotti o servizi e aumentare la flessibilità dei sistemi. Engineering Industries Excellence è la branch operativa della BU IndX negli Stati Uniti e funge da holding per tutte le altre branch di Industries eXcellence presenti in diversi paesi, tra cui Germania, Belgio, Messico, Spagna, Regno Unito, Ungheria e India. I team di IndX in Italia e Brasile operano rispettivamente all'interno di Engineering Ingegneria Informatica ed Engineering Brazil.

Nel 2023, Engineering è cresciuta ulteriormente ed ha consolidato la sua presenza in Nord America con particolare attenzione ai settori Aerospace/Defence ed automotive (specialmente veicoli elettrici), CPG, lifescience e trasporti.

Nel corso del 2023, Engineering ha posto ulteriore enfasi sull'armonizzazione del proprio portafoglio di soluzioni di digital transformation su tutta la catena del valore, dal design al manufacturing allá supply-chain. L'azienda ha lavorato diligentemente per integrare in modo più profondo le entità acquisite negli scorsi anni, garantendo una maggiore coerenza e sinergia nel panorama delle soluzioni offerte. Inoltre, si è concentrata sull'incremento delle collaborazioni tra l'azienda americana e le sue controllate europee, rafforzando legami e scambi di conoscenze per ottimizzare le risorse e le competenze disponibili a livello globale. Un punto chiave degli sforzi è stato il potenziamento dell'India come centro di offshoring, mirato a ridurre i costi operativi mantenendo alti standard di qualità. Parallelamente, il team in Messico è stato sfruttato come centro di nearshoring, capitalizzando sulla vicinanza geografica per massimizzare l'efficienza operativa. Riguardo al Messico, Engineering ha anche iniziato ad investire per creare opportunità di business locale, riconoscendo il potenziale del mercato e lavorando per stabilire una presenza solida e sostenibile nel Paese.

Infine, nel corso del 2023, Engineering ha aperto una branch commerciale in Canada, rispondendo alla crescente domanda e alle opportunità emergenti nel mercato locale. Attualmente, il focus dell'attività in Canada è principalmente nel settore dei trasporti, che verrà eseguita sfruttando competenze e risorse della practice trasporti italiana.

VI. Il personale

Al 31 dicembre 2023, l'organico del Gruppo (persone con contratto di lavoro subordinato, tempo indeterminato e tempo determinato) è risultato pari a 14.731 unità, di cui 2.284 all'estero (erano, rispettivamente, 14.480 e 1.737 al 31 dicembre 2022).

Nel 2023 è continuata la politica di inserimento di risorse con l'assunzione, in Italia, di 1.520 persone (a fronte di 1.596 nel 2022), con una grande attenzione verso giovani neolaureati e neodiplomati.

Le uscite, in Italia, sono state 1.174 (nel 2022 erano state pari a 948 persone).

Di seguito si forniscono alcuni dati di dettaglio, relativi al 2023, con riferimento agli organici delle società italiane:

- il tasso di laureati è pari al 59,23%;
- la presenza femminile è pari al 32,70%;
- l'età media è pari a 43 anni;
- il numero di dirigenti è pari al 3,48%;
- il numero di dipendenti con qualifica di Quadro/Quadro Super si attesta intorno al 19,99%.

■ FORMAZIONE

In linea con il trend degli ultimi anni, l'IT & Management Academy "Enrico Della Valle" ha registrato nel 2023 consistenti partecipazioni da parte dei dipendenti del Gruppo Engineering, portando ad oltre 38.000 giornate/persona di formazione erogate l'indicatore delle attività formative svolte.

Questo volume di attività è da intendersi come strutturale e rappresenta il risultato dell'ormai maturo processo di integrazione alla base del modello di formazione del Gruppo Engineering, che prevede l'affiancamento delle attività formative in sincrono (sia in presenza presso il Campus residenziale di Ferentino, sia in web classroom) con una sempre più ricca offerta formativa in modalità self study, destinata dal 2023 anche alle Country estere.

In questo scenario, il nuovo format denominato Learning Hub, lanciato nel 2023 all'interno del Catalogo dei Corsi, ha giocato un ruolo centrale, innovando le caratteristiche del corso di formazione tradizionale in ottica di una maggiore libertà di fruizione e di personalizzazione del percorso di apprendimento.

Con il format Learning Hub infatti, il corso diventa un vero e proprio ecosistema di contenuti formativi integrati e coerenti tra loro, dove i momenti di formazione tradizionali con i docenti sono affiancati ad una serie di risorse on demand come articoli e letture consigliate, pillole in microlearning, podcast, esercizi di self reflection e challenge, che aumentano l'ingaggio e la profondità dell'esperienza formativa. Nel 2023 hanno preso parte ai primi Learning Hub, incentrati sulle competenze di Leadership, Teamworking, Collaboration, Business Analysis, oltre 800 dipendenti del Gruppo.

Grande attenzione, anche nel 2023, è stata prestata alla specializzazione professionale ed allo sviluppo delle competenze trasversali dei talenti del gruppo Engineering. Attraverso gli Academy Programs, percorsi formativi che hanno interessato più di 200 neo laureati provenienti dalle migliori Università dell'intero territorio nazionale per oltre 5.500 giornate/persona di formazione, sono stati inseriti in Azienda giovani sviluppatori, cloud architect, cybersecurity specialist, business analyst.

Anche dopo l'assunzione, il learning path continua con una serie di appuntamenti didattici, con l'obiettivo di sviluppare a 360° le competenze tecniche, di dominio e le attitudini personali. Una forte componente

formativa è stata di taglio esperienziale attraverso moduli formativi in presenza presso l'Academy di Ferentino, orientati a trasferire un mindset che stimoli ad affrontare con pensiero critico i cambiamenti portati dalla Digital Transformation e ad apprendere l'importanza del teamwork.

Tra i diversi progetti sviluppati nel 2023, è inoltre importante sottolineare lo straordinario risultato raggiunto sulle certificazioni professionali, che ha visto l'acquisizione durante l'anno da parte del personale del Gruppo Engineering di ben 1.713 nuove certificazioni, registrando un incremento dell'11,5% rispetto al 2022.

L'attenzione si è concentrata naturalmente sui principali vendor di innovazione tecnologica presenti sul mercato (AWS, Azure, SAP, Red Hat, Salesforce, etc) e sugli standard di Governance dei progetti maggiormente diffusi a livello internazionale (Project & Service Management, IT Governance, Business Analysis, Agile Methodologies, etc...).

Nota finale relativa al primo posto ottenuto dall'IT & Management Academy di Engineering nell'ambito dell'annuale cerimonia Best HR Team 2023, organizzata da HR Community. Questo riconoscimento, per la categoria Learning, ha visto l'Academy Engineering posizionarsi al primo posto di una challenge cui hanno partecipato oltre 62 Team HR di aziende nazionali e multinazionali, a riconoscimento del costante impegno nel realizzare percorsi innovativi, favorendo la crescita del business, delle performance e dell'engagement di tutto il personale del Gruppo.

VII. Evoluzione sulla gestione

Il 2023 ha visto il Gruppo focalizzarsi sempre più sui segmenti di mercato a maggiore crescita e profittabilità quali il comparto della trasformazione digitale e delle soluzioni proprietarie.

Si può considerare concluso l'articolato processo di change management che ha visto un ulteriore rafforzamento del management team attraverso l'inserimento di nuove figure professionali quali l'Executive VP Proprietary Products e il Group Chief Information Officer. Inoltre è stato fatto uno sforzo importante per migliorare la struttura di Corporate Governance del Gruppo con l'inserimento del Data Protection Officer, del Chief Audit Executive e del Group Security Officer.

Nel corso del 2023 sono inoltre proseguite le attività di gestione dei progetti di Transformation in coerenza con il piano strategico del Gruppo:

- definizione di un nuovo purpose dell'azienda che ha messo le basi per una nuova winning culture;
- rafforzamento dell'organizzazione matriciale con la costituzione di unità specializzate in Cybersecurity, data & analytics, advanced enterprise platforms, cloud modernization, outsourcing, customer experience e proprietary products. Definizione e lancio di una nuova architettura delle famiglie professionali che ha armonizzato ruoli e responsabilità a livello globale, costituendo la base per le rinnovate politiche HR: compensation & benefits, formazione, sviluppo, workforce planning;
- creazione di una struttura centrale di Workforce Management che, a supporto delle Delivery Units, ha l'obiettivo di migliorare l'efficienza dell'azienda nello staffing delle sue risorse;
- accelerazione commerciale su tutti i mercati, rivedendo i principali account plan, il portafoglio di offerta di prodotti e servizi digitali, schemi e logiche di incentivazione commerciale;
- rilancio ed ammodernamento dei principali prodotti aziendali anche attraverso specifici piani di investimento e sviluppo;
- scouting, acquisizione e integrazione di varie aziende champion nel loro ambito di mercato;
- semplificazione dei principali processi interni e avvio dell'ammodernamento delle soluzioni IT aziendali;
- continuo focus su PNRR al fine di indirizzare le opportunità emergenti su tutti i mercati in cui Engineering opera. A titolo di esempio vale citare il progetto relativo alla Piattaforma Nazionale di Telemedicina che ha visto chiudersi la prima fase con grande successo.

Inoltre nel corso del 2023 è stata completata l'acquisizione di Extrared, società specializzata nelle migrazioni al cloud e Advanced Business Partner di Red Hat's. Inoltre sta procedendo in linea con le aspettative l'articolata attività di post merger integration dei Gruppi BE e Atlantic per massimizzare le sinergie fra le due aziende e il Gruppo Engineering.

Per il 2024 Engineering continuerà il progetto di trasformazione intrapreso con lo scopo di realizzare pienamente gli obiettivi del piano strategico, in particolare:

- continuare e rafforzare il processo di crescita su tutti i mercati in cui opera l'azienda, anche attraverso operazioni di M&A mirate e a forte valore aggiunto;
- garantire una crescita sostenibile del risultato organico e della performance anche grazie ad attività di efficientamento dei processi interni;
- intraprendere percorso di deleveraging grazie anche ad azioni di miglioramento del Working Capital;
- completare la semplificazione dei processi interni e il completo rinnovamento delle soluzioni IT aziendali;
- cogliere tutte le opportunità in ambito digital transformation, rafforzando ed evolvendo le competenze tecnologiche dell'azienda;
- costruire percorsi di crescita e sviluppo di talenti diventando un'azienda sempre più attrattiva anche per i giovani diplomati e neolaureati.

VIII. Andamento economico

■ PRINCIPALI DATI

Di seguito sono esposti i principali dati economici e patrimoniali relativi all'esercizio 2023 confrontati con l'esercizio precedente come di seguito illustrato.

(Importi in milioni di euro)

Descrizione	2023	2022 Riesposto (**)	Variazione	
			Assoluta	%
Valore della produzione	1721,1	1460,0	+261,1	+17,9
Ricavi netti	1683,5	1422,6	+260,8	+18,3
EBITDA adjusted (*)	257,3	208,6	+48,7	+23,3
% sui ricavi netti	15,3	14,7		
EBIT	22,1	44,1	(22,0)	-49,9
% sui ricavi netti	1,3	3,1		
Risultato netto	(124,8)	28,3	(153,1)	-540,9
% sui ricavi netti	(7,4)	2,0		
Patrimonio netto	574,6	814,2	(239,6)	-29,4
Posizione Finanziaria Netta adjusted	(1500,7)	(616,0)	(884,6)	+143,6
ROE % (U.E./P.N.)	(21,7)	3,5	(25,2)	-724,7
ROI % (EBIT/C.I.N.)	1,1	3,1	(2,0)	-65,5
N. dipendenti	14.731	14.480	+251,0	+1,7

(*) Per *EBITDA adjusted* s'intendono i risultati di EBITDA al lordo degli oneri non ricorrenti

(**) 2022 "Riesposto" in base alle indicazioni fornite nel precedente paragrafo II.

Il Gruppo Engineering ha chiuso l'esercizio 2023 con una crescita della redditività sia in termini assoluti che percentuali su Ricavi ed EBITDA.

Nel dettaglio:

- il **valore della produzione** si attesta a 1.721,1 milioni di euro in crescita del 17,9% rispetto al 2022, principalmente grazie all'integrazione delle società neo-acquisite nel perimetro;
- l'**EBITDA adjusted** è pari a 257,3 milioni di euro in aumento del 23,3% rispetto all'esercizio precedente, a seguito dell'aumento del perimetro, e con una redditività sui ricavi netti che si attesta a 15,3% (14,7% nel 2022);
- l'**EBIT** è pari a 22,1 milioni di euro (44,1 milioni di euro nel 2022) con una redditività percentuale pari a circa l'1,3%; la diminuzione rispetto al 2022 è dovuta essenzialmente ai maggiori ammortamenti dell'esercizio ed a maggiori oneri non ricorrenti;
- il **risultato netto** è pari a -124,8 milioni di euro rispetto ai +28,3 milioni di euro del 2022, il delta è dovuto oltre che al già citato aumento degli ammortamenti anche a maggiori interessi passivi relativi all'incremento dei debiti finanziari derivanti dalla fusione inversa di Centurion Bidco S.p.A. in Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.;
- la **posizione finanziaria netta adjusted** si attesta infatti a -1.500,7 milioni di euro rispetto ai -616,0 del 31 dicembre 2022 con un peggioramento principalmente dovuto alla fusione inversa sopra citata.

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

L'indicatore alternativo di performance, EBITDA *adjusted*, è calcolato come segue:

(Importi in milioni di euro)

Descrizione	Note	2023	2022 Riesposto
Risultato netto consolidato		-124,8	28,3
Imposte		-4,8	6,5
(Proventi)/Oneri da partecipazioni		-2,8	-8,6
Proventi finanziari		-3,1	-8,7
Interessi passivi (esclusi interessi su leasing)		155,8	25,4
Interessi su leasing		1,9	1,3
Ammortamento immobilizzazioni materiali		9,3	7,3
Ammortamento dei diritti d'uso		28,5	19,9
Ammortamento degli intangibili		78,3	45,8
Accantonamenti e svalutazioni		33,6	50,5
Incentivi all'esodo del personale/change management	(1)	45,0	10,2
Oneri relativi al processo di valutazione strategica aziendale	(2)	21,0	27,2
EBITDA attribuibile alle società controllate in liquidazione	(3)	12,0	0,0
Oneri per operazioni societarie straordinarie e progetti one-off	(4)	7,4	3,5
EBITDA <i>adjusted</i>		257,3	208,6

(1) Oneri relativi agli incentivi per i dipendenti usciti anticipatamente nel corso dell'esercizio e/o con i quali è stato raggiunto accordo per l'uscita anticipata ed oneri correlati per il change management, sostenuti in conseguenza del programma di trasformazione menzionato nel paragrafo "Outlook 2024".

(2) Oneri relativi al processo di revisione strategica aziendale, sostenuti allo scopo di indirizzare e supportare le azioni trasformatrici che hanno impattato il Gruppo in modo pervasivo nel corso dell'esercizio.

(3) EBITDA attribuibile alle società controllate in corso di liquidazione.

(4) Oneri per operazioni societarie straordinarie e progetti one-off.

Riportiamo nel seguito, secondo quanto previsto dagli IFRS 8, il dettaglio dei Ricavi netti e dell'EBITDA *adjusted* suddivisi per mercato. I ricavi e i costi diretti sono allocati in relazione al settore di appartenenza. Gli altri ricavi o proventi e costi delle strutture centrali, non riconducibili specificatamente ai vari mercati, sono stati attribuiti in relazione ai ricavi netti degli stessi.

Nel corso dell'esercizio 2023 sono stati allocati alcuni cluster di clienti a diversi settori operativi e di conseguenza ridefinite alcune attribuzioni di commesse. Sono stati pertanto riesposti con gli stessi criteri (dati pro-forma), per una migliore comparabilità, anche i dati del corrispondente periodo del 2022.

(Importi in milioni di euro)

Descrizione	2023		2022 Pro-forma		2022	
		%		%		%
Valore della produzione						
Finanza	436,1	25,9%	291,7	20,5%	291,7	20,5%
Pubblica Amministrazione e Municipalità	378,9	22,5%	353,6	24,9%	314,9	22,1%
Sanità	181,9	10,8%	117,0	8,2%	117,0	8,2%
Industria e Servizi	365,2	21,7%	336,1	23,6%	374,9	26,3%
Telco & Media	99,3	5,9%	115,1	8,1%	115,1	8,1%
Energy & Utilities	222,0	13,2%	209,0	14,7%	209,0	14,7%
Ricavi netti	1.683,5	100,0%	1.422,6	100,0%	1.422,6	100,0%
Altri ricavi	37,6		37,3		37,3	
Totale valore della produzione	1.721,1		1.460,0		1.460,0	

(Importi in milioni di euro)

Descrizione	2023		2022 Pro-forma		2022	
		%		%		%
EBITDA <i>adjusted</i>						
Finanza	83,5	32,4%	57,2	27,4%	57,2	27,4%
% sui ricavi netti	19,1%		19,6%+		19,6%	
Pubblica Amministrazione e Municipalità	46,9	18,2%	47,1	22,6%	43,5	20,8%
% sui ricavi netti	12,4%		13,3%		13,8%	
Sanità	48,4	18,8%	25,7	12,3%	25,7	12,3%
% sui ricavi netti	26,6%		21,9%		21,9%	
Industria e Servizi	46,2	18,0%	38,5	18,4%	42,2	20,2%
% sui ricavi netti	12,6%		11,4%		11,2%	
Telco & Media	6,7	2,6%	11,5	5,5%	11,5	5,5%
% sui ricavi netti	6,7%		10,0%		10,0%	
Energy & Utilities	25,7	10,0%	28,6	13,7%	28,6	13,7%
% sui ricavi netti	11,6%		13,7%		13,7%	
Totale EBITDA <i>adjusted</i>	257,3	100,0%	208,6	100,0%	208,6	100,0%
% sui ricavi netti	15,3%		14,7%		14,7%	

■ COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi della produzione crescono complessivamente di 283,2 milioni di euro rispetto al 2022 (+20,0% rispetto al 2022).

(Importi in euro)

Descrizione	2023	2022 Riesposto	Variazione	
			Assoluta	%
Per il personale	871.016.680	718.931.619	152.085.061	+21,2
Per servizi	590.564.910	501.210.492	89.354.418	+17,8
Per materie prime e di consumo	72.269.012	58.339.548	13.929.465	+23,9
Ammortamenti e accantonamenti	149.815.621	123.461.946	26.353.676	+21,3
Altri costi	15.311.690	13.879.390	1.432.300	+10,3
Totale costi della produzione	1.698.977.913	1.415.822.994	283.154.919	+20,0

Analizzando l'incremento in valori assoluti principalmente le voci interessate sono state:

- il costo del personale, il cui incremento (+21,2%) è direttamente correlato al già citato incremento di perimetro e per effetto dei maggiori incentivi all'esodo di competenza dell'esercizio per uscite anticipate di personale;
- il costo dei servizi in aumento di 89,4 milioni di euro rispetto al 2022, essenzialmente legato all'incremento dei ricavi; la spesa per servizi è infatti costituita prevalentemente da risorse professionali utilizzate nel nostro ciclo produttivo come elemento di flessibilità ed aumenta in maniera proporzionale all'incremento delle vendite;
- Il costo delle materie prime, il cui trend è strettamente legato ad attività di rivendita di materiale HW;
- il costo di ammortamenti e accantonamenti che si incrementa di 26,4 milioni di euro (+21,3%), principalmente per effetto dei maggiori ammortamenti effettuati nell'esercizio per i cui dettagli si rimanda ai successivi paragrafi della nota informativa.

■ RISULTATO OPERATIVO (EBIT) E E RISULTATO NETTO

L'utile d'esercizio consolidato si attesta a -124,8 milioni di euro, in diminuzione rispetto ai +28,3 milioni di euro del 2022. Il decremento è sostanzialmente dovuto oltre che ai maggiori ammortamenti dell'esercizio anche ai maggiori interessi passivi registrati nel periodo a fronte dell'indebitamento finanziario del Gruppo.

(Importi in euro)			
Descrizione	2023	2022 Riesposto	Variazione %
Differenza tra valore e costo della produzione dopo gli ammortamenti (EBIT)	22.111.653	44.143.817	-49,9
Proventi/(Oneri) finanziari	(154.579.450)	(17.937.691)	761,8
Proventi/(Oneri) da partecipazioni	2.811.331	8.578.148	-67,2
Utile prima delle imposte	(129.656.466)	34.784.274	-472,7
% sui ricavi netti	-7,7%	2,4%	
Imposte sul reddito - (Proventi)(Oneri)	(4.838.932)	6.471.986	-174,8
tax rate		18,6%	
Risultato netto	(124.817.535)	28.312.287	-540,9
% sui ricavi netti	-7,4%	2,0%	
di cui:			
quota Gruppo Engineering	(125.411.203)	31.706.755	-495,5
quota di terzi	593.668	(3.394.467)	-117%

■ OUTLOOK 2024

Come già evidenziato nelle pagine precedenti, l'implementazione del processo di trasformazione intrapreso ha raggiunto il suo apice nel 2023, con impatti molto rilevanti su attività, processi, sistemi e personale dipendente.

Questo ha altresì comportato un impatto sul risultato netto del 2023, che è stato influenzato negativamente in modo determinante da costi non ricorrenti e accantonamenti "one-off".

Per il 2024 si prevede una sostanziale riduzione di queste poste e contemporaneamente un incremento dell'EBITDA *adjusted* non solo per crescita organica ma anche grazie alle azioni trasformative intraprese.

Più in particolare si prevede un importante recupero della profittabilità e una drastica riduzione del gap tra l'EBITDA *adjusted* e il Pre-Tax income, avviando un trend che nel 2025 si ritiene consentirà uno stabile ritorno all'utile di esercizio per il Gruppo.

I principali driver di crescita sono:

- incremento di EBITDA con un target di crescita superiore a quella delle revenue grazie ad un miglioramento della leva operativa;
- riduzione dei costi non ricorrenti per effetto della riduzione degli oneri per incentivi all'esodo e delle spese straordinarie di trasformazione;
- riduzione degli accantonamenti, impattati nel 2023 da vari eventi straordinari;
- riduzione degli ammortamenti, grazie principalmente all'esaurirsi degli ammortamenti per le PPA di acquisizioni precedenti.

Non sono invece previste variazioni significative degli oneri finanziari.

IX. La situazione finanziaria e patrimoniale

37

Il rendiconto finanziario presentato nel seguito riassume l'andamento dei flussi di cassa del Gruppo secondo il metodo diretto, così come previsto dallo IAS 7, considerando gli effetti derivanti dalle attività e dalle passività delle società acquisite e/o cedute ed allocati in apposite voci dei flussi monetari di attività d'investimento. Vengono pertanto rappresentate le sole disponibilità a breve dell'esercizio.

Le disponibilità liquide a breve alla fine del periodo si incrementano di 8,6 milioni di euro e raggiungono un saldo di 219,8 milioni di euro al 31 dicembre 2023. Il flusso monetario derivante dall'attività operativa (+204,9 milioni di euro) ha interamente coperto le attività di finanziamento (-110,9 milioni di euro) e le necessità di investimento del periodo (-104,0 milioni di euro) grazie anche all'apporto monetario derivante dalla già citata fusione inversa di Centurion Bidco S.p.A. in Engineering Ingegneria Informatica S.p.A..

(Importi in euro)

Descrizione	2023	2022
Incassi dalla vendita di prodotti e servizi da terzi	1.987.913.466	1.776.906.287
Pagamenti per l'acquisto di beni e servizi da terzi	(863.678.521)	(752.249.686)
Pagamenti per costi del personale	(856.677.569)	(687.924.433)
Interessi ricevuti per attività operativa	0	167.591
Aggiustamenti relativi a differenze cambio	(419.382)	(1.637.337)
Pagamenti e rimborsi di imposte	(62.270.424)	(53.671.574)
A) Totale flussi monetari da attività operativa	204.867.570	281.590.849
Incassi per vendita di immobilizzazioni materiali	69.877	50.599
Pagamenti per acquisto di immobilizzazioni materiali	(13.773.250)	(10.148.580)
Pagamenti per acquisto di immobilizzazioni immateriali	(77.222.540)	(44.545.645)
Incassi per cessioni quote aziendali di minoranza	106.426	1.596.468
Pagamenti per aggregazioni aziendali di controllo	(10.730.972)	(473.674.092)
Pagamenti per acquisto di altre partecipazioni e titoli	(2.539.401)	(441.750)
Incassi per cessione di altre partecipazioni e titoli	51.612	2.287.871
B) Totale flussi monetari per attività d'investimento	(104.038.249)	(524.875.129)
Accensione di prestiti	359.152.301	693.901.127
Rimborso di prestiti	(342.062.083)	(363.155.886)
Esborsi per acquisizione di interessenze di minoranza	(7.626.506)	(4.447.246)
Distribuzione dividendi	0	(17.500.000)
Variazioni del capitale e riserve	30.600	53.770.334
Interessi pagati per attività di finanziamento	(76.881.394)	(15.461.842)
Oneri diversi di finanziamento	(15.432.242)	(2.702.073)
Riduzione debiti leasing	(28.126.445)	(22.836.789)
C) Totale flussi monetari da attività di finanziamento	(110.945.770)	321.567.625
D) = (A + B + C) variazione cassa e suoi equivalenti	(10.116.449)	78.283.345
E) Disponibilità liquide a inizio periodo	211.202.186	132.918.842
F) Apporto monetario da fusione	18.718.084	0
G) = (D + E + F) disponibilità liquide a fine periodo	219.803.822	211.202.186

■ POSIZIONE FINANZIARIA NETTA ADJUSTED

La posizione finanziaria netta *adjusted* sotto riportata, che include i debiti finanziari per diritti d'uso IFRS 16, si attesta a -1.500,7 milioni di euro, in peggioramento rispetto alla chiusura dell'esercizio 2022 (-616,0 milioni di euro) per effetto principalmente del debito derivante dalla già citata fusione inversa.

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2023	31.12.2022
A) Liquidità	219.803.822	211.202.186
B) Crediti finanziari correnti	514.784	465.543
Passività finanziarie correnti	(263.375.486)	(168.050.289)
Debiti finanziari per diritti d'uso correnti	(24.994.316)	(26.051.088)
C) Indebitamento finanziario corrente	(288.369.801)	(194.101.377)
D) Posizione finanziaria corrente netta (A+B+C)	(68.051.195)	17.566.353
E) Crediti finanziari non correnti	1.608.431	1.969.379
Passività finanziarie non correnti	(1.300.107.796)	(492.718.089)
Debiti finanziari per diritti d'uso non correnti	(134.119.695)	(142.840.257)
F) Indebitamento finanziario non corrente	(1.434.227.491)	(635.558.346)
G) Posizione finanziaria netta adjusted (D+E+F)	(1.500.670.255)	(616.022.615)

■ TESORERIA CENTRALIZZATA

La presenza di importanti linee di credito, l'adozione consolidata da tempo del cash-pooling e l'opportuna gestione delle disponibilità hanno assicurato un'adeguata copertura dei fabbisogni finanziari.

Le società inserite nel sistema di cash pooling gestito dalla Capogruppo hanno di volta in volta utilizzato questo strumento per far fronte agli impegni finanziari quando questi sono risultati superiori rispetto alle proprie liquidità. Le altre società hanno provveduto autonomamente o per particolari situazioni mediante finanziamenti erogati in linea diretta dalla Capogruppo. In tutti i casi hanno avuto modo di accedere agevolmente alle risorse finanziarie gestite dalla Capogruppo, sia reperite all'interno che provenienti da fonti esterne, a tassi che non sarebbero riuscite ad ottenere in maniera autonoma sul mercato. Il rating di cui gode il Gruppo e il continuo dialogo e confronto con i diversi istituti di credito hanno consentito di sfruttare le migliori condizioni offerte in base al reale fabbisogno. Tutto questo si è tradotto nell'ottimale allocazione delle risorse all'interno del Gruppo e nella possibilità di massimizzare l'efficienza nella gestione del circolante oltre che nel contenere gli oneri finanziari.

L'andamento ciclico degli incassi, che caratterizza storicamente la gestione corrente, le operazioni di cartolarizzazione con Banca Intesa e le periodiche cessioni di crediti pro-soluto hanno affiancato il ricorso alle operazioni di approvvigionamento di denaro caldo. Per queste ultime nel corso dell'anno sono state perfezionate operazioni per le quali si è corrisposto alle banche un tasso medio ponderato annuo pari al 3,801% a fronte di un'esposizione media di circa 34,4 milioni. Le operazioni di cessione crediti pro-soluto, disposte con cadenza mensile, ammontano ad un totale di circa 1.023,7 milioni di euro rispetto ai 787,8 milioni del 2022. A fronte di queste cessioni è stato riconosciuto alle società di *factoring* un tasso medio pari allo 1,78% per commissioni ed interessi che era stato pari allo 0,60% nel 2022.

■ CAPITALE CIRCOLANTE NETTO

Il capitale circolante netto si decrementa rispetto al 2022 di 90,7 milioni di euro (-99,5%) attestandosi a 0,5 milioni di euro.

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2023	31.12.2022	Variazione	
			Assoluta	%
Attivo circolante				
Attività derivanti da contratti con i clienti	225.200.432	207.513.187	17.687.245	+8,5%
Costi contrattuali differiti	19.249.220	17.023.698	2.225.522	+13,1%
Crediti commerciali	490.689.016	543.763.318	(53.074.301)	-9,8%
Altre attività correnti	93.373.754	71.725.431	21.648.323	+30,2%
Totale	828.512.422	840.025.633	(11.513.212)	-1,4%
Passivo circolante				
Debiti commerciali	(515.931.353)	(469.928.023)	(46.003.330)	+9,8%
Altre passività correnti	(312.100.522)	(278.875.366)	(33.225.156)	+11,9%
Totale	(828.031.875)	(748.803.389)	(79.228.487)	+10,6%
Capitale circolante netto	480.546	91.222.245	(90.741.698)	-99,5%

■ SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA RICLASSIFICATA

Lo stato patrimoniale del Gruppo evidenzia una riduzione del rapporto Patrimonio Netto/Capitale Immobilizzato da 0,6x a 0,3x, riconducibile agli effetti della fusione inversa della controllante Centurion Bidco S.p.A. in Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. avvenuta nel corso dell'esercizio.

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2023	31.12.2022 Riesposto	Variazione	
			Assoluta	%
Immobili	35.975.572	32.637.691	3.337.881	+10,2
Diritti d'uso e beni in leasing	154.069.198	161.966.034	(7.896.836)	-4,9
Attività immateriali	807.326.750	678.634.865	128.691.885	+19,0
Avviamento	1.204.449.532	594.226.001	610.223.531	+102,7
Investimenti in partecipazioni	6.525	1.108.318	(1.101.793)	-99,4
Capitale immobilizzato	2.201.827.577	1.468.572.909	733.254.668	+49,9
Attività a breve termine	828.512.422	840.025.633	(11.513.212)	-1,4
Passività a breve termine	(828.031.875)	(748.803.389)	(79.228.487)	+10,6
Capitale circolante netto	480.546	91.222.245	(90.741.698)	-99,5
Altre attività non correnti	100.493.880	57.640.982	42.852.898	+74,3
Trattamento di Fine Rapporto di lavoro	(82.913.117)	(79.465.342)	(3.447.775)	+4,3
Altre passività non correnti	(144.576.739)	(107.708.413)	(36.868.326)	+34,2
Capitale investito netto	2.075.312.147	1.430.262.381	645.049.766	+45,1
Patrimonio netto di Gruppo	581.248.182	824.114.291	(242.866.109)	-29,5
Patrimonio netto di terzi	(6.606.290)	(9.874.525)	3.268.234	-33,1
D - Patrimonio netto	574.641.892	814.239.766	(239.597.875)	-29,4
(Disponibilità)/Indebitamento finanziario LT	1.432.619.060	633.588.968	799.030.093	+126,1
(Disponibilità)/Indebitamento finanziario BT	68.051.195	(17.566.353)	85.617.548	-487,4
(Disponibilità)/Indebitamento finanziario	1.500.670.255	616.022.615	884.647.641	+143,6
Totale fonti	2.075.312.147	1.430.262.381	645.049.766	+45,1

■ FLUSSO DI CASSA OPERATIVO ADJUSTED INCLUSIVO DI MOVIMENTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI ED EFFETTO IFRS 16

Riportiamo di seguito il dettaglio del flusso di cassa operativo *adjusted* al 31 dicembre 2023. Si segnala che, per una corretta evidenza dei flussi, le variazioni sono state calcolate rispetto ai valori patrimoniali del consolidato di Centurion Bidco del 2022, in quanto la controllante Centurion Bidco S.p.A. è stata oggetto di fusione inversa in Engineering Ingegneria Informatica S.p.A nel corso del 2023.

(Importi in euro)

Flusso di cassa adjusted	31.12.2023
EBITDA adjusted	257.279.745
Variazione capitale circolante netto	100.429.758
Rettifiche con per poste non monetarie (*)	(42.056.465)
Variazione in investimenti di immobilizzazioni materiali	(12.677.510)
Variazione in investimenti di immobilizzazioni immateriali	(75.704.960)
Variazione in investimenti IFRS 16	(28.126.445)
Totale	199.144.124

(*) include fondi imposte, rischi, svalutazione crediti nonché lay-off con impatto cassa esercizio successivo

■ PROSPETTO DI RACCORDO

Prospetto di raccordo tra il bilancio al 31 dicembre 2023 di Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. ed il bilancio consolidato del Gruppo alla stessa data:

(Importi in euro)		
Descrizione	Risultato di periodo	Patrimonio netto
Risultato di esercizio e patrimonio netto Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.	(106.295.158)	528.794.712
Risultati di esercizio e patrimoni netti delle società consolidate	(23.811.552)	270.288.393
Totale aggregato	(130.106.710)	799.083.105
Eliminazione del valore netto contabile delle partecipazioni nelle società controllate consolidate e degli eventuali dividendi infragruppo.	0	(887.445.045)
Valutazione definitiva al Fair Value delle attività acquisite e passività assunte	(17.301.929)	85.673.199
Rilevazione avviamenti di consolidato	0	576.950.425
Svalutazione partecipazioni controllate	19.009.944	19.009.944
Altre rettifiche	3.581.160	(18.629.736)
Risultato di esercizio e patrimonio netto consolidato	(124.817.535)	574.641.892
di cui utile (perdita) e patrimonio netto di terzi	593.668	(6.606.290)
Risultato di esercizio e patrimonio netto di Gruppo	(125.411.203)	581.248.182

Riportiamo di seguito i principali eventi avvenuti:

- in data 28 marzo 2023 Municipia ha acquisito una partecipazione del 46% costituendo la società Parma Valore Comune S.c.a r.l. (gli altri soci sono I.C.A. IMPOSTE COMUNALI AFFINI S.r.l. che detiene una partecipazione del 44% e MT S.p.A. che detiene una partecipazione del 10%). Il Gruppo pur non essendo in possesso della maggioranza dei voti assembleari esercita un controllo di fatto sulla società in virtù della designazione della maggioranza degli attuali amministratori. Parma Valore Comune è una società senza scopo di lucro costituita per attuare tra i consorziati un'integrazione delle loro rispettive imprese ai fini dell'esecuzione dell'oggetto sociale. Tale società ha come oggetto sociale l'esecuzione dei servizi integrati di supporto alla gestione dei tributi locali e alla riscossione spontanea e coattiva delle entrate comunali del Comune di Parma;
- in data 17 aprile 2023 Municipia successivamente all'aggiudicazione della gara indetta dal Comune di Napoli, ha costituito una società di progetto denominata Napoli Obiettivo Valore S.r.l. di cui è socio unico. Napoli Obiettivo Valore avrà il compito di progettare, realizzare e gestire una infrastruttura tecnologica per il Comune di Napoli e sarà inoltre concessionaria dei servizi di sollecito, accertamento, recupero dell'evasione delle entrate locali, nonché della riscossione coattiva di tutte le entrate comunali, tributarie ed extra-tributarie che ricomprendono altresì le sanzioni derivanti dalla gestione del ciclo sanzionatorio previsto dal D.Lgs.285/92 (cd. "Codice della strada") oltre all'IMU ed alla TARI;
- in data 19 maggio 2023 Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. ha acquisito il rimanente 5% di quote di partecipazione della società F.D.L. Servizi S.r.l.. A seguito di tale operazione la Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. detiene il controllo totalitario della società;
- con efficacia giuridica dal 1° giugno 2023 e con effetto contabile e fiscale dal 1° gennaio 2023 si è perfezionata la fusione inversa per incorporazione della società Centurion Bidco S.p.A. nella società Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.;
- in data 30 giugno 2023 si è perfezionata l'operazione di acquisto di una piattaforma tecnologica atta a fornire servizi nell'ambito del segmento Finanza;
- in data 26 luglio 2023 Engineering DHUB S.p.A. ha acquisito l'100% del capitale sociale della società Extra Red S.r.l.;
- costituzione in data 27 dicembre 2023 di Engineering Albania Shpk il cui capitale sociale è detenuto al 100% dalla controllata Engineering DHUB S.p.A.;
- in data 31 dicembre 2023 la società OmnitechIT Security AS è stata liquidata.

XI. Azionariato e azioni proprie

■ AZIONARIATO

Il 100% del capitale sociale di Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. è detenuto da Centurion Newco S.p.A. in qualità di socio unico. In relazione a quanto previsto dall'art. 2497 *bis*, comma 5, del Codice Civile si fa presente che nel corso dell'esercizio non sono intercorsi rapporti commerciali con la Centurion Newco S.p.A..

■ AZIONI PROPRIE

Alla data di approvazione della presente Relazione Finanziaria, la Capogruppo non detiene azioni proprie.

XII. Eventi significativi dopo la chiusura dell'esercizio

In data 28 febbraio 2024, è stato notificato ad Engineering il decreto di sequestro preventivo emesso in data 8 febbraio 2024 dal Giudice per le Indagini Preliminari presso il Tribunale di Milano, con il quale è stata sequestrata alla Società la somma di 8.611.311,44 euro.

Tale provvedimento è stato notificato ad Engineering nella sua qualità di soggetto terzo interessato nell'ambito del procedimento penale n. 12153/21 R.G.N.R e n. 91722/22 R.G. G.I.P., istruito dalla Procura della Repubblica di Milano al fine di accertare presunti fatti di frode informatica, ai sensi dell'art. 640 *ter* comma 1 e 3 c.p., che sarebbero stati commessi anche da dipendenti di Engineering dal 2017 al 2019.

Engineering, al momento non indagata, ha provveduto a presentare istanza per ottenere la copia degli atti di indagine sui quali si basa la misura, nonché a depositare istanza di riesame avverso il provvedimento ablativo.

Non appena esaminati gli atti di indagine, si valuterà se coltivare o meno l'impugnazione avverso il sequestro oppure presentare in un secondo momento un'istanza di dissequestro direttamente alla Procura della Repubblica di Milano.

■ PROCEDURA CON PARTI CORRELATE

Sulla base dello IAS24 recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate, Engineering Ingegneria Informatica S.p.a. ha approvato mediante delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 giugno 2023 una nuova Procedura per l'individuazione e l'effettuazione di Operazioni con Parti Correlate. Nel corso dell'anno sono state effettuate operazioni con entità correlate alle normali condizioni di mercato. Tali operazioni si riferiscono ad attività commerciali svolte a favore di primaria clientela che hanno prodotto profittabilità in linea con i parametri reddituali aziendali. Si rimanda alla relativa sezione della Nota Integrativa per maggiori dettagli.

■ PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE

Il Gruppo Engineering adotta procedure specifiche per la gestione dei fattori di rischio che possono influenzare i risultati dell'Azienda. Come in tutte le aziende esistono dei fattori di rischio la cui manifestazione può determinare impatti sui risultati del Gruppo e per tale eventualità sono state poste in essere numerose azioni atte a prevenirli. Tali procedure sono il risultato di una gestione che ha sempre mirato a massimizzare il valore per i propri Azionisti ponendo in essere tutte le misure necessarie a prevenire i rischi insiti nell'attività del Gruppo.

Il sistema di controllo interno e le procedure ivi richiamate sono coerenti con quanto disposto dalle linee guida elaborate in materia dalle associazioni di categoria e dalla best practice internazionale.

Esse sono improntate al rigore, alla trasparenza e al senso di responsabilità nei rapporti interni e verso il mondo esterno offrendo adeguate garanzie di una gestione efficiente e corretta.

I fattori di rischio descritti di seguito devono essere letti congiuntamente alle altre informazioni contenute nel bilancio annuale.

RISCHI ESTERNI**A. Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia**

Mentre l'economia subisce ancora effetti innescati dalla pandemia da Covid-19, in particolare sui prezzi, le problematiche crescenti sul fronte geopolitico stanno generando incertezza e ripercussioni anche sull'economia. Il conflitto tra Russia e Ucraina continua ad avere conseguenze importanti a livello globale non solo per la grave crisi umanitaria che ne è conseguita, ma anche per i possibili effetti economici sui mercati globali, in particolare in termini di aumenti dei costi di alcune materie prime come il gas ed il petrolio.

Similmente, il conflitto in Medio Oriente ed i problemi logistici causati dalle limitazioni sul Canale di Suez possono avere impatti importanti sull'andamento economico complessivo.

Il nostro Gruppo non ha particolari rischi diretti in questi Paesi correlati né a clienti né a fornitori.

Grazie anche alla diversificazione operata nel corso degli anni sia nella variazione del modello di business che per le acquisizioni di società con competenze specifiche in settori strategici, il Gruppo è presente in ogni mercato distribuendo il proprio volume d'affari così da minimizzare i rischi legati alla crisi di un singolo mercato.

B. Rischi connessi all'evoluzione dei servizi IT

I rischi tecnologici sono rappresentati principalmente dall'ampliarsi delle barriere di inclusione digitale, il c.d. "digital divide", ma anche dall'aumento esponenziale di attacchi informatici che fanno elevare il rischio cybersecurity.

Il Gruppo da sempre ha saputo interpretare le mutate esigenze dei clienti grazie a consistenti investimenti che consentono un'intensa attività di ricerca e allo sviluppo e aggiornamento di applicazioni verticali capaci di anticipare la richiesta del mercato. Grazie ai costanti investimenti nell'area della Ricerca & Sviluppo, il Gruppo riesce a mitigare i rischi connessi all'evoluzione della domanda che viene gestita come un'opportunità di business.

C. Rischi connessi alla Cybersecurity

Anche per il 2024 si conferma l'aumento delle minacce in ambito Cybersecurity, in linea con il trend degli ultimi anni, in particolare si prevede un incremento generale degli attacchi, complice l'aumento della digitalizzazione degli utenti e delle aziende, la situazione geopolitica legata al conflitto russo-ucraino e la conseguente emergenza energetica. In tale contesto si inseriscono le crescenti richieste del mercato e degli enti regolatori per un innalzamento dei controlli in ambito Cybersecurity.

Il Gruppo Engineering dipende dalle reti e dai sistemi informatici per elaborare, trasmettere e archiviare in modo sicuro informazioni elettroniche e per comunicare internamente e con i clienti, partner e fornitori. La complessità di questa infrastruttura e le relative interconnessioni continuano a crescere, anche a seguito dell'uso di tecnologie mobili, social media e servizi basati su cloud, con conseguente aumento rischio potenziale di violazioni della sicurezza e attacchi informatici.

Il Gruppo Engineering continua a investire per la protezione degli asset attraverso un modello che si basa su miglioramento "continuo" che tiene conto delle evoluzioni delle minacce informatiche.

In particolare, il Gruppo sta adottando consolidati meccanismi di sicurezza per prevenire e rilevare gli attacchi informatici, attraverso appropriate soluzioni tecnologiche, organizzative e di collaborazione pubblico privato.

D. Rischi connessi alla competitività

Il mercato dell'information technology è molto competitivo, favorito, tra l'altro, da un contesto che si presenta frammentato ed influenzato da operatori locali fortemente radicati che possono presentare offerte a prezzi maggiormente concorrenziali. Non escludiamo che alcuni concorrenti potrebbero acquisire piccole quote di mercato e ampliare la propria presenza nei mercati di riferimento.

L'aumento della concorrenza può anche comportare una riduzione dei prezzi e dei volumi, maggiori costi per le risorse, in particolare il personale e, di conseguenza, una minore redditività. Il Gruppo potrebbe non essere in grado di fornire ai clienti servizi di qualità a prezzi competitivi.

Qualsiasi incapacità di competere efficacemente influirebbe negativamente sull'attività, sui risultati operativi, sulle condizioni finanziarie e sulle prospettive. Il Gruppo a tal proposito ha dedicato particolare attenzione dotandosi di una struttura composta da risorse specializzate che curano "l'Ingegneria dell'offerta" che consente al Gruppo di costruire valide proposte economiche che tengano conto dei profondi e veloci cambiamenti tecnologici, dell'evoluzione della composizione della professionalità, delle competenze da aggregare nella realizzazione dei servizi e dall'analisi dei costi.

E. Rischi connessi all'evoluzione del quadro normativo

L'attività svolta dal Gruppo Engineering non è alla data soggetta ad alcuna particolare normativa di settore.

RISCHI INTERNI

A1. Rischi relativi alla dipendenza da personale chiave

Il Gruppo è dotato di Executives e Managers aventi un ruolo determinante nella gestione delle attività del Gruppo e di una struttura dirigenziale in grado di assicurare continuità nella gestione delle attività societarie anche in caso di uscita immediata di una delle persone chiave da sostituire adeguatamente.

B1. Rischi afferenti la dipendenza da clienti

Il Gruppo offre servizi a circa 2000 aziende di medie e grandi dimensioni operanti in tutti i mercati (Pubblica Amministrazione, Sanità, Finanza, Assicurazioni, Telco & Media, Industria e Utility). La ripartizione del business è abbastanza equilibrata e fa sì che non esistano significative posizioni di concentrazione del volume di affari per particolari clienti.

C1. Rischi connessi alle responsabilità contrattuali verso clienti

Il Gruppo sviluppa soluzioni ad alto contenuto tecnologico e di elevato valore ed i relativi contratti sottostanti possono prevedere l'applicazione di penali per il rispetto dei tempi e degli standard qualitativi concordati.

Il Gruppo ha pertanto stipulato polizze assicurative, ritenute adeguate, per cautelarsi rispetto ai rischi derivanti da responsabilità civile e contrattuale per un massimale annuo complessivo di 15 milioni di euro e 10 milioni di euro per sinistro. A fronte di progetti di rilevanza economico/finanziaria oppure su richieste del cliente, vengono sottoscritte, in aggiunta alla copertura di cui sopra, specifiche polizze al fine di evitare impatti negativi sulla posizione economica/patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Particolare attenzione è stata riservata alle tematiche afferenti i rischi cyber in relazione ai quali sono state prese opportune cautele in termini di coperture. Qualora tali coperture assicurative non risultassero adeguate e il Gruppo fosse chiamato a rispondere per le eccedenze, la situazione economica patrimoniale e finanziaria del Gruppo potrebbe subire effetti negativi.

D1. Rischi connessi all'internazionalizzazione

Il Gruppo da qualche anno ha indirizzato, nell'ambito della propria strategia, il processo di internazionalizzazione dal quale si attende benefici economici e finanziari. Le società del Gruppo operano in aree ove non sussistono conflitti armati o tensioni di confine. Al momento la percentuale di esposizione verso attività estere, nell'ordine del 17% di ricavi complessivi consolidati, non sottopone il Gruppo a rischi tipici quali mutamenti di quadri politici e normative locali nonché a variazioni considerevoli del corso delle valute.

Tuttavia tali accadimenti potrebbero incidere negativamente sulle prospettive di crescita del Gruppo. Tale percorso di crescita è strategicamente indirizzato alla minimizzazione del rischio Paese specifico proprio per la possibilità di differenziare l'offerta e gli investimenti in zone geografiche più attraenti da un punto di vista di business. Con particolare riferimento al mercato brasiliano registriamo la presenza di rischi relativi alla situazione economica e politica del paese con impatti possibili sulle attività del Gruppo, in particolare per il rischio cambio a cui si rimanda nel successivo paragrafo.

Per quanto riguarda le attività svolte in Argentina, il Gruppo è presente attraverso la società EDA i cui volumi di affari prodotti sono pari allo 0,01% del consolidato di Gruppo.

E1. Rischi connessi alla dipendenza significativa da terze parti

La capacità del Gruppo di servire i propri clienti e fornire e implementare soluzioni dipende in larga misura da fornitori terzi come subappaltatori, produttori di componenti di apparecchiature, fornitori di servizi e fornitori di rete che soddisfano le aspettative del Gruppo in modo tempestivo e di qualità. I risultati potrebbero essere materialmente influenzati negativamente e potremmo incorrere in significative responsabilità aggiuntive se uno dei fornitori non soddisfa i suoi obblighi o aspettative dei clienti, o se termina la collaborazione con il Gruppo.

In particolare, i progetti di grandi dimensioni e complessi richiedono spesso che utilizziamo subappaltatori o che i servizi e soluzioni incorporino o coordinino con i requisiti di software, sistemi o infrastrutture di altri fornitori e fornitori di servizi, comprese le società con le quali abbiamo alleanze.

RISCHI FINANZIARI

Il Gruppo operando principalmente nell'area euro è esposto in misura limitata a rischi di cambio per operazioni in valuta. Ai fini commerciali sono state adottate specifiche attività e processi per assicurare la solvibilità dei propri clienti e pertanto non si evidenziano significativi rischi di credito in quanto le controparti finanziarie sono rappresentate da primaria clientela considerata solvibile dal mercato.

A2. Rischio di credito

Si definisce rischio di credito la probabile perdita finanziaria generata dall'inadempimento da parte di terzi di una obbligazione di pagamento nei confronti del Gruppo. Ritardi nei pagamenti da parte dei clienti più grandi, richieste di modifiche ai loro accordi di pagamento contrattuali o inadempienze sugli obblighi di pagamento, potrebbero influire negativamente sull'attività del Gruppo, sulle condizioni finanziarie e sui risultati delle operazioni.

Il Gruppo gestisce questo rischio anche attraverso politiche volte ad assicurare la solvibilità dei propri clienti e limitare l'esposizione al rischio di credito nei confronti di un singolo cliente mediante attività che prevedono la valutazione del committente ed il suo monitoraggio. Nello specifico, il Gruppo non ha concentrazioni significative di rischi di crediti se non per quelle attività svolte nel settore della Pubblica Amministrazione per le quali si concedono dilazioni connesse alla politica di pagamento adottata dagli enti pubblici, che spesso non rispettano le condizioni previste dai contratti ma che tuttavia non comportano inesigibilità dei crediti.

In particolare, in relazione ai crediti vantati nei confronti della Regione Siciliana, anche per il tramite di Sicilia e-Servizi S.p.A., si rimanda all'informativa contenuta nel paragrafo "Crediti Commerciali" delle note esplicative al bilancio.

B2. Rischio di liquidità

Si definisce rischio di liquidità il rischio che il Gruppo incontri delle difficoltà a reperire i fondi necessari per

soddisfare gli obblighi connessi con le passività finanziarie. Una gestione prudente del rischio di liquidità viene perseguita monitorando i flussi di cassa, le necessità di finanziamento ed eventuali eccedenze di liquidità. Da anni è presente nel Gruppo una struttura centralizzata di tesoreria che assicura una efficiente gestione delle risorse finanziarie e la copertura dei fabbisogni finanziari mediante la disponibilità di fondi ottenibili tramite un ammontare di linee di credito committed.

L'obiettivo strategico perseguito è quello di bilanciare l'indebitamento a medio lungo termine con operazioni a breve, dando così la possibilità di gestire i picchi di periodo. Il difficile contesto economico e finanziario richiede particolare attenzione alla gestione delle liquidità e alla provvista. In tal senso il Gruppo opera con particolare riguardo ai flussi provenienti dalla gestione operativa e al mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile. Ciò consente di poter far fronte ai fabbisogni derivanti dai debiti finanziari in scadenza e agli investimenti previsti.

C2. Rischio valutario

Si definisce rischio valutario il rischio che il valore di uno strumento finanziario vari in seguito a fluttuazioni dei cambi. Il 90% circa delle transazioni nella "Area Euro" ne limita l'esposizione a rischi di cambio derivante da operazioni a valute diverse da quella funzionale (Euro).

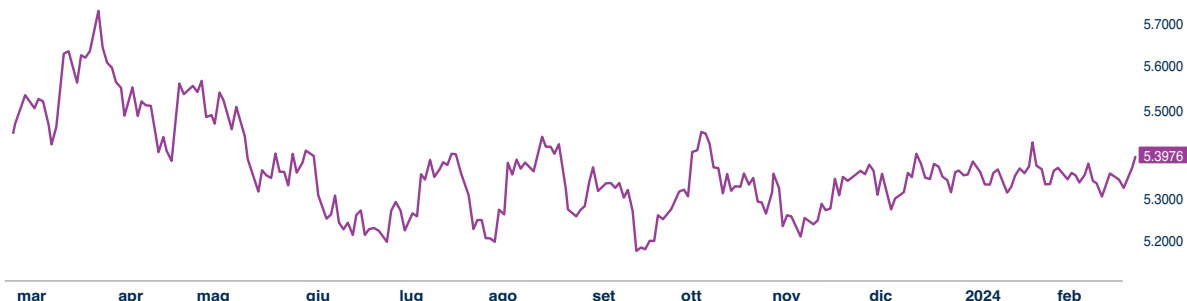
Il Principio Contabile Internazionale IFRS 7 impone al Gruppo di attivare processi di simulazione e di sensitivity analysis che portino alla valutazione di perdite potenziali derivanti da variazioni sfavorevoli del quadro di riferimento relativamente a:

- attività e passività finanziarie rilevate a conto economico al *fair value* o al costo ammortizzato;
- investimenti;
- finanziamenti e crediti;
- ricavi e margini in valuta estera.

In particolare, si ritiene quindi che il rischio di cambio possa essere calcolato sul perimetro di attività svolte attualmente verso il mercato brasiliano tramite Engineering do Brasil S.A..

DATI SINTETICI SUL TASSO DI CAMBIO euro – real

Guest ha pubblicato su TradingView.com il 23 febbraio 2024 15:21 UTC



RISCHI ECONOMICI E FINANZIARI IN BRASILE

Rischi internazionali

Il principale rischio internazionale è ancora la guerra tra Russia e Ucraina, che a quanto pare non ha una data per un accordo di pace, e ovviamente questo provoca destabilizzazione economica in tutti i paesi.

A questo si è recentemente aggiunta la crescita della tensione in Medio Oriente, con uno scenario di guerra che rischia di allargarsi oltre i confini di Israele e della Striscia di Gaza.

Rischi nazionali

Nonostante i rischi internazionali di cui sopra e gli alti tassi di inflazione globali, nell'economia brasiliana le aspettative sono positive, con crescita prevista nel 2024 grazie alla spinta di investimenti, nuova occupazione e riduzione della disoccupazione, confermandosi dunque tra le 10 maggiori economie del mondo.

Grazie alla riforma fiscale approvata dal Congresso nel 2023, all'impegno del Governo a portare il deficit a zero, all'inflazione sotto controllo, alla stabilità del Real ed al tasso di interesse ufficiale in discesa, l'aspettativa è che l'economia brasiliana spiccherà tra le economie mondiali nel 2024.

Si vedano di seguito le proiezioni dei principali tassi economici e di cambio per i prossimi anni, effettuate dalla Banca Centrale del Brasile:

Main Index projection - Brazil - Central Bank of Brazil	2024	2025	2026
GDP	1,68%	2,00%	2,00%
OFFICIAL INFLATION - IPCA	3,81%	3,52%	3,50%
INTEREST RATE - ANNUAL	9,00%	8,50%	8,50%
USD EXCHANGE RATE PROJECTION	4,93	5,01	5,04
EURO EXCHANGE RATE PROJECTION	5,33	5,41	5,44

D2. Rischio di tasso d'interesse

L'esposizione al rischio di tasso deriva dalla necessità di finanziare le attività operative correnti del Gruppo e le variazioni di tasso possono avere un impatto negativo o positivo sul risultato economico, influenzando indirettamente i costi e i rendimenti delle operazioni poste in essere.

E2. Rischio di mercato

Si definisce rischio di mercato il rischio che il valore di uno strumento finanziario subisca oscillazioni a causa delle fluttuazioni dei prezzi di mercato. Il Gruppo non ha in essere operazioni correlate a tale rischio, pertanto l'esposizione è inesistente.

■ CONSOLIDATO FISCALE

È in essere il “Consolidato fiscale nazionale” di cui agli artt. 117 e seguenti del D.P.R. 22 dicembre 1986 n. 917 tra le società Engineering Ingegneria Informatica S.p.A., Engineering D.HUB S.p.A., Municipia S.p.A., Nexen S.p.A. e WebResults S.r.l. con la capogruppo Centurion Newco S.p.A. a partire dal periodo di imposta 2021. Inoltre, a partire dal periodo di imposta 2022 è entrata a far parte dello stesso Consolidato la società Overlord Bidco S.p.A., ed a partire dal periodo di imposta 2023 sono entrate a far parte dello stesso Consolidato le società Industries Excellence S.p.A., Atlantic Technologies S.p.A., Pragma Management Systems S.r.l., Livebox S.r.l., Digitelematica S.r.l., CConsulting S.r.l., Cybertech S.r.l., BE Shaping Management Consulting S.p.A., Iquii S.r.l., BE Digttech Solutions S.p.A., BE WOW S.r.l., BE Corporate Services S.p.A., BE The Change S.r.l., BE Shaping The Future Management Consulting LTD (Italian Branch), Crispy Bacon S.r.l..

■ RAPPORTI CON L'AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA

Nel mese di maggio 2023 è iniziata su Engineering Ingegneria Informatica S.p.A., da parte della Direzione Regionale Entrate del Lazio – Ufficio Grandi Contribuenti – una verifica fiscale generale ai fini delle II.DD., dell'IRAP e dell'IVA relativamente al periodo di imposta 2019, verifica ispettiva tuttora in corso. Nel corso della verifica sono emersi alcuni rilievi attinenti ad alcune poste di bilancio che hanno un riflesso sia su esercizi precedenti che su esercizi successivi sino al periodo di imposta 2020; pertanto nel mese di dicembre 2023 è stato notificato un invito a comparire, emesso ai sensi dell'art. 5-ter del D.Lgs. 218/1997 relativamente al periodo di imposta 2017 con instaurazione di un contraddittorio che si è chiuso nel mese di febbraio 2024 con la firma dell'atto di adesione, e un Processo Verbale di Costatazione relativamente al periodo di imposta 2018 sempre per gli stessi rilievi. La Società procederà a definire per mezzo dell'istituto del ravvedimento operoso i rilievi attinenti agli anni 2018-2019.

Nel 2021 la controllata Livebox ha ricevuto un atto di contestazione da parte dell'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale I di Roma – al fine del recupero del credito di imposta utilizzato in compensazione negli anni 2015, 2016 e 2017. La Corte di Giustizia Tributaria di primo grado di Roma si è pronunciata sul ricorso proposto dalla Società rigettandolo e ad oggi è pendente il ricorso in appello. Parallelamente all'atto di contestazione de quo la Società ha ricevuto anche delle cartelle di pagamento per gli stessi anni 2015, 2016 e 2017, emesse a seguito del controllo automatizzato delle dichiarazioni, con evidente duplicazione della pretesa tributaria a fronte delle quali ha presentato ricorso. La Società nel corso del periodo di imposta 2023 ha aderito alla rottamazione-quater.

(Importi in euro)

Situazione patrimoniale finanziaria - Attivo	Note	31.12.2023	31.12.2022 Riesposto
A) Attivo non corrente			
Immobili, impianti e macchinari	6	35.975.572	32.637.691
Attività immateriali	7	807.326.750	678.634.865
Diritti d'uso su beni in leasing	8	154.069.198	161.966.034
Avviamento	9	1.204.449.532	594.226.001
Investimenti in partecipazioni in società non controllate	10	6.525	1.108.318
Crediti per imposte differite	11	92.772.582	52.380.465
Altre attività non correnti	12	7.721.297	5.260.517
Attività finanziarie non correnti	13	1.608.431	1.969.379
Totale attivo non corrente		2.303.929.888	1.528.183.270
B) Attivo corrente			
Rimanenze	14	271.984	2.221.073
Attività derivanti da contratti con i clienti	15	224.928.448	205.292.113
Costi contrattuali differiti	16	19.249.220	17.023.698
Crediti commerciali	17	490.689.016	543.763.318
Altre attività correnti	18	93.373.754	71.725.431
Attività finanziarie correnti	19	514.784	465.543
Disponibilità e mezzi equivalenti	20	219.803.822	211.202.186
Totale attivo corrente		1.048.831.028	1.051.693.363
Totale attivo (A + B)		3.352.760.915	2.579.876.633

(Importi in euro)

Situazione patrimoniale finanziaria - Passivo	Note	31.12.2023	31.12.2022 Riesposto
D) Patrimonio netto			
Capitale sociale	22	34.095.537	34.095.537
Riserve	23	563.463.718	588.020.898
Utili portati a nuovo	24	109.100.130	170.291.101
Utile/(perdita) del periodo		(125.411.203)	31.706.755
Patrimonio netto di Gruppo		581.248.182	824.114.291
Capitale e riserve di terzi		(7.199.958)	(6.480.058)
Utili (perdite) del periodo di pertinenza di terzi		593.668	(3.394.467)
Totale patrimonio netto	21	574.641.892	814.239.766
E) Passivo non corrente			
Passività finanziarie non correnti	25	1.300.107.796	492.718.089
Debiti finanziari per diritti d'uso non correnti	26	134.119.695	142.840.257
Debiti per imposte differite	27	84.060.196	65.055.152
Fondi per rischi ed oneri non correnti	28	4.536.398	4.743.178
Altre passività non correnti	29	55.980.144	37.910.083
Trattamento di Fine Rapporto di lavoro	30	82.913.117	79.465.342
Totale passivo non corrente		1.661.717.347	822.732.101
F) Passivo corrente			
Passività finanziarie correnti	31	263.375.486	168.050.289
Debiti finanziari per diritti d'uso correnti	32	24.994.316	26.051.088
Debiti per imposte correnti	33	5.135.721	25.328.570
Fondi per rischi ed oneri correnti	34	26.335.996	23.107.359
Altre passività correnti	35	280.628.806	230.439.437
Debiti commerciali	36	515.931.353	469.928.023
Totale passivo corrente		1.116.401.676	942.904.765
G) Totale passivo (E + F)		2.778.119.024	1.765.636.866
Totale patrimonio netto e passivo (D + G)		3.352.760.915	2.579.876.633

(Importi in euro)			
Conto economico consolidato	Note	31.12.2023	31.12.2022 Riesposto
A) Valore della produzione			
Ricavi	37	1.683.453.948	1.422.630.044
Altri ricavi	38	37.635.618	37.336.767
Totale valore della produzione		1.721.089.566	1.459.966.811
B) Costi della produzione			
Per materie prime e di consumo	40	72.269.012	58.339.548
Per servizi	41	590.564.910	501.210.492
Per il personale	42	871.016.680	718.931.619
Ammortamenti	43	116.206.151	72.996.291
Accantonamenti	44	33.609.470	50.465.654
Altri costi	45	15.311.690	13.879.390
Totale costi della produzione	39	1.698.977.913	1.415.822.994
C) Risultato operativo (A - B)		22.111.653	44.143.817
Proventi finanziari		3.071.749	8.740.632
Oneri finanziari		157.651.199	26.678.323
D) Proventi/(Oneri) finanziari netti	46	(154.579.450)	(17.937.691)
E) Proventi/(Oneri) rel. a var. di pass. su acquisizioni di interess. di Terzi	47	2.811.331	8.578.148
F) Risultato prima delle imposte (C + D + E)		(129.656.466)	34.784.274
G) Oneri/(Proventi) per imposte	48	(4.838.932)	6.471.986
H) Utile/(Perdita) del periodo consolidato (F + G)		(124.817.534)	28.312.287
I) Utile/(Perdita) da attività operative cessate al netto degli effetti fiscali		0	0
L) Utile/(Perdita) dell'esercizio consolidato (H + I)		(124.817.534)	28.312.287
di cui pertinenza di Terzi		593.668	(3.394.467)
di cui pertinenza del Gruppo		(125.411.203)	31.706.755

(Importi in euro)			
Conto economico complessivo	Note	31.12.2023	31.12.2022 Riesposto
L) Utile/(Perdita) d'esercizio		(124.817.534)	28.312.287
M) Altre componenti del conto economico complessivo			
Utili/(perdite) attuariali dei piani a benefici definiti		(2.770.227)	(3.500.575)
Effetto fiscale relativo agli altri utili/(perdite) che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio		665.987	819.490
Totale altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio, al netto dell'effetto fiscale		(2.104.240)	(2.681.084)
N) Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio:			
Utili/(perdite) lordi da conversione bilanci gestione estere		8.199.051	3.046.712
Totale altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio, al netto dell'effetto fiscale		8.199.051	3.046.712
Totale altri utili/(perdite) complessivi, al netto dell'effetto fiscale		6.094.811	365.627
O) Utile/(Perdita) complessivo d'esercizio (L + M + N)		(118.722.723)	28.677.915
Utile/(Perdita) complessiva di Terzi		488.397	(3.398.610)
di cui pertinenza del Gruppo		(119.211.120)	32.076.525

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

(Importi in euro)

Patrimonio netto di Gruppo							
Descrizione	Capitale sociale	Riserve	Utili portati a nuovo	Utile dell'esercizio	Patrimonio netto di Gruppo	Patrimonio netto di terzi	Totale patrimonio netto di Gruppo e di terzi
Note	22	23	24				21
Saldo al 01.01.2022	34.095.537	518.782.304	197.969.275	48.013.209	798.860.324	(6.286.919)	792.573.405
Effetto delle riclassifiche IAS8			(45.956.934)		(45.956.934)		(45.956.934)
Risultato dell'esercizio			-	31.706.755	31.706.755	(3.394.467)	28.312.287
Altre componenti del conto economico complessivo nette		3.046.712	(2.676.941)		369.771	(4.143)	365.627
Utile complessivo di esercizio	-	3.046.712	(2.676.941)	31.706.755	32.076.525	(3.398.610)	28.677.915
Allocazione del risultato residuo dell'esercizio precedente negli utili portati a nuovo		450.000	47.563.209	(48.013.209)	0	-	0
Distribuzione dividendi	-		(17.500.000)	0	(17.500.000)	-	(17.500.000)
Rilevazione di Put/Call Option per acquisizioni		11.971.549	(11.971.549)	-	0	-	0
Variazione interessenze in società consolidate e perimetro di consolidamento				-	0	(188.995)	(188.996)
Riserva per versamento in conto futuro aumento di capitale		53.770.334		-	53.770.334	-	53.770.334
Altre variazioni			2.864.042	-	2.864.042	-	2.864.042
Operazioni con gli Azionisti e altri movimenti	-	66.191.883	20.955.701	(48.013.209)	39.134.376	(188.995)	38.945.381
Saldo 31.12.2022 Riepilogato	34.095.537	588.020.898	170.291.101	31.706.755	824.114.291	(9.874.525)	814.239.766
Risultato dell'esercizio			0	(125.411.203)	(125.411.203)	593.668	(124.817.535)
Altre componenti del conto economico complessivo nette		8.199.051	(1.998.969)		6.200.082	(105.271)	6.094.811
Utile complessivo di esercizio	0	8.199.051	(1.998.969)	(125.411.203)	(119.211.121)	488.397	(118.722.724)
Allocazione del risultato residuo dell'esercizio precedente negli utili portati a nuovo		0	31.706.755	(31.706.755)	0		0
Variazione da fusione			(118.716.717)		(118.716.717)		(118.716.717)
Rilevazione di Put/Call Option per acquisizioni		267.127	(267.127)		0		0
Variazione interessenze in società consolidate e perimetro di consolidamento					0	(294.137)	(294.137)
Altre variazioni		(33.023.358)	28.085.087		(4.938.271)	3.073.974	(1.864.297)
Operazioni con gli Azionisti e altri movimenti	0	(32.756.231)	(59.192.002)	(31.706.755)	(123.654.988)	2.779.838	(120.875.151)
Saldo 31.12.2023	34.095.537	563.463.718	109.100.130	(125.411.203)	581.248.182	(6.606.290)	574.641.892

(Importi in euro)

Descrizione	2023	2022
Incassi dalla vendita di prodotti e servizi da terzi	1.987.913.466	1.776.906.287
Pagamenti per l'acquisto di beni e servizi da terzi	(863.678.521)	(752.249.686)
Pagamenti per costi del personale	(856.677.569)	(687.924.433)
Interessi ricevuti per attività operativa	0	167.591
Aggiustamenti relativi a differenze cambio	(419.382)	(1.637.337)
Pagamenti e rimborsi di imposte	(62.270.424)	(53.671.574)
A) Totale flussi monetari da attività operativa	204.867.570	281.590.849
Incassi per vendita di immobilizzazioni materiali	69.877	50.599
Pagamenti per acquisto di immobilizzazioni materiali	(13.773.250)	(10.148.580)
Pagamenti per acquisto di immobilizzazioni immateriali	(77.222.540)	(44.545.645)
Incassi per cessioni quote aziendali di minoranza	106.426	1.596.468
Pagamenti per aggregazioni aziendali di controllo	(10.730.972)	(473.674.092)
Pagamenti per acquisto di altre partecipazioni e titoli	(2.539.401)	(441.750)
Incassi per cessione di altre partecipazioni e titoli	51.612	2.287.871
B) Totale flussi monetari per attività d'investimento	(104.038.249)	(524.875.129)
Accensione di prestiti	359.152.301	693.901.127
Rimborso di prestiti	(342.062.083)	(363.155.886)
Esborsi per acquisizione di interessenze di minoranza	(7.626.506)	(4.447.246)
Distribuzione dividendi	0	(17.500.000)
Variazioni del capitale e riserve	30.600	53.770.334
Interessi pagati per attività di finanziamento	(76.881.394)	(15.461.842)
Oneri diversi di finanziamento	(15.432.242)	(2.702.073)
Riduzione debiti leasing	(28.126.445)	(22.836.789)
C) Totale flussi monetari da attività di finanziamento	(110.945.770)	321.567.625
D) = (A + B + C) variazione cassa e suoi equivalenti	(10.116.449)	78.283.345
E) Disponibilità liquide a inizio periodo	211.202.186	132.918.842
F) Apporto monetario da fusione	18.718.084	0
G) = (D + E + F) disponibilità liquide a fine periodo	219.803.822	211.202.186

1 Informazioni generali

Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. (di seguito “Società” o “Engineering”) insieme alle sue controllate (di seguito “Gruppo Engineering” o “Gruppo”) è il primo operatore nazionale nell’offerta integrata di servizi, prodotti e consulenza ICT. Fondata a Padova il 6 giugno 1980.

Con circa 14.700 dipendenti e più di 70 sedi distribuite nelle regioni italiane, in Europa, in America Latina, negli USA e in India, il Gruppo produce circa il 17% di fatturato all’estero e gestisce iniziative IT in oltre 20 diversi Paesi con progetti per il settore Industria, Telecomunicazioni, Banking, Energy & Utilities, Sanità e Pubblica Amministrazione. Opera nel mercato dell’outsourcing e del Cloud Computing attraverso un network integrato di 3 data center localizzati a Pont-Saint-Martin (AO), Torino e Vicenza che gestisce circa 300 clienti.

Il Gruppo opera nell’area del Software e dei Servizi IT con una posizione predominante in diversi settori verticali grazie ad un ampio portafoglio di soluzioni proprietarie, dalla compliance bancaria (SISBA, ELISE, GRACE), al Billing e CRM in ambito Utilities (NET@Suite), alle soluzioni integrate di diagnostica e amministrazione nella Sanità (AREAS), e alle piattaforme mobile in ambito TLC.

Il 100% del capitale sociale di Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. è detenuto da Centurion Newco S.p.A. in qualità di Socio Unico. La Società è soggetta ad attività e coordinamento da parte di Centurion Holdco S.à.r.l..

Il presente progetto di bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. nella riunione del 19 marzo 2024.

A seguito dell’approvazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza («PNRR») da parte del Governo italiano ed alla luce dei recenti sviluppi del programma, il mercato di riferimento della Società continua ad essere soggetto ad un impatto positivo sulla domanda. Il PNRR, infatti, prevede che numerose risorse finanziarie vengano destinate all’implementazione della digitalizzazione dell’intero sistema produttivo del Paese.

Le altre ipotesi riferite all’evoluzione dello scenario macroeconomico (quali a titolo di esempio il tasso di inflazione, il PIL dei paesi nei quali il Gruppo opera, e l’andamento dei prezzi), alla dinamica dei mercati finanziari e dei tassi di cambio per le valute a cui il Gruppo è esposto per gli acquisti e le vendite, nonché ai relativi effetti sull’evoluzione degli aggregati economici e patrimoniali alla base del Piano Economico Finanziario prescindono dagli eventuali effetti derivanti dall’attuale guerra tra Russia e Ucraina e dai conflitti in Medio Oriente, in quanto ad oggi non quantificabili. Inoltre, si precisa che il Gruppo non intrattiene rapporti economici con clienti presenti in tali aree geografiche.

Per quanto riguarda l’accesso al mercato del credito e la dinamica dei tassi di interesse interbancari a cui il Gruppo è soggetto per il ripagamento dei debiti finanziari si segnala che il costo del debito del Gruppo è quasi interamente legato a tassi di tipo fisso, con scadenze di medio-lungo termine, pertanto, eventuali fluttuazioni hanno un impatto trascurabile. Fanno eccezione le linee di denaro caldo, il cui utilizzo è limitato e legato a esigenze temporanee di cassa, per le quali il tasso fa riferimento all’Euribor a 3 mesi in funzione dell’andamento del mercato finanziario.

Ai fini della predisposizione del presente bilancio consolidato sono state inoltre completate (entro i 12 mesi dalla data di acquisizione) le attività di identificazione e valutazione dei *fair value* delle attività acquisite e delle passività assunte a seguito dell’acquisizione di società da parte del Gruppo. Come stabilito dall’IFRS 3, i valori emersi sono stati riflessi retrospettivamente dalla data dell’acquisizione, con la conseguente modifica ed integrazione dei valori economici e patrimoniali già inclusi provvisoriamente nel bilancio consolidato dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

■ 1.1 OPERAZIONI RILEVANTI

- Con efficacia giuridica dal 1° giugno 2023 e con effetto contabile e fiscale dal 1° gennaio 2023 si è perfezionata la fusione inversa per incorporazione della società Centurion Bidco S.p.A. nella società Engineering Ingegneria Informatica S.p.A..
- In data 30 giugno 2023 si è perfezionata l'operazione di acquisto di una piattaforma tecnologica atta a fornire servizi nell'ambito del segmento Finanza.

■ 1.2 OPERAZIONI DI RIORGANIZZAZIONE SOCIETARIA DEL GRUPPO

Completamento delle attività contabili legate alle acquisizioni

BE Shaping the Future S.p.A.

A settembre 2022, Overlord Bidco S.p.A. ha acquisito il 51,2% del capitale sociale di BE Shaping the Future S.p.A.. Successivamente in data 28 dicembre 2022 si è conclusa l'Offerta Pubblica d'Acquisto Obbligatoria promossa ai sensi degli art. 102 e 106, comma 1, del TUF sulla totalità delle azioni di BE Shaping the Future S.p.A., divenendo così Overlord Bidco S.p.A. detentore del 100% del capitale sociale di BE Shaping the Future S.p.A..

Ai fini della predisposizione del presente bilancio consolidato sono state completate (entro i 12 mesi dalla data di acquisizione) le attività di identificazione e valutazione dei *fair value* delle attività acquisite e delle passività assunte a seguito dell'acquisizione di BE Shaping the Future S.p.A. da parte della Overlord Bidco S.p.A..

Nella tabella seguente sono riportati i valori contabili delle attività acquisite e le passività assunte all'*acquisition date*, nonché i relativi valori definitivi dei *fair value* definitivi identificati.

Nell'ambito del completamento della valutazione al *fair value* delle attività acquisite e delle passività assunte in conformità all'IFRS 3, è emerso un valore netto degli aggiustamenti di *fair value* pari a 67,4 milioni di euro, a fronte della rilevazione nella voce immobilizzazioni immateriali di *Order Backlog*, *Customer Relationship*, *Technology platforms* e *Brand* per 93,5 milioni di euro (al lordo delle imposte differite per 26,1 milioni di euro).

Le rilevazioni sopra riportate rappresentano, tra l'altro, una variazione rispetto alla contabilizzazione iniziale provvisoria dell'aggregazione aziendale, effettuata nell'esercizio precedente, che aveva portato all'allocazione provvisoria di un valore pari a 478,1 milioni di euro a goodwill. Il valore di avviamento sarà fiscalmente non deducibile.

Come richiesto dall'IFRS 3, l'avviamento emerso a seguito della suddetta contabilizzazione dell'operazione è stato allocato alla CGU "Finanza".

La determinazione delle attività acquisite e delle passività assunte al *fair value* è stata effettuata attraverso un processo di stima basato su ipotesi ritenute ragionevoli e realistiche in base alle informazioni che erano disponibili alla data dell'acquisizione del controllo.

Come stabilito dall'IFRS 3, i valori sopra esposti sono stati riflessi retrospettivamente dalla data dell'acquisizione, con la conseguente modifica ed integrazione dei valori economici e patrimoniali già inclusi provvisoriamente nel bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

Attività nette acquisite	Fair value provvisori	Aggiustamenti Fair Value	Fair value definitivo
Attività materiali	2.692.880		2.692.880
Attività immateriali	17.512.340	93.549.000	111.061.340
Diritti d'uso su beni in leasing	8.854.825		8.854.825
Partecipazioni non consolidate	2.986.981		2.986.981
Altre attività non correnti	975.078		975.078
Attività finanziarie non correnti	981.833		981.833
Attività commerciali	70.826.410		70.826.410
Attività finanziarie correnti	515.959		515.959
Disponibilità liquide	17.292.019		17.292.019
Altre attività correnti	1.660.857		1.660.857
Passività finanziarie non correnti	(20.551.814)		(20.551.814)
Debiti finanziari per diritti d'uso non correnti	(6.270.965)		(6.270.965)
Altre passività non correnti	(28.843.747)	(26.100.171)	(54.943.918)
Passività finanziarie correnti	(24.085.211)		(24.085.211)
Debiti finanziari per diritti d'uso correnti	(3.444.314)		(3.444.314)
Altre passività correnti	(47.671.018)		(47.671.018)
Debiti commerciali	(30.760.711)		(30.760.711)
Totale Attività nette acquisite	(37.328.598)	67.448.829	30.120.231
Corrispettivo totale			440.773.855
Goodwill			410.653.624
Disponibilità liquide			17.292.019
Esborsi finanziari netti effettivi derivanti dall'acquisizione			423.481.836

Gruppo Atlantic

A novembre 2022, la Capogruppo Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. ha acquisito il 100% del capitale di Atlantic Technologies S.p.A. la quale a sua volta detiene il 100% del capitale sociale di Atlantic Technologies Europe Ltd.

Ai fini della predisposizione del presente bilancio consolidato sono state completate (entro i 12 mesi dalla data di acquisizione) le attività di identificazione e valutazione dei *fair value* delle attività acquisite e delle passività assunte a seguito dell'acquisizione del Gruppo Atlantic.

Nella tabella seguente sono riportati i valori contabili delle attività acquisite e le passività assunte all'*acquisition date*, nonché i relativi valori definitivi dei *fair value* definitivi identificati.

Nell'ambito del completamento della valutazione al *fair value* delle attività acquisite e delle passività assunte in conformità all'IFRS 3, è emerso un valore netto degli aggiustamenti di *fair value* pari a 8,4 milioni di euro, a fronte della rilevazione nella voce Immobilizzazioni immateriali di *Order Backlog*, *Customer Relationship*, *Technology platforms* e *Brand* per 11,6 milioni di euro (al lordo delle imposte differite per 3,2 milioni di euro)

Le rilevazioni sopra riportate rappresentano, tra l'altro, una variazione rispetto alla contabilizzazione iniziale provvisoria dell'aggregazione aziendale, effettuata nell'esercizio precedente, che aveva portato all'allocatione provvisoria di un valore pari a 46,8 milioni di euro a goodwill. Il valore di avviamento sarà fiscalmente non deducibile.

Come richiesto dall'IFRS 3, l'avviamento emerso a seguito della suddetta contabilizzazione dell'operazione è stato allocato alla CGU "Industria & Servizi".

La determinazione delle attività acquisite e delle passività assunte al *fair value* è stata effettuata attraverso un processo di stima basato su ipotesi ritenute ragionevoli e realistiche in base alle informazioni che erano disponibili alla data dell'acquisizione del controllo.

Come stabilito dall'IFRS 3, i valori sopra esposti sono stati riflessi retrospettivamente dalla data dell'acquisizione, con la conseguente modifica ed integrazione dei valori patrimoniali già inclusi provvisoriamente nel bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

(Importi in euro)

Attività nette acquisite	Fair value provvisori	Aggiustamenti Fair Value	Fair value definitivo
Attività materiali	237.020		237.020
Attività immateriali	209.837	11.623.000	11.832.837
Diritti d'uso su beni in leasing	3.636.006		3.636.006
Altre attività non correnti	205.096		205.096
Attività finanziarie non correnti	38.263		38.263
Attività commerciali	7.188.088		7.188.088
Attività finanziarie correnti	777.834		777.834
Disponibilità liquide	4.494.074		4.494.074
Altre attività correnti	2.765.168		2.765.168
Passività finanziarie non correnti	(1.959.331)		(1.959.331)
Debiti finanziari per diritti d'uso non correnti	(4.227.515)		(4.227.515)
Altre passività non correnti	(371.507)	(3.242.817)	(3.614.324)
Passività finanziarie correnti	(982.663)		(982.663)
Altre passività correnti	(6.214.565)		(6.214.565)
Debiti commerciali	(3.187.270)		(3.187.270)
Totale Attività nette acquisite	2.608.536	8.380.183	10.988.719
Corrispettivo totale			50.928.845
Goodwill			39.940.126
Disponibilità liquide			4.494.074
Esborsi finanziari netti effettivi derivanti dall'acquisizione			46.434.771

Acquisizioni del periodo

Acquisizione Extra Red S.r.l.

In data 26 luglio 2023 la Società Extra Red S.r.l. è stata acquisita al 100% dalla Engineering D.HUB S.p.A..

Extra Red S.r.l. è una società che si occupa di offrire servizi e progettualità ad alto valore aggiunto su tecnologie leader di mercato, in partnership con i principali vendor IT.

Ai fini della predisposizione del presente bilancio consolidato, l'operazione è stata contabilizzata, in accordo con l'IFRS 3, attraverso l'utilizzo dell'*acquisition method* che ha comportato la stima, in via provvisoria del *fair value* delle attività acquisite e delle passività assunte.

Nella tabella seguente sono riportati i valori contabili complessivi delle attività e passività acquisite e l'avviamento provvisoriamente determinato come di seguito descritto.

(Importi in euro)

Descrizione	<i>Fair value provvisorio delle attività nette acquisite</i>
Immobilizzazioni materiali	25.575
Diritti d'uso su beni in leasing	293.508
Altre attività non correnti	110.294
Attività commerciali	2.184.933
Disponibilità liquide	1.182.999
Altre attività correnti	350.012
Attività finanziarie correnti	101.550
Passività finanziarie non correnti	(436.341)
Debiti leasing IFRS 16 non correnti	(233.846)
Altre passività non correnti	(1.179.112)
Passività finanziarie correnti	(189.245)
Debiti vs. leasing IFRS 16 correnti	(59.967)
Altre passività correnti	(724.586)
Debiti commerciali	(479.240)
Fair value provvisorio delle attività acquisite	946.535
Quota acquisita	100,0%
Costo dell'acquisizione	9.089.831
Goodwill	8.143.296
Disponibilità liquide	1.182.999
Esborsi finanziari netti effettivi derivanti dall'acquisizione	7.906.832

Come consentito dall'IFRS 3, nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 si è proceduto a rilevare in maniera provvisoria i *fair value* delle attività e delle passività della società Extra Red S.r.l., iscrivendo l'integrale differenza tra il costo di acquisto e le attività acquisite al netto delle passività assunte nella voce "Avviamento" (8,1 milioni di euro). In particolare, si è ritenuto opportuno procedere in via temporanea alla rilevazione dei valori contabili delle attività e passività già rilevati nel bilancio della società Extra Red S.r.l. opportunamente rettificati per renderli conformi ed uniformi ai principi contabili e criteri di valutazione applicati nella predisposizione del presente bilancio consolidato, attribuendo ad avviamento l'intera differenza rispetto al costo dell'acquisizione.

Come richiesto dall'IFRS 3, l'avviamento emerso a seguito della suddetta contabilizzazione dell'operazione è stato allocato alla CGU "Industria & Servizi" ed è stato sottoposto al test di *impairment* alla data di acquisizione in base alla metodologia prevista dallo IAS 36. Inoltre, tale valore di avviamento sarà fiscalmente non deducibile. Sulla base delle attività di valutazione in corso, si potranno manifestare effetti sulle seguenti principali voci: attività immateriali e attività e passività per imposte differite e connessi effetti economici.

Il consolidamento integrale dall'*acquisition date* dell'aggregazione aziendale in oggetto ha comportato l'iscrizione di ricavi e utile nel bilancio consolidato del Gruppo Engineering pari rispettivamente a 1,7 milioni di euro e di - 0,1 milioni di euro.

Qualora l'impresa acquisita fosse stata consolidata integralmente dal 1° gennaio 2023, i ricavi consolidati e l'utile netto consolidato del 2023 del Gruppo Engineering sarebbero risultati rispettivamente maggiori per 4,7 milioni di euro e per 0,1 milioni di euro.

Il *fair value* provvisorio dei crediti acquisiti risulta pari a 2,1 milioni di euro. Il corrispettivo versato alla data del presente bilancio è pari a 9,1 milioni di euro (vedi successivo paragrafo 1.3).

1.3 ACQUISTO DI PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONTROLLATE

Nel corso dell'esercizio 2023 il Gruppo ha corrisposto gli importi dovuti per l'acquisto del controllo delle società che seguono nella tabella in cui riportiamo il dettaglio dei principali esborsi di cassa e delle disponibilità liquide acquisite:

(Importi in euro)				
31.12.2023	C Consulting S.p.A.	Extra Red S.r.l.	Atlantic Tech. S.p.A.	Totale
Esborsi di cassa che hanno portato all'ottenimento del controllo		8.212.426		8.212.426
Disponibilità liquide acquisite		(1.182.999)		(1.182.999)
Earn out pagati	2.181.348		1.520.197	3.701.545
Flusso di cassa per acquisto partecipazioni controllate al netto delle disponibilità	2.181.348	7.029.427	1.520.197	10.730.972

1.4 IPERINFLAZIONE IN ARGENTINA

Nel 2023, l'Argentina ha continuato ad affrontare sfide economiche. Ciò ha comportato un'inflazione superiore al 211% nel corso dell'anno, il livello inflazionistico più alto degli ultimi 30 anni.

Nell'ultimo mese dell'anno, gli argentini hanno eletto un nuovo presidente, che dall'inizio del suo mandato ha implementato severe misure di austerità, cercando di ridurre l'attuale scenario di iperinflazione.

Nonostante lo scenario politico ed economico dell'Argentina, la società ha registrato un utile operativo di 0,04 milioni di euro (0,4 milioni di euro nel 2022). Il totale dei proventi e oneri finanziari di -1,8 milioni di euro (- 0,2 milioni nel 2022) è stato direttamente influenzato dall'inflazione del periodo e dalla svalutazione della valuta locale (Peso) del 374%.

Con l'assemblea straordinaria datata 12 dicembre 2023, L'azionista di maggioranza di Engi da Argentina, Engineering Ingegneria Informatica S.p.A., ha autorizzato l'aumento del capitale sociale mediante capitalizzazione dei crediti nei confronti della società.

La variazione di capitale sociale pari a 0,7 milioni di euro è dovuta da due fattori:

- aumento di capitale sociale pari a 0,9 milioni di euro come da assemblea straordinaria del 12 dicembre 2023;
- variazione per effetto del cambio anno su anno pari a - 0,2 milioni di euro.

Coerentemente con le disposizioni dello IAS 29 - *Financial Reporting in Hyperinflationary Economies*, il restatement del bilancio al 31 dicembre 2023 nel suo complesso ha comportato quanto segue:

- per quanto riguarda il conto economico, costi e ricavi sono stati rivalutati applicando la variazione dell'indice generale dei prezzi al consumo per riflettere la perdita di potere d'acquisto della valuta locale al 31 dicembre 2023. Ai fini della conversione del conto economico pertanto rideterminato in euro, è stato coerentemente applicato il cambio al 31 dicembre 2023 in luogo del cambio medio del periodo. Con riferimento alle vendite nette consolidate del periodo, l'effetto dell'applicazione del principio ha comportato una variazione positiva di 0,06 milioni di euro 31 dicembre 2023;
- per quanto riguarda lo stato patrimoniale, gli elementi monetari non sono stati rideterminati in quanto già espressi nell'unità di misura corrente a fine periodo; le attività e passività non monetarie sono state invece rivalutate per riflettere la perdita di potere d'acquisto della valuta locale verificatasi dalla data di rilevazione iniziale delle attività e passività a fine periodo;
- l'effetto determinato sulla posizione monetaria netta per la parte generata nel corso del 2023 (oneri complessivi per circa 0,06 milioni di euro) è stato rilevato a conto economico tra gli oneri finanziari.

Il presente bilancio consolidato annuale al 31 dicembre 2023, è stato predisposto in conformità agli *International Financial Reporting Standard* (“IFRS”) come di seguito definiti, emanati dall’*International Accounting Standards Board* (di seguito “IASB”) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all’art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002. Per IFRS si intendono anche tutti i Principi Contabili Internazionali (“IAS”) e tutte le interpretazioni dell’*International Financial Reporting Standard Interpretations Committee*, precedentemente denominate “*Standard Interpretations Committee*” (SIC). Gli IFRS sono stati applicati in modo coerente ai periodi esposti nel presente documento, nonché, tenuto conto della miglior dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti ed aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi di riferimento.

Il presente bilancio consolidato è espresso in euro ed è costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, dal conto economico consolidato e dal conto economico complessivo consolidato, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato e dalle relative note esplicative, applicando quanto previsto dallo IAS 1 “Presentazione del bilancio”.

Il consolidamento è stato eseguito con il metodo dell’integrazione globale, tenuto conto degli interessi minoritari esposti nelle apposite voci del patrimonio netto e del conto economico.

Le società del Gruppo hanno adottato lo stesso periodo contabile della Capogruppo e i principi utilizzati sono i medesimi per la redazione dell’ultimo bilancio annuale e sono stati applicati in modo omogeneo.

Per la situazione patrimoniale-finanziaria la classificazione delle attività e passività è effettuata secondo il criterio “correnti/non correnti” con specifiche separazioni delle attività e passività destinate alla vendita.

Le attività correnti sono quelle destinate ad essere realizzate, cedute o consumate nel normale ciclo operativo della Società o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell’esercizio.

Le passività correnti sono quelle per le quali è prevista l’estinzione nel normale ciclo operativo o entro i dodici mesi successivi alla chiusura del bilancio. Il prospetto di conto economico è classificato in base alla natura dei costi mentre il rendiconto finanziario è presentato utilizzando il metodo diretto.

Le transazioni con le parti correlate sono relative alle società controllate, collegate, amministratori e dirigenti con responsabilità strategiche.

Il bilancio è inoltre corredato dalla Relazione sulla Gestione, redatta dal Consiglio di Amministrazione nel rispetto del dettato dell’articolo 2428 del Codice Civile cui si fa rinvio per quanto riguarda una più dettagliata informativa in merito alle attività del Gruppo ed agli eventi significativi intervenuti dopo la chiusura dell’esercizio

Per ciascuna voce dei prospetti contabili è riportato, a scopo comparativo, il corrispondente valore del precedente esercizio.

■ USO DI VALUTAZIONI

Non vi sono valutazioni critiche in merito all’applicazione delle politiche contabili del Gruppo.

■ USO DI STIME E ASSUNZIONI

La redazione di un bilancio in conformità agli IFRS richiede anche l’utilizzo di stime ed assunzioni che si riflettono nel valore di bilancio delle attività e passività, dei costi e ricavi e nell’evidenziazione di attività e passività potenziali. Le stime e le assunzioni sono basate sulle migliori informazioni disponibili alla data di rendicontazione e sulle esperienze pregresse quando il valore contabile delle attività e passività non è facilmente desumibile da altre fonti.

I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime. Le stime e le assunzioni riviste periodicamente e gli effetti delle variazioni sono riflessi immediatamente a conto economico.

Le voci che maggiormente sono influenzate dai processi di stima sono la determinazione degli ammortamenti, i test di *impairment* delle attività (compresa la valutazione dei crediti), i fondi per accantonamenti, i benefici per dipendenti, i *fair value* delle passività finanziarie, delle imposte anticipate e differite nonché le attività derivanti da contratti con i clienti. Per una migliore comprensione del bilancio, di seguito sono indicate le stime più significative del processo di redazione del bilancio che comportano un elevato ricorso a giudizi soggettivi, assunzioni e stime relativi a tematiche per loro natura incerte. Le modifiche delle condizioni alla base di giudizi e assunzioni adottati potrebbero avere un impatto rilevante sugli esercizi successivi.

Il Gruppo ha adottato il modello estimativo relativo al calcolo dell'expected credit loss, che affianca gli accantonamenti specifici. In particolare, sulla base delle serie storiche rilevate sono state definite delle percentuali di svalutazione sul credito scaduto. Tali percentuali sono applicate alle fasce di "ageing" indipendentemente dalla tipologia di cliente e/o segmento e vengono calcolate mensilmente in automatico sul portafoglio crediti aperto a quella data.

Riduzione di valore delle attività (Goodwill e Marchio)

Come più ampiamente illustrato nel paragrafo "Avviamento" della presente nota esplicativa, per il calcolo del valore d'uso delle *Cash Generating Units*, il Gruppo ha preso in considerazione, con riferimento al periodo esplicito, gli andamenti attesi risultanti dal budget per il 2024 e, per gli anni successivi, le previsioni incluse nel piano pluriennale 2025 – 2028. L'*impairment test* effettuato sulla base di tali previsioni non ha generato svalutazioni.

Purchase Price Allocation (IFRS 3)

Come illustrato nel paragrafo "Acquisizioni dell'esercizio", la rilevazione delle operazioni di *business combination* implica l'allocazione del corrispettivo dell'acquisizione alle attività e passività dell'impresa acquisita, che sono rilevate al *fair value*. L'eventuale differenza tra il costo di acquisto e il valore netto contabile, se positiva, è iscritta a goodwill; se negativa, è imputata a conto economico.

Nel processo di attribuzione degli ammontari a talune voci dell'attivo, il Gruppo ha applicato delle stime per determinare il loro *fair value*. Per determinare il *fair value*, il Gruppo ha utilizzato metodi di valutazione, compreso il "discounted cash flow analysis". Per calcolare il valore attuale dei futuri flussi di cassa, è necessario formulare alcune ipotesi in merito a temi incerti, comprese le aspettative della direzione in merito a:

- marginalità del portafogli clienti;
- la probabilità di rinnovo dei contratti con i clienti;
- la selezione del tasso di attualizzazione che riflette il rischio.

Le stime del Gruppo si basano su ipotesi ritenute ragionevoli, ma incerte e prevedibili. Queste valutazioni richiedono l'uso delle assunzioni del management, che potrebbero non riflettere eventi non prevedibili.

Attività per imposte differite

La recuperabilità delle imposte anticipate è subordinata al conseguimento di utili imponibili futuri o fino alla concorrenza della fiscalità differita connessa alle altre attività fiscali differite. Significativi giudizi del management sono richiesti per determinare l'ammontare delle imposte anticipate che possono essere rilevate in bilancio in base alla tempistica e all'ammontare dei redditi imponibili futuri.

Crediti commerciali

La direzione esamina attentamente i crediti commerciali in essere, anche considerandone l'anzianità, le tempistiche di incasso e la copertura del rischio di credito. Le quote di svalutazione specifiche e generali riconosciute si basano sulle migliori stime della direzione al data di riferimento.

I crediti ceduti attraverso operazioni di factoring pro-soluto, a seguito delle quali è avvenuto il trasferimento a titolo definitivo al cessionario dei rischi e dei benefici relativi ai crediti ceduti, sono rimossi dal bilancio al momento dell'avvenuto trasferimento. I crediti ceduti, invece, attraverso operazioni di factoring pro-solvendo non sono rimossi dal bilancio.

Nel corso del 2023, la Società non ha rilevato particolari problemi di incasso dei crediti commerciali. Tutti i settori di mercato non evidenziano problemi specifici e la maggior parte dei clienti è rappresentata da grandi aziende con merito creditizio primario.

Dopo aver valutato le informazioni storiche e prospettiche, la Società ha tuttavia ritenuto, a partire dall'esercizio 2022, di avvalersi di una nuova procedura di gestione del credito che affianca agli accantonamenti specifici, un metodo generico basato su elementi oggettivi. Tale metodo permette inoltre di coprire correttamente tutto il portafoglio in misura proporzionale al rischio.

Il Gruppo nel presente bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 ha confermato e applicato il modello estimativo relativo al calcolo dell'expected credit loss, che affianca gli accantonamenti specifici, già applicato alla chiusura dell'esercizio 31 dicembre 2022. In particolare, sulla base delle serie storiche rilevate sono state definite delle percentuali di svalutazione sul credito scaduto. Tali percentuali sono applicate alle fasce di ageing indipendentemente dalla tipologia di cliente e/o segmento e vengono calcolate mensilmente in automatico sul portafoglio crediti aperto a quella data.

Credito verso Sicilia Digitale S.p.A.

Come più ampiamente illustrato nel paragrafo "Crediti Commerciali" della presente nota esplicativa, i crediti verso clienti sono comprensivi dell'esposizione al 31 dicembre 2023 nei confronti di Sicilia Digitale S.p.A. (già Sicilia e-Servizi S.p.A. o "SISE") pari a 124,7 milioni di euro (al lordo del relativo fondo svalutazione crediti per 35,9 milioni di euro e del fondo svalutazione interessi di mora per 60,5 milioni di euro) oltre a 14,5 milioni di euro di attività derivanti da contratti con i clienti (al lordo dell'adeguamento di 2,9 milioni di euro) e trovano origine nelle attività informatiche connesse alla realizzazione della piattaforma telematica integrata della Regione Siciliana nell'ambito di quanto dettagliato e disciplinato con la convenzione stipulata tra la Regione Siciliana, Sicilia Digitale S.p.A. (già Sicilia e-Servizi S.p.A.) e Sicilia e-Servizi Venture S.c.a.r.l. in liquidazione in data 21 maggio 2007 e scaduta in data 22 dicembre 2013.

(Importi in milioni di euro)	
Descrizione	31.12.2023
Crediti commerciali e attività derivanti dai contratti con i clienti	139,2
Fondo svalutazione crediti	(99,3)
Totale	39,9

Fair value delle opzioni su interessenza di minoranza

Il fair value delle passività, che rappresenta una stima ragionevole del prezzo di esercizio delle opzioni, è stato determinato utilizzando il metodo del *discounted operating cash flow* e i piani pluriennali delle controllate interessate.

I prezzi di esercizio sono determinati sulla base degli accordi contenuti nei contratti di opzione sottoscritti dal Gruppo.

Lease term

Il Gruppo ha analizzato la totalità dei contratti di lease, andando a definire per ciascuno di essi il lease term, dato dal periodo "non cancellabile" unitamente agli effetti di eventuali clausole di estensione o terminazione anticipata il cui esercizio è stato ritenuto ragionevolmente certo. Nello specifico, per gli immobili tale valutazione ha considerato i fatti e le circostanze specifiche di ciascuna attività. Per quanto riguarda le altre categorie di beni, principalmente auto aziendali ed attrezzature, il Gruppo ha generalmente ritenuto non probabile l'esercizio di eventuali clausole di estensione o terminazione anticipata in considerazione della prassi abitualmente seguita dal Gruppo. Per i fabbricati il Gruppo, nel valutare i lease term, ha scelto, basandosi sui piani di sviluppo del business, di considerare, oltre al periodo non cancellabile il primo periodo di rinnovo come ragionevolmente certo, non ritenendo che ci fossero fatti o circostanze che portino a considerare i rinnovi aggiuntivi ulteriori come ragionevolmente certi.

3 Principi ed area di consolidamento

■ 3.1 SOCIETÀ CONTROLLATE

Le società controllate sono consolidate a partire dalla data in cui il Gruppo ne acquisisce il controllo e deconsolidate a partire dalla data in cui si perde il controllo. Per controllo si intende la capacità di determinare direttamente o indirettamente le politiche finanziarie e gestionali e farne propri i relativi benefici.

Coerentemente con quanto previsto dagli IFRS 10 un'impresa è controllata in presenza dei seguenti tre elementi: (a) potere sull'impresa acquisita/costituita; (b) esposizione, o diritti, a rendimenti variabili derivanti dal coinvolgimento con la stessa; (c) capacità di utilizzare il potere per influenzare l'ammontare di tali rendimenti variabili.

Ai fini del consolidamento è applicato il metodo dell'integrazione globale, assumendo cioè l'intero importo delle attività e passività patrimoniali e tutti i costi e ricavi a prescindere dalla percentuale effettiva di partecipazione. Il valore contabile delle partecipazioni consolidate è quindi eliminato a fronte del relativo patrimonio netto.

I risultati economici delle società controllate acquisite o cedute nel corso dell'esercizio sono inclusi nel conto economico consolidato dall'effettiva data di acquisizione all'effettiva data di cessione. Le operazioni, i saldi nonché gli utili e le perdite non realizzati sulle transazioni infragruppo sono elisi.

Le quote di patrimonio netto e di risultato di competenza dei soci di minoranza sono evidenziate in un'apposita posta del patrimonio netto ed in una linea separata del conto economico consolidato.

■ 3.2 SOCIETÀ COLLEGATE

Si definiscono collegate le società in cui si esercita un'influenza significativa. Tale influenza è presunta quando è detenuto più del 20% dei diritti di voto effettivi o potenzialmente esercitabili alla data di rendicontazione.

L'acquisizione è contabilizzata in base al metodo dell'acquisto descritto al successivo punto 4.6. Dopo l'acquisizione, le partecipazioni in società collegate sono rilevate con il metodo del patrimonio netto ossia rilevando la quota di pertinenza del Gruppo nel risultato e nei movimenti delle riserve rispettivamente a conto economico ed a patrimonio netto. Gli utili e le perdite non realizzati sulle operazioni infragruppo sono elisi per la quota di interessenza.

Quando la quota di pertinenza del Gruppo delle perdite di una società collegata risulta pari o superiore al valore della partecipazione, il Gruppo non riconosce ulteriori perdite a meno che non abbia obblighi di ripianamento o abbia effettuato pagamenti per conto della società collegata.

■ 3.3 SOCIETÀ A CONTROLLO CONGIUNTO

Le partecipazioni in società a controllo congiunto, nelle quali il Gruppo esercita il controllo congiuntamente ad altre entità, sono iscritte inizialmente al costo e successivamente valutate con il metodo del patrimonio netto (equity method). Gli utili o le perdite di pertinenza del Gruppo sono riconosciuti nel bilancio consolidato dalla data in cui il controllo congiunto ha avuto inizio e fino alla data in cui tale influenza cessa. Il Gruppo rileva la propria quota di attività e passività sugli investimenti che rappresentano attività a controllo congiunto secondo quanto previsto dal principio IFRS 11.

Nel valutare l'esistenza di controllo congiunto si verifica se le parti sono vincolate da un accordo contrattuale e se tale accordo attribuisce alle parti il controllo congiunto dell'accordo stesso. Nello specifico il controllo congiunto è dato dalla condivisione, su base contrattuale, del controllo di un accordo, che esiste unicamente quando per le decisioni relative alle attività rilevanti è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo.

■ 3.4 ACCORDI DI COMPARTICIPAZIONE

Le partecipazioni in *joint venture* e quelle in società a controllo congiunto (*joint operations*) sono contabilizzate, coerentemente con quanto previsto dagli IFRS 11, in base al metodo del patrimonio netto applicato come descritto alla nota precedente. Una *joint venture* è un accordo a controllo congiunto nel quale le parti che detengono l'accordo hanno diritti sulle attività e obbligazioni sulle passività relative all'accordo.

■ 3.5 AREA DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato include il bilancio della Capogruppo e quello delle società nelle quali la stessa detiene il controllo sulla base di quanto disciplinato dall'IFRS 10. Tutti i bilanci delle società del Gruppo sono predisposti alla stessa data e sono riferiti ad un esercizio di uguale durata.

Le società consolidate al 31 dicembre 2023 sono elencate nel seguente prospetto riepilogativo:

Società	Sede	Capitale Sociale	Percentuale di partecipazione		
			Diretta	Indiretta	Totale
Engineering Sardegna S.r.l.	Cagliari	1.000.000 euro	100,00%		100,00%
Municipia S.p.A.	Trento	13.000.000 euro	100,00%		100,00%
Napoli obiettivo Valore S.r.l.	Roma	1.387.062 euro		100,00%	100,00%
In Valmalenco S.B. S.r.l.	Roma	95.000 euro		60,00%	60,00%
Parma Valore Comune S.c.a r.l.	Parma	3.250 euro		46,00%	46,00%
Engineering International Belgium S.A.	Bruxelles	61.500 euro	100,00%		100,00%
Engineering D.HUB S.p.A.	Pont Saint Martin	2.000.000 euro	100,00%		100,00%
Cybertech S.r.l.	Roma	10.000 euro		100,00%	100,00%
Omnitechit Secur s.l. ^(*)	Madrid	3.000 euro		100,00%	100,00%
Omnitechit GmbH ^(*)	Geilenkirchen (Germania)	25.000 euro		100,00%	100,00%
BW digitronik A.G. ^(*)	Ulster (Svizzera)	400.000 Chf		100,00%	100,00%
Securetech Nordic A.b. ^(*)	Stoccolma	50.000 Sek		100,00%	100,00%
Omnisecure d.o.o. ^(*)	Belgrado	2.466.177 Rsd		60,00%	60,00%
Pragma Management System S.r.l.	Sommacampagna	100.000 euro		51,00%	51,00%
Nexen S.p.A.	Padova	1.500.000 euro	100,00%		100,00%
Engineering software lab d.o.o.	Belgrado	452.000 Rsd	100,00%		100,00%
Nexera S.p.A.	Napoli	678.750 euro	60,00%		60,00%
F.D.L. Servizi S.r.l.	Breno	20.800 euro	100,00%		100,00%
Engi da Argentina S.A.	Buenos Aires	865.469.200 Ar\$	98,81%	1,19%	100,00%
Engineering do Brasil S.A.	San Paolo (Brasile)	51.630.020 Reais	100,00%		100,00%
Engineering Ingegneria Informatica Spain S.L.	Madrid	100.000 euro	100,00%		100,00%
IT-Soft USA Inc.	Chicago	260.800 Usd	94,34%		94,34%
Engineering Mexico Informatica S. de R.L.	Monterrey (Messico)	2.015.140 Mxn	10,00%	84,91%	94,91%
Movilitas India LLP	Delhi	7.070.707 Inr		94,40%	94,40%
Industries Excellence Limited	Londra	100 Gbp		94,34%	94,34%
Movilitas Cloud KFT	Budapest	3.000.000 Huf		94,34%	94,34%
Industries Excellence GmbH	Mannheim	50.000 euro		94,34%	94,34%
Naxxos BV	Gent	2.702.440 euro		94,34%	94,34%
Industries eXcellence BV	Steenokkerzeel	911.706 euro		94,34%	94,34%
Industries eXcellence SASU	Lione	30.000 euro		94,34%	94,34%
Movilitas Cloud BV	Steenokkerzeel	18.550 euro		94,34%	94,34%
Engineering Albania Shpk	Tirane	100 All		100,00%	100,00%
Industries Excellence S.p.A.	Milano	50.000 euro	100,00%		100,00%
WebResults S.r.l.	Treviolo	10.000 euro	100,00%		100,00%
Sicilia e-Servizi Venture S.c.a.r.l. (*)	Palermo	300.000 euro	65,00%		65,00%
Livebox S.r.l.	Roma	100.000 euro	100,00%		100,00%
Atlantic Technologies S.p.A.	Milano	50.000 euro	100,00%		100,00%

Società	Sede	Capitale Sociale	Percentuale di partecipazione		
			Diretta	Indiretta	Totale
Atlantic Technologies Europe S.p.A.	Londra	1.000 Gbp		100,00%	100,00%
Digitematica S.r.l.	Lomazzo	100.000 euro	100,00%		100,00%
C Consulting S.p.A.	Genova	174.395 euro	100,00%		100,00%
Overlord Bidco S.p.A.	Milano	50.000 euro	100,00%		100,00%
Be Shaping the Future Management Consulting S.p.A.	Roma	120.000 euro		100,00%	100,00%
Be Shaping the Future Corporate Services S.p.A.	Roma	450.000 euro		100,00%	100,00%
Be DigiTech Solutions S.p.A.	Roma	7.548.441 euro		100,00%	100,00%
Be The Change S.r.l.	Milano	10.000 euro		100,00%	100,00%
Iquii S.r.l.	Roma	10.000 euro		100,00%	100,00%
Be World of Wonders S.r.l.	Roma	10.000 euro		100,00%	100,00%
Be Think Solve Execute RO S.r.l.	Bucharest	22.000 Ron		100,00%	100,00%
Be Shaping the Future sp z.o.o	Varsavia	1.000.000 Pln		100,00%	100,00%
Be Ukraine LLC	Kiev	20.116 Uah		100,00%	100,00%
Be Shaping the Future Management Consulting Ltd	Londra	91.898 Gbp		100,00%	100,00%
Be Shaping The Future - Performance, Transformation, Digital GmbH	Monaco	102.258 euro		100,00%	100,00%
Be Shaping The Future GmbH	Vienna	35.000 euro		100,00%	100,00%
Be Shaping The Future AG	Zurigo	100.000 Chf		100,00%	100,00%
Be Shaping the Future SARL	Lussemburgo	12.000 euro		100,00%	100,00%
Be Shaping the Future Czech Republic s.r.o.	Praga	120.000 Czk		100,00%	100,00%
Payments and Business Advisors S.I.	Madrid	3.000 euro		100,00%	100,00%
Firstwaters GmbH	Francoforte	40.000 euro		85,71%	85,71%
Firstwaters GmbH	Vienna	125.000 euro		85,71%	85,71%
Be Shaping the Future Management Consulting AG	Zurigo	100.000 Chf		70,00%	70,00%
Paystrat Solutions SL (Pyngo)	Madrid	10.265 euro		65,26%	65,26%
Quantum Leap S.r.l.	Roma	21.276 euro		60,00%	60,00%
Synapsy S.r.l.	Milano	10.000 euro		51,00%	51,00%
Crispy Bacon S.r.l.	Marostica	12.000 euro		51,00%	51,00%
Crispy Bacon Shpk	Tirana	10.000 All		45,90%	45,90%
Engineering Its Ag ^(*)	Berlino	50.000 euro	100,00%		100,00%
Extra Red S.r.l.	Pontedera (Italia)	17.386 euro		100,00%	100,00%
Engineering Its Schweiz A.g. ^(*)	Zurigo	100.000 Cfh		100,00%	100,00%

(*) In liquidazione

Rispetto al bilancio chiuso al 31 dicembre 2022, le variazioni al perimetro di consolidamento sono rappresentate da operazioni avvenute nel corso del periodo e di seguito dettagliate:

- in data 17 aprile 2023, Municipia successivamente all'aggiudicazione della gara indetta dal Comune di Napoli, ha costituito una società di progetto denominata Napoli Obiettivo Valore S.r.l. di cui è socio unico. Napoli Obiettivo Valore ha il compito di progettare, realizzare e gestire una infrastruttura tecnologica per il Comune di Napoli ed è inoltre concessionaria dei servizi di sollecito, accertamento, recupero dell'evasione delle entrate locali, nonché della riscossione coattiva di tutte le entrate comunali, tributarie ed extra-tributarie che ricomprendono altresì le sanzioni derivanti dalla gestione del ciclo sanzionatorio previsto dal D.Lgs.285/92 (cd. "Codice della strada") oltre all'IMU ed alla TARI;
- in data 28 marzo 2023 Municipia ha acquisito una partecipazione del 46% nella società Parma Valore Comune S.c.a r.l. (gli altri soci sono I.C.A. Imposte Comunali Affini S.r.l. che detiene una partecipazione del 44% e MT S.p.A. che detiene una partecipazione del 10%). Il Gruppo pur non essendo in possesso della maggioranza dei voti assembleari esercita un controllo di fatto sulla società in virtù della designazione della

maggioranza degli attuali amministratori. Parma Valore Comune è una società senza scopo di lucro costituita per attuare tra i consorziati un'integrazione delle loro rispettive imprese ai fini dell'esecuzione dell'oggetto sociale. Tale società ha come oggetto sociale l'esecuzione dei servizi integrati di supporto alla gestione dei tributi locali e alla riscossione spontanea e coattiva delle entrate comunali del Comune di Parma;

- in data 19 maggio 2023 Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. ha acquisito il rimanente 5% di quote di partecipazione della società F.D.L. Servizi S.r.l.. A seguito di tale operazione la Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. detiene il controllo totalitario della società;
- in data 26 luglio 2023 Engineering DHUB S.p.A. ha acquisito l'100% del capitale sociale della società Extra Red S.r.l.;
- in data 27 dicembre 2023 è stata costituita Engineering Albania Shpk il cui capitale sociale è detenuto al 100% dalla controllata Engineering DHUB S.p.A.;
- in data 31 dicembre 2023 la società OmnitechIT Security AS è stata liquidata;
- nel corso dell'anno le seguenti società hanno cambiato la loro denominazione:
 - Plusure S.p.A. in Industries Excellence S.p.A.
 - Movilitas Belgium BV in Industries eXcellence BV
 - Movilitas France SAS in Industries eXcellence SASU

Informativa sulle interessenze di soci terzi

In base a quanto richiesto dall'IFRS 12 si riporta di seguito una sintesi dei principali indicatori finanziari delle società aventi *non-controlling interests* significative. Si precisa che le interessenze di soci terzi in tali sottogruppi di imprese sono ritenute rilevanti in relazione al contributo fornito ai saldi consolidati del Gruppo Engineering.

(Importi in euro)

Società	Quota interessenza detenuta dalle partecipazioni di minoranza		Utile/(perdita) detenuta dalle partecipazioni di minoranza		Patrimonio detenuto dalle partecipazioni di minoranza	
	31.12.2023	31.12.2022	31.12.2023	31.12.2022	31.12.2023	31.12.2022
Sicilia e-Servizi Venture S.c.a.r.l.	35,0%	35,0%	(397.678)	(3.687.566)	(13.028.350)	(9.340.784)
Nexera S.p.A.	40,0%	40,0%	(144.427)	(109.190)	230.601	347.970
Pragma S.r.l.	49,0%	49,0%	158.366	27.704	149.810	155.659
In Valmalenco S.B. S.r.l.	40,0%	40,0%	40.942	14.800	52.800	26.600
Parma Valore Comune S.c.a r.l.	54,0%	N/A	(11.159)		(61.783)	
Omnisecure d.o.o.	40,0%	40,0%	(13.773)	4.933	83.053	69.893
Gruppo Be	N/A	N/A	707.335	188.287	3.073.974	(257.478)
Altre minorities	N/A	N/A	254.062	166.565	2.299.939	2.518.083
Totale			593.668	(3.394.467)	(7.199.958)	(6.480.058)

La tabella sottostante riporta i saldi delle società indicate prima delle elisioni intercompany:

(Importi in euro)

Descrizione	Sicilia e-Servizi Venture S.c.a.r.l.		Nexera S.p.A.		Pragma S.r.l.		In Valmalenco S.B. S.r.l.		Parma Valore Comune S.c.a.r.l.		Omnisecure d.o.o.		Gruppo Be Shaping	
	31.12.2023	31.12.2022	31.12.2023	31.12.2022	31.12.2023	31.12.2022	31.12.2023	31.12.2022	31.12.2023	31.12.2022	31.12.2023	31.12.2022	31.12.2023	31.12.2022
	Attivo non corrente	0	0	1.816.789	2.517.970	194.369	192.074	534.850	366.000	672.680		0	31	136.873.449
Attivo corrente	41.298.667	42.252.205	2.997.101	3.311.910	4.928.782	4.398.151	654.201	290.891	3.840.117		221.157	255.573	89.447.560	
Passivo non corrente	328	328	1.455.635	1.891.242	798.990	571.360	63.554		1.284.491		0	20.044	48.515.695	
Passivo corrente	79.658.420	79.475.735	3.142.820	3.341.687	3.695.230	3.644.656	891.141	553.391	3.363.385		47.957	48.496	95.724.618	
Patrimonio netto di Gruppo	(24.195.507)	(17.347.171)	345.901	521.956	155.924	162.012	79.200	39.900	(52.630)		124.568	104.839	79.006.723	
Patrimonio netto di Terzi	(13.028.350)	(9.340.784)	230.601	347.970	149.810	155.659	52.800	26.600	(61.783)		83.053	69.893	3.073.974	
Ricavi	6.773	4.784	2.511.196	3.022.232	4.862.205	4.356.719	471.591	224.391	2.622.427			480.165	254.082.001	
Costi	(1.142.997)	(10.540.686)	(2.872.263)	(3.295.206)	(4.539.009)	(4.300.181)	(369.235)	(187.391)	(2.643.092)		(34.432)	(467.833)	(240.470.613)	
Utile/(perdita) dell'esercizio	(1.136.224)	(10.535.902)	(361.067)	(272.975)	323.196	56.538	102.356	37.000	(20.665)		(34.432)	12.333	13.611.388	
Utile/(perdita) dell'esercizio di Gruppo	(738.546)	(6.848.337)	(216.640)	(163.785)	164.830	28.834	61.414	22.200	(9.506)		(20.659)	7.400	707.335	
Utile/(perdita) dell'esercizio di Terzi	(397.678)	(3.687.566)	(144.427)	(109.190)	158.366	27.704	40.942	14.800	(11.159)		(13.773)	4.933	12.904.053	
Flussi monetari da attività operativa	(107.902)	(35.105)	300.874	(240.170)	236.182	639.243	47.239		(847.846)		15.876	53.398	3.932.080	
Flussi monetari da attività d'investimento			(4.008)	692.467	(12.794)	(72.130)			(6.204)				(6.185.388)	
Flussi monetari da attività di finanziamento	179.863	(159)	(137.158)	(535.817)	(47.392)	(57.848)	19.895	66.500	1.003.081		(3.669)	(17)	(22.192.707)	
Totale Flussi	71.961	(35.264)	159.709	(83.521)	175.996	509.265	67.135	66.500	149.031		12.207	53.381	(24.446.014)	

La società Parma Valore Comune S.c.a.r.l. è stata costituita da Municipia S.p.A. in data 28 marzo 2023 per i cui dettagli vedere paragrafo precedente.

4 Criteri di valutazione

Il presente bilancio consolidato è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno valutato gli indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità e concluso positivamente circa la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro, anche in virtù delle considerazioni espresse nel precedente paragrafo "Outlook 2024". La descrizione di come il Gruppo gestisce i rischi finanziari, tra i quali quello di liquidità e di capitale, è contenuta nella nota 4.27.

Il presente bilancio è stato redatto utilizzando il criterio di valutazione in base al costo storico, fatta eccezione per la valutazione al *fair value* dello strumento finanziario derivato a copertura del rischio di variabilità dei flussi di interesse passivi relativa ad un finanziamento in essere.

Si evidenzia che, ove non specificato, le variazioni significative rinvenute nella presente nota sono relative essenzialmente alle variazioni del perimetro di consolidamento sopra indicate.

Nel seguito sono indicati i criteri di valutazione adottati nella redazione del presente bilancio consolidato.

■ 4.1 IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Gli immobili, impianti e macchinari sono costituiti da beni di uso durevole posseduti per essere impiegati nella produzione o nella fornitura di beni e servizi, per essere locati o per essere utilizzati per scopi amministrativi. Non rientrano in tale definizione le proprietà immobiliari possedute al fine principale o esclusivo di conseguire canoni di locazione o per l'apprezzamento del capitale investito o entrambe le motivazioni ("Investimenti immobiliari").

Gli immobili, impianti e macchinari sono iscritti al costo di acquisizione comprensivo di eventuali costi direttamente attribuibili. Il costo di acquisizione è rappresentato dal *fair value* del prezzo pagato e ogni altro costo direttamente imputabile e necessario alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di un'attività. Gli oneri finanziari sostenuti per l'acquisizione di un'immobilizzazione materiale non sono mai capitalizzati.

I terreni, sia liberi da costruzione che annessi ai fabbricati civili e industriali, sono contabilizzati separatamente e non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile indefinita.

Gli immobili, impianti e macchinari sono esposti al netto dei relativi ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione al lordo degli ammortamenti e al netto delle svalutazioni effettuate. Considerata l'omogeneità dei beni compresi nelle categorie di bilancio si ritiene che le vite utili per categoria, salvo casi specifici, siano le seguenti:

Categoria	Vita utile
Terreni	Indefinita
Fabbricati	33 anni
Impianti e macchinari	3 – 6 anni
Macchine elettroniche ed elettromeccaniche	3 – 6 anni
Mobili, macchine per ufficio ed attrezzature	6 – 8 anni
Automezzi	4 anni

Le attività materiali sono ammortizzate in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene che è riesaminata e ridefinita almeno alla fine di ogni periodo amministrativo per tener conto di eventuali variazioni.

Il valore contabile di un'immobilizzazione materiale è mantenuto in bilancio nei limiti in cui vi è evidenza che tale valore potrà essere recuperato tramite l'uso. Qualora si rilevino indicatori che facciano prevedere difficoltà di recupero del valore netto contabile, viene svolta la procedura di *impairment test*.

L'ammortamento ha inizio quando il bene è disponibile e pronto all'uso.

Al momento della dismissione o quando nessun beneficio economico futuro è atteso dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale minusvalenza o plusvalenza, calcolata come differenza tra il valore di cessione ed il valore di carico, viene rilevata a conto economico.

■ 4.2 LEASING

Contabilizzazione per il locatario

Il Gruppo rileva l'esistenza di un contratto di leasing alla data di inizio della locazione.

Alla data di rilevazione iniziale, il locatario riconoscerà l'attività (diritto d'uso) oggetto del contratto allo stesso valore attribuito alla relativa passività finanziaria, aggiungendo altre componenti di costi diretti ed eventuali canoni anticipati. Il locatario determina la durata del leasing, che inizia a partire dalla data in cui il bene è disponibile all'uso, a cui vanno aggiunti eventuali periodi coperti da un'opzione di proroga/risoluzione del leasing, se il locatario ha la ragionevole certezza di esercitare / non-esercitare tale l'opzione.

La passività relativa al contratto di leasing è rilevata al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing, attualizzati utilizzando il tasso di interesse implicito nel contratto di leasing oppure, se non è disponibile, utilizzando il suo tasso di finanziamento marginale, ovvero il tasso di interesse che è disposto a corrispondere per finanziarsi al fine di ottenere il diritto d'uso di un bene alle medesime caratteristiche del contratto di leasing.

I canoni inclusi nella determinazione della passività finanziaria sono:

- canoni di locazione fissi, al netto degli incentivi collegati al *lease* (ad esempio i periodi di locazione gratuita);
- canoni di locazione variabili che dipendono dal tasso di interesse (inizialmente misurato usando il tasso di interesse relativo alla data di inizio);
- l'ammontare che sarà corrisposto dal locatario sulla base del valore garantito;
- il prezzo di riscatto, qualora il locatario sia ragionevolmente certo di esercitare l'opzione;
- la penalità da corrispondere in caso di conclusione della locazione, se previsto dal contratto.

La passività finanziaria per leasing è esposta nel bilancio consolidato in apposita voce.

La passività, in seguito, è rideterminata per tener conto di eventuali nuove valutazioni o modifiche del leasing o della revisione dei pagamenti sostanzialmente fissi, si riduce per effetto dei pagamenti e si incrementa per riflettere gli interessi. I pagamenti variabili che non dipendono da indici o tassi e che quindi non sono riflessi nella passività relativa al contratto di leasing devono essere registrati a conto economico all'atto del pagamento del canone.

Il Gruppo ridetermina il valore delle passività per il *lease* (e adegua il valore del Diritto d'uso corrispondente) qualora:

- cambi la durata del *lease* o ci sia un cambiamento nella valutazione dell'esercizio del diritto di opzione; in tal caso la passività per il *lease* è rideterminata attualizzando i nuovi pagamenti del *lease* al tasso di attualizzazione rivisto;
- cambi il valore dei pagamenti del *lease* a seguito di modifiche negli indici o tassi, in tali casi la passività per il *lease* è rideterminata attualizzando i nuovi pagamenti del *lease* al tasso di attualizzazione iniziale (a meno che i pagamenti dovuti in forza del contratto di *lease* cambino a seguito della fluttuazione dei tassi di interesse, caso in cui dev'essere utilizzato un tasso di attualizzazione rivisto);
- un contratto di *lease* sia stato modificato e la modifica non rientri nelle casistiche per la rilevazione separata del contratto di *lease*. In tali casi la passività per il *lease* è rideterminata attualizzando i nuovi pagamenti per *lease* al tasso di interesse rivisto.

Il Gruppo non ha rilevato nessuna delle suddette modifiche nel periodo.

Il diritto d'uso include la rilevazione iniziale della corrispondente passività e i canoni anticipati corrisposti prima della data di inizio della locazione, al netto degli incentivi collegati al *lease* (ad esempio i periodi di locazione gratuita). Successivamente, vengono misurati al costo, al netto di ammortamenti e svalutazioni.

Il diritto d'uso è ammortizzato secondo un criterio sistematico lungo la durata del contratto di leasing. Se il leasing prevede il trasferimento della proprietà o un'opzione di riscatto il cui esercizio si ritiene ragionevolmente certo al termine del contratto, il diritto d'uso viene ammortizzato secondo la vita utile del bene. L'ammortamento viene calcolato a partire dalla data di inizio della locazione.

Il diritto d'uso dei beni in leasing è esposto nel bilancio consolidato in apposita voce.

Viene effettuato un accantonamento a fondo rischi in ottemperanza alle disposizioni dello IAS 37 nel caso in cui il Gruppo sia obbligato a farsi carico dei costi per smantellamento e rimozione del bene in *lease*, del ripristino del sito cui insiste il bene in *lease* o del ripristino del bene alle condizioni richieste dai termini del contratto. Tali costi sono inclusi nel valore del diritto d'uso.

Il diritto d'uso è sottoposto al processo di *impairment* previsto dallo IAS 36 in caso di indicatori di perdita di valore.

Tale valore subirà modifiche anche per effetto di nuove valutazioni o modifiche della passività relativa al contratto di leasing.

Nel prospetto del rendiconto finanziario consolidato il Gruppo suddivide l'ammontare complessivamente pagato tra quota capitale (rilevata nel flusso monetario derivante da attività finanziaria) e quota interessi (rilevata nel flusso monetario derivante da attività finanziaria).

Esenzioni di cui si è avvalso il Gruppo nell'applicazione dell'IFRS 16

Il Gruppo ha deciso di non rilevare le attività per il diritto di utilizzo e le passività relative ai leasing:

- a breve termine (pari o inferiori all'anno);
- ai leasing di attività di modesto valore (individuato al di sotto di 5.000 euro).

Pertanto, il Gruppo rileva i pagamenti dovuti relativi ai predetti leasing come costo con un criterio a quote costanti lungo la durata del leasing.

Contabilizzazione per il locatore

Se il leasing ha le caratteristiche di un finanziamento, nella sostanza il Gruppo rileva tra i crediti finanziari l'importo dei canoni da ricevere e distribuisce gli incassi lordi in modo da ottenere un tasso di rendimento costante basato sul metodo dell'investimento netto.

Se invece il leasing ha le caratteristiche del leasing operativo, il Gruppo continuerà a mantenere iscritto il bene tra le proprie attività immobilizzate e rileverà gli incassi come ricavo a quote costanti lungo la durata del leasing. I costi sostenuti per l'ottenimento del contratto sono considerati come oneri accessori al bene locato.

■ 4.3 ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le attività immateriali, tutte aventi vita utile definita ad eccezione del marchio, sono rilevate quando sono identificabili ed è probabile che affluiranno al Gruppo benefici economici futuri.

Le attività immateriali sono valutate inizialmente al costo di acquisizione o di produzione. Il costo di acquisizione è rappresentato dal *fair value* del prezzo pagato per acquisire l'attività e ogni costo diretto sostenuto per predisporre l'attività al suo utilizzo. Per le attività immateriali generate internamente, il processo di formazione dell'attività è distinto nelle due fasi della ricerca (non capitalizzata) e quella successiva dello sviluppo (capitalizzata). Qualora le due fasi non siano distinguibili, l'intero progetto è considerato ricerca e sono rilevate direttamente a conto economico.

Le attività realizzate sono ammortizzate dal momento del loro utilizzo o in coincidenza della loro commercializzazione. Fino ad allora sono classificate tra le immobilizzazioni in corso.

Gli oneri finanziari sostenuti per l'acquisizione di un'immobilizzazione immateriale non sono mai capitalizzati.

Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono rilevate al costo al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il valore ammortizzabile è ripartito in base al criterio a quote costanti lungo il periodo del suo utilizzo atteso. Considerata l'omogeneità delle attività comprese nelle categorie di bilancio si ritiene che, a meno di casi specifici rilevanti, le vite utili per categoria siano le seguenti:

Categoria	Vita utile
Costi di sviluppo	1 – 5 anni
Diritti, brevetti e licenze	1 – 7 anni
Marchio Engineering	Indefinita
Concessioni licenze e marchi	1 – 10 anni
Customer Relationship/Customer list	1 – 9 anni

I criteri di ammortamento utilizzati, le vite utili e i valori residui sono riesaminati e ridefiniti almeno alla fine di ogni periodo amministrativo per tener conto di variazioni significative.

Il valore contabile di un'attività immateriale è mantenuto in bilancio nei limiti in cui vi è evidenza che tale valore potrà essere recuperato tramite l'uso. Qualora si rilevino condizioni che facciano prevedere difficoltà di recupero del valore netto contabile, viene svolta la procedura di *impairment test*.

Software

I costi direttamente associati a prodotti informatici realizzati internamente o acquistati da terzi, sono capitalizzati tra le immobilizzazioni immateriali quando sono soddisfatte le seguenti condizioni:

- fattibilità tecnica e intenzione di completare il prodotto in modo da essere disponibile per l'uso o per la vendita;
- capacità di usare o vendere il prodotto;
- definizione delle modalità con le quali il prodotto genererà probabili benefici economici futuri (esistenza di un mercato per il prodotto o l'utilizzo per fini interni);
- disponibilità di risorse tecniche, finanziarie e di altro tipo adeguate per completare lo sviluppo e per l'utilizzo o la vendita del prodotto;
- capacità di valutare attendibilmente il costo attribuibile all'attività immateriale durante il suo sviluppo.

Le spese necessarie per attività di sostanziale rifacimento di prodotti sono capitalizzate come migliorie e portate in aumento del costo originario del software. I costi di sviluppo che migliorano le prestazioni del prodotto o lo adeguano a mutamenti normativi si riflettono sui progetti realizzati per i clienti e quindi spesi nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Diritti, brevetti e licenze

I costi associati all'acquisto a titolo d'uso di diritti, brevetti e licenze sono capitalizzati tra le immobilizzazioni immateriali. Il costo è rappresentato dal *fair value* del prezzo pagato per acquisire il diritto e ogni costo diretto sostenuto per l'adattamento e per l'implementazione nel contesto operativo e produttivo dell'entità. Il periodo d'ammortamento non supera il minore tra la vita utile e la durata del diritto legale o contrattuale.

■ 4.4 AVVIAMENTO

L'avviamento rappresenta l'eccedenza del costo di un'acquisizione rispetto alla quota d'interessenza della società nel *fair value* delle attività e passività identificabili alla data d'acquisizione.

L'avviamento derivante dall'acquisizione di società a titolo oneroso non è ammortizzato e viene assoggettato, con cadenza almeno annuale, ad *impairment test*. A tal fine l'avviamento è allocato ad una o più unità generatrice di flussi finanziari indipendenti (*Cash Generating Unit - CGU*). Le eventuali riduzioni di valore che emergono dall'*impairment test* non sono ripristinate nei periodi successivi.

Nel caso di cessioni di attività (o parti di attività) di una CGU, l'avviamento eventualmente associato è incluso nel valore contabile dell'attività ai fini della determinazione dell'utile o perdita da dismissione in proporzione al valore della CGU ceduta.

L'avviamento relativo a società collegate o altre imprese è incluso nel valore di carico di tali società.

L'avviamento è soggetto ad ogni chiusura di bilancio ad *impairment test* e viene rettificato per eventuali perdite di valore. Le perdite di valore sono imputate direttamente a conto economico.

In tale ottica e coerentemente con le acquisizioni effettuate negli anni passati, sono state opportunamente identificate le diverse *Cash Generating Unit* che, rispettando i criteri di autonomia nella struttura organizzativa e capacità di generazione autonoma di flussi di cassa, sono quindi state valutate tramite *impairment test*.

Partendo da una situazione di bilancio di chiusura d'esercizio delle singole CGU e attraverso un modello di calcolo della generazione dei flussi di cassa futuri – *Discounted Cash Flow Model (DCF)* – si determina un Valore Attuale dell'asset oggetto di verifica che, confrontato con il valore contabile netto e appunto l'avviamento iscritto a bilancio, determina la necessità o meno di svalutare l'investimento e imputare conseguentemente o meno una perdita a bilancio.

■ 4.5 PERDITE DI VALORE DI ATTIVITÀ (IMPAIRMENT)

Una perdita di valore si origina ogni qualvolta il valore contabile di un'attività sia superiore al suo valore recuperabile. In presenza di un indicatore di perdita di valore si procede alla stima del valore recuperabile dell'attività (*impairment test*) e alla contabilizzazione dell'eventuale svalutazione. L'*impairment test* per le immobilizzazioni a vita utile indefinita viene condotto con cadenza almeno annuale indipendentemente dalla presenza di tali indicatori.

Il valore recuperabile di un'attività è il maggior valore tra il suo *fair value* al netto dei costi di vendita e il suo valore d'uso. Il valore recuperabile è calcolato con riferimento a una singola attività, a meno che la stessa non sia in grado di generare flussi finanziari in entrata derivanti dall'uso continuativo ampiamente indipendente dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività, nel qual caso il test è svolto a livello della più piccola unità generatrice di flussi indipendenti che comprende l'attività in oggetto (*Cash Generating Unit - CGU*).

■ 4.6 AGGREGAZIONI AZIENDALI

Nell'IFRS 3 le aggregazioni di imprese sono definite come “una operazione o altro evento con il quale viene acquisito il controllo di una o più attività aziendali”.

Un'aggregazione aziendale può essere effettuata con modalità diverse determinate da motivi legali, fiscali o di altro genere. Può inoltre comportare l'acquisto, da parte di un'entità, del capitale di un'altra entità, l'acquisto dell'attivo netto di un'altra entità, l'assunzione delle passività di un'altra entità o l'acquisto di parte dell'attivo netto di un'altra entità che, aggregata, costituiscono una o più attività aziendali. L'aggregazione può essere realizzata tramite l'emissione di strumenti rappresentativi di capitale, il trasferimento di denaro, di altre disponibilità liquide o di altre attività, oppure tramite una loro combinazione. L'operazione può avvenire tra i soci delle entità che si aggregano o tra un'entità e i soci di un'altra entità. Può comportare la costituzione di una nuova entità che controlli le entità che partecipano all'aggregazione o l'attivo netto trasferito oppure la ristrutturazione di una o più entità che partecipano all'aggregazione.

Le *business combination* sono contabilizzate secondo l'*acquisition method*. Tale metodologia presuppone che il prezzo dell'acquisizione debba essere riflesso sul valore dei beni dell'entità acquisita e tale attribuzione deve avvenire al *fair value* (delle attività e delle passività) e non ai loro valori contabili. La differenza (positiva) costituisce l'avviamento.

Le variazioni nell'interessenza partecipativa della controllante in una controllata, che non comportano la perdita del controllo, sono contabilizzate come operazioni sul capitale. In tale circostanza i valori contabili delle partecipazioni devono essere rettificati per riflettere le variazioni nelle loro relative interessenze nella controllata. Qualsiasi differenza tra il valore di rettifica delle partecipazioni di minoranza ed il valore equo del corrispettivo pagato o ricevuto viene rilevata direttamente nel patrimonio netto ed attribuita ai soci della controllante.

■ 4.7 ALTRI INVESTIMENTI E PARTECIPAZIONI

Le acquisizioni in partecipazioni sono contabilizzate al *fair value* del corrispettivo più i costi direttamente attribuibili.

Inoltre è considerata un'obiettiva evidenza di perdita di valore una riduzione significativa e prolungata del *fair value* della partecipazione al di sotto del costo rilevato inizialmente.

Società collegate

Si definiscono collegate le società in cui si esercita un'influenza significativa. Tale influenza è presunta quando è detenuto più del 20% dei diritti di voto effettivi o potenzialmente esercitabili alla data di rendicontazione.

Società a controllo congiunto

Le partecipazioni in società a controllo congiunto, nelle quali il Gruppo esercita il controllo congiuntamente ad altre entità, sono iscritte inizialmente al costo e successivamente valutate con il metodo del patrimonio netto (*equity method*). Gli utili o le perdite di pertinenza del Gruppo sono riconosciuti nel bilancio consolidato dalla data in cui il controllo congiunto ha avuto inizio e fino alla data in cui tale influenza cessa. Il Gruppo rileva la propria quota di attività e passività sugli investimenti che rappresentano attività a controllo congiunto secondo quanto previsto dal principio IFRS 11.

Nel valutare l'esistenza di controllo congiunto si verifica se le parti sono vincolate da un accordo contrattuale e se tale accordo attribuisce alle parti il controllo congiunto dell'accordo stesso. Nello specifico il controllo congiunto è dato dalla condivisione, su base contrattuale, del controllo di un accordo, che esiste unicamente quando per le decisioni relative alle attività rilevanti è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo.

■ 4.8 ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI

Nelle altre attività non correnti sono iscritti i crediti finanziari con scadenza superiore ai 12 mesi e le partecipazioni in altre imprese.

Gli investimenti in altre imprese si riferiscono a partecipazione diverse da quelle controllate, collegate e *joint venture* e sono contabilizzate al *fair value* rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo. Inoltre è considerata un'obiettivo evidenza di perdita di valore una riduzione significativa e prolungata del *fair value* della partecipazione al di sotto del costo rilevato inizialmente.

■ 4.9 RIMANENZE

Le rimanenze sono beni posseduti per la vendita nel normale svolgimento dell'attività ovvero impiegati o da impiegarsi nei processi produttivi per la vendita o prestazione di servizi.

Le rimanenze sono valutate al minore tra costo di acquisto e valore netto di realizzo. Il valore netto di realizzo è il prezzo di vendita stimato nella normale attività al netto dei costi di completamento e delle spese di vendita. Il costo d'acquisto è comprensivo di tutti i costi di diretta imputazione e dei costi indiretti ed è determinato secondo il metodo del costo medio ponderato.

L'eventuale svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se ne vengono meno i motivi.

■ 4.10 ATTIVITÀ DERIVANTI DA CONTRATTI CON I CLIENTI

Le attività derivanti da contratti con i clienti sono rappresentate da specifici progetti in corso di avanzamento in relazione a contratti di durata pluriennale.

Se l'esito di un progetto in corso di avanzamento può essere stimato in modo affidabile, i ricavi contrattuali e i costi connessi sono rilevati in base al metodo della percentuale di completamento, così da attribuire i ricavi ed il risultato economico secondo la competenza temporale.

Se l'esito di un progetto in corso di avanzamento non può essere stimato in modo affidabile, i ricavi contrattuali sono rilevati nella misura dei costi sostenuti sempre che sia probabile che tali costi siano recuperabili.

La somma dei costi sostenuti e del risultato rilevato su ciascun progetto è confrontata con le fatture in acconto emesse alla data di rendicontazione. Se i costi sostenuti più gli utili rilevati (dedotte le perdite rilevate) sono superiori alle fatturazioni in acconto, la differenza è classificata nell'attivo corrente alla voce "Attività derivanti da contratti con i clienti". Se le fatturazioni in acconto sono superiori ai costi sostenuti più gli utili rilevati (dedotte le perdite rilevate), la differenza viene classificata nel passivo corrente alla voce "Debiti commerciali".

■ 4.11 COSTI CONTRATTUALI DIFFERITI

4.11.a Costi incrementali per l'ottenimento del contratto

L'IFRS 15 consente la capitalizzazione dei costi per l'ottenimento del contratto, a condizione che essi siano considerati "incrementali" e recuperabili tramite i benefici economici futuri del contratto. I costi incrementali sono tutti quei costi che vengono sostenuti come conseguenza dell'acquisizione della commessa. I costi, invece, che sono stati sostenuti indipendentemente dall'acquisizione della commessa, non potendo essere qualificati come incrementali, vengono spesi a conto economico non concorrendo a fare avanzamento contrattuale (costo non imputabile a *cost-to-cost*).

I costi incrementali vengono sospesi e contabilizzati in un'apposita voce dell'attivo corrente (Costi contrattuali differiti) e rilasciati sistematicamente in modo corrispondente al trasferimento del controllo dei beni/servizi al cliente.

4.11.b Costi per l'adempimento del contratto

L'IFRS 15 prevede la sospensione dei costi per l'adempimento del contratto, cioè quei costi che rispettino tutti i seguenti criteri:

- si riferiscono direttamente al contratto;
- generano e migliorano le risorse che saranno utilizzate per il soddisfacimento della *performance obligation* contrattuale;
- sono recuperabili tramite i benefici economici futuri del contratto.

Solitamente tale tipologia di costi è rappresentata da costi pre-operativi, che non trovano esplicito riconoscimento all'interno degli accordi contrattuali verso clienti e vengono remunerati attraverso il margine complessivo di commessa. In tale caso, nel rispetto delle tre condizioni sopra richiamate, i costi pre-operativi vengono sospesi e rilasciati sistematicamente, in modo corrispondente al trasferimento del controllo dei beni/servizi al cliente.

In aggiunta a quanto sopra specificato, le nuove disposizioni introdotte dall'IFRS 15 definiscono tutti quei costi che, per loro natura, non possono concorrere ad avanzamento contrattuale in quanto, nonostante siano specificatamente riferibili al contratto e siano considerati recuperabili, non concorrono a generare o migliorare le risorse che verranno impiegate per il soddisfacimento della *performance obligation* contrattuale, né contribuiscono al trasferimento del controllo dei beni e/o servizi al cliente.

■ 4.12 CREDITI COMMERCIALI

I crediti commerciali sono posseduti nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è la raccolta dei flussi di cassa contrattuali costituiti unicamente da pagamenti del capitale e da interessi sull'importo del capitale da restituire. Di conseguenza, sono inizialmente iscritti al valore nominale, rettificato dei costi di transazione direttamente attribuibili, e successivamente valutati con il criterio del costo ammortizzato in base al metodo del tasso di interesse effettivo (ossia del tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione), opportunamente rettificato per tenere conto di eventuali svalutazioni, mediante l'iscrizione di un fondo svalutazione crediti. I crediti commerciali sono inclusi nell'attivo corrente, ad eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nell'attivo non corrente.

A ciascuna data di riferimento del bilancio, le attività finanziarie, con l'eccezione di quelle misurate al *fair value* con contropartita in conto economico, sono analizzate per verificare l'esistenza di indicatori di un'eventuale riduzione del loro valore (*impairment*).

L'IFRS 9 richiede l'applicazione di un modello basato sulle perdite attese su crediti. La Società applica l'approccio semplificato per stimare le perdite attese lungo la vita del credito e tiene conto della sua esperienza storica delle perdite su crediti, aggiustata per riflettere le condizioni attuali e le stime in merito alle condizioni economiche future. Il modello delle perdite attese su crediti richiede la rilevazione immediata delle perdite previste nel corso della vita del credito stesso, non essendo necessario il verificarsi di un *trigger event* per la rilevazione delle perdite.

Per i crediti commerciali contabilizzati con il criterio del costo ammortizzato, quando una perdita di valore è stata identificata, il suo valore viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi di cassa futuri attesi, scontati sulla base del tasso di interesse effettivo originario. Questo valore è rilevato a conto economico.

I crediti ceduti attraverso operazioni di *factoring* pro-soluto, a seguito delle quali è avvenuto il trasferimento a titolo definitivo al cessionario dei rischi e dei benefici relativi ai crediti ceduti, sono rimossi dal bilancio al momento dell'avvenuto trasferimento. I crediti ceduti, invece, attraverso operazioni di *factoring* pro-solvendo non sono rimossi dal bilancio.

Come già indicato nel paragrafo "Uso di stime e assunzioni", Il Gruppo nel corso dell'esercizio 2023 ha confermato il modello estimativo relativo al calcolo dell'*expected credit loss*, che affianca gli accantonamenti specifici. In particolare, sulla base delle serie storiche rilevate sono state definite delle percentuali di svalutazione

sul credito scaduto. Tali percentuali sono applicate alle fasce di ageing indipendentemente dalla tipologia di cliente e/o segmento e vengono calcolate mensilmente in automatico sul portafoglio crediti aperto a quella data.

■ 4.13 DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono costituite da cassa, depositi a vista presso le banche, altre attività finanziarie a breve con scadenza originaria non superiore a 3 mesi, e scoperti di conto corrente. Questi ultimi, ai fini della redazione della situazione patrimoniale finanziaria sono inclusi nelle “Passività finanziarie”. Le disponibilità liquide sono rilevate al *fair value*.

■ 4.14 ATTIVITÀ OPERATIVE CESSATE

Un’attività operativa cessata è una componente della Società che è stata dismessa o classificata come posseduta per la vendita e rappresenta un importante ramo autonomo di attività o area geografica di attività oppure è una controllata acquisita esclusivamente con l’obiettivo di rivenderla. Un’attività operativa viene classificata come cessata al momento della cessione oppure quando soddisfa le condizioni per la classificazione nella categoria “posseduta per la vendita”, se antecedente. Quando un’attività viene classificata come cessata, il prospetto del conto economico separato e del conto economico complessivo comparativo viene rideterminato come se l’operazione fosse cessata a partire dall’inizio del periodo comparativo.

■ 4.15 CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale è rappresentato dal capitale sottoscritto e versato. Le azioni proprie in portafoglio sono rilevate a detrazione del capitale sociale per il valore nominale delle azioni mentre l’eccedenza del valore contabile rispetto al valore nominale è imputata a riduzione delle altre riserve. Nessun utile (perdita) è rilevata a conto economico per l’acquisto, vendita emissione o cancellazione di propri strumenti di patrimonio.

■ 4.16 RISERVE

Le riserve sono costituite da riserve di capitale a destinazione specifica.

■ 4.17 UTILI A NUOVO/(PERDITE A NUOVO)

La posta Utili/(Perdite) a nuovo include i risultati economici dell’esercizio in corso e degli esercizi precedenti, per la parte non distribuita né accantonata a riserva (in caso di utili) o ripianata (in caso di perdite). La posta accoglie inoltre i trasferimenti da altre riserve di patrimonio quando si libera il vincolo al quale erano sottoposte, nonché gli effetti della rilevazione di cambiamenti di principi contabili e di errori rilevanti.

■ 4.18 PASSIVITÀ FINANZIARIE

Le passività finanziarie, diverse dagli strumenti derivati, sono contabilizzate inizialmente al *fair value* delle somme incassate, rettificato degli eventuali costi di transazione direttamente attribuibili, e successivamente valutate al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell’interesse effettivo.

■ 4.19 TRATTAMENTO DELLE OPZIONI PUT SU AZIONI DI IMPRESE CONTROLLATE

Lo IAS 32 stabilisce che un contratto che contiene un’obbligazione per un’entità di acquisire azioni per cassa o a fronte di altre attività finanziarie, dia luogo a una passività finanziaria per il valore attuale del prezzo di esercizio dell’opzione. Pertanto, qualora l’entità non abbia il diritto incondizionato a evitare la consegna di cassa o di altri strumenti finanziari al momento dell’eventuale esercizio di una opzione put su azioni d’imprese controllate, si deve procedere all’iscrizione del debito.

Il Gruppo:

- (i) iscrive in contropartita delle riserve di patrimonio netto il debito derivante dal sorgere dell'obbligazione e le eventuali successive variazioni dello stesso non dipendenti dal semplice trascorrere del tempo (*unwinding* dell'attualizzazione del prezzo d'esercizio);
- (ii) imputa queste ultime a conto economico.

■ 4.20 BENEFICI AI DIPENDENTI

Benefici a breve termine

I benefici a dipendenti a breve termine sono contabilizzati a conto economico del periodo in cui viene prestata l'attività lavorativa. La Società rileva una passività per l'importo che si prevede dovrà essere pagato sotto forma di compartecipazione agli utili e piani di incentivazione quando ha un'obbligazione attuale, legale o implicita ad effettuare tali pagamenti come conseguenza di eventi passati e può essere effettuata una stima attendibile dell'obbligazione.

Benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro

I benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro sono rilevati come costo quando la società si è impegnata, in modo comprovabile e senza realistiche possibilità di recesso, con un piano formale dettagliato che preveda la conclusione del rapporto di lavoro prima della normale data di pensionamento o a seguito di un'offerta formulata per incentivare le dimissioni volontarie. Nel caso di un'offerta formulata dalla società per incentivare le dimissioni volontarie, i benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro sono contabilizzati come costo a conto economico se l'accettazione dell'offerta è probabile e se il numero dei dipendenti che si prevede accetteranno l'offerta è attendibilmente stimabile. I benefici che sono dovuti oltre dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio sono attualizzati.

Piani a benefici definiti

Il Trattamento di Fine Rapporto rappresenta un piano a benefici definiti determinato nell'esistenza e nell'ammontare ma incerto nella sua manifestazione per il TFR maturato al 31 dicembre 2006. La passività è determinata come valore attuale dell'obbligo di prestazione definita alla data di rendicontazione, in conformità alla normativa italiana vigente, rettificata per tener conto degli utili/perdite attuariali. L'ammontare dell'obbligo di prestazione definita è calcolato e certificato annualmente da un attuario indipendente in base al metodo della "Proiezione unitaria del credito".

Utili e perdite attuariali sono rilevate per intero per competenza nel conto economico complessivo e contabilizzate tra le poste del patrimonio netto.

Piani a contribuzione definita

Le società del Gruppo a partire dal 1° gennaio 2007 partecipano a piani pensionistici a contribuzione definita mediante versamenti di contributi a programmi a gestione pubblica o privata su base obbligatoria, contrattuale o volontaria. Il versamento dei contributi esaurisce l'obbligazione della Società nei confronti dei propri dipendenti. I contributi costituiscono pertanto costi del periodo in cui dovuti.

■ 4.21 FONDI PER RISCHI, PASSIVITÀ ED ATTIVITÀ POTENZIALI

Secondo lo IAS 37 gli accantonamenti ai fondi per rischi rappresentano passività probabili di ammontare e/o scadenza incerta derivanti da eventi passati il cui adempimento comporterà l'impiego di risorse economiche. Gli accantonamenti sono rilevati quando: a) esiste un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; b) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; c) l'ammontare dell'obbligazione è stimabile in modo attendibile. L'importo rilevato rappresenta la migliore stima in relazione alle risorse richieste per l'adempimento dell'obbligazione, compresi gli oneri legali di difesa. Laddove l'effetto del valore attuale dell'esborso è rilevante, l'importo dell'accantonamento è rappresentato dal valore delle risorse che si suppone saranno necessarie per estinguere l'obbligazione alla scadenza attualizzato ad un tasso nominale senza rischi. Le attività e passività potenziali (attività e passività possibili o non contabilizzate perché di ammontare non attendibilmente determinabile) non sono rilevate in bilancio. È fornita tuttavia informativa al riguardo.

4.22 RICAVI E COSTI

Ricavi

Il Gruppo procede al riconoscimento dei ricavi derivanti dai contratti con i clienti e dei relativi riflessi contabili attraverso le seguenti fasi:

- identificazione del contratto;
- identificazione delle *performance obligation* presenti nel contratto;
- determinazione del prezzo della transazione;
- allocazione del prezzo della transazione a ciascuna *performance obligation* individuata;
- rilevazione dei ricavi al momento del soddisfacimento della *performance obligation*.

Pertanto, l'ammontare che la Società iscrive come ricavo deve riflettere il corrispettivo a cui essa ha diritto in cambio dei beni trasferiti al cliente e/o dei servizi resi, da rilevare nel momento in cui sono state adempiute le obbligazioni contrattuali sottostanti, ovvero quando il Gruppo ha trasferito il controllo del bene o servizio al cliente, nelle seguenti modalità:

- lungo un periodo ("*over time*");
- in un determinato momento nel tempo ("*at point in time*").

Nella tabella che segue sono riportate le principali tipologie di prodotti e servizi che Il Gruppo fornisce ai propri clienti e le relative modalità di rilevazione:

Riconoscimento del ricavo	Tipologia di beni e servizi			
	Commesse Deliverable based	Commesse Resource based	Commesse Service based	Commesse Assistance and maintenance based
At a point in time	n/a	n/a	Attività relativa alla prestazione di servizi la cui accettazione da parte del cliente è vincolata all'accadimento di eventi specifici, ivi inclusa la rivendita di hardware e software. I ricavi vengono contabilizzati sulla base di eventi specifici, quali ad esempio la consegna/installazione.	n/a
Over time	Commesse gestite secondo la modalità "chiavi in mano" con durata annuale o pluriennale. I ricavi vengono contabilizzati sulla base della percentuale dei costi maturati sui costi totali di commessa rispetto ai ricavi di commessa.	Attività di consulenza erogata in modalità a consumo. I ricavi vengono contabilizzati sulla base dei giorni lavorati per la tariffa prevista da listino.	n/a	Attività di erogazione di servizi in genere con avanzamento periodico e costante. I ricavi vengono calcolati in base alla durata ed al valore del periodo (mensile, trimestrale, semestrale). Caratteristica di questa tipologia di commessa è l'assenza di learning curve, pertanto il costo sostenuto per offrire il servizio al cliente rimane costante per tutta la durata del contratto.

Commesse "Deliverable based"

Questa tipologia di commessa in genere include progetti a prezzo fisso, quali ad esempio la progettazione e lo sviluppo di sistemi IT personalizzati e dei processi correlati l'ingegnerizzazione e l'automazione dei processi di produzione industriale e di distribuzione e stoccaggio dell'energia nonché la realizzazione di nuove piattaforme digitali integrate nei processi e nelle applicazioni dei clienti.

I termini del contratto in genere vanno da qualche mese a 1/2 anni.

I prezzi del contratto potrebbero essere soggetti a incentivi e sanzioni, basati sul raggiungimento di obiettivi prestazionali specifici o livello di benefici erogati al cliente.

Per questi contratti, i ricavi sono generalmente riconosciuti *over time*, poiché almeno una delle seguenti condizioni è soddisfatta:

- (i) la prestazione del Gruppo crea o migliora l'attività che il cliente controlla man mano che l'attività è creata o migliorata;
- (ii) il Gruppo costruisce un'attività che non ha un uso alternativo (ad es. è specifico per il cliente) e il Gruppo ha un diritto esecutivo al pagamento per le prestazioni fino a quel momento eseguite in caso di risoluzione da parte del cliente.

Il Gruppo applica il metodo del *cost-to-cost* per misurare i progressi fino al completamento.

La percentuale di completamento si basa sui costi sostenuti fino ad oggi relativi alla stima totale dei costi da sostenere per il completamento del contratto. Le stime dei costi totali del contratto vengono riviste quando sorgono nuovi elementi e la variazione delle stime e della percentuale di completamento viene rilevata a conto economico.

I costi relativi a questi contratti sono spesi quando sostenuti.

La fatturazione avviene al raggiungimento di determinati *milestone* o all'accettazione da parte del cliente del lavoro eseguito.

La differenza fra i ricavi spettanti e la fatturazione già effettuata per certificare l'avanzamento dei lavori viene rilevata nella voce "Attività derivanti dai contratti con i clienti".

Le up-front fees (non rimborsabili) ricevute dal cliente, ove presenti, sono riconosciute lungo la durata del servizio.

Commesse "Resource based"

Questa tipologia di commessa in genere include attività di consulenza IT o attività operativa su sistemi e applicativi dei clienti.

I ricavi derivanti dalle Commesse *resource based* sono rilevati sulla base delle ore uomo (o giorni uomo) consumate per l'adempimento del servizio.

Per questi contratti, i ricavi sono generalmente riconosciuti *over time*, poiché il cliente simultaneamente riceve e utilizza i benefici derivanti dalla prestazione del servizio da parte del Gruppo man mano che quest'ultimo lo effettua.

La misurazione delle Commesse *resource based* si basa sul numero di ore (o giorni lavorativi) erogate valorizzate sulla base di *rate* definiti.

Commesse "Service based"

Il Gruppo fornisce beni (es: software) e servizi (es.: installazione, riscossione delle imposte, ecc.) ai clienti.

Tali ricavi sono rilevati *at a point in time*, quando il controllo del bene o tutti i benefici derivanti dall'erogazione del servizio sono stati trasferiti al cliente.

In particolare, nel servizio di riscossione tributi eseguito per la Pubblica Amministrazione i ricavi sono rilevati quando il Gruppo effettua la riscossione (nello specifico, quando l'imposta è stata pagata dal contribuente).

I costi diretti imputati all'attività di riscossione tributi che sono ritenuti recuperabili attraverso i corrispettivi che si aspetta ragionevolmente di incassare lungo la durata del contratto vengono rilevati, fino al momento in cui viene adempiuta l'obbligazione, tra i "Costi contrattuali differiti".

Le up-front fees (non rimborsabili) ricevute dal cliente, ove presenti, sono riconosciute lungo la durata del servizio.

Commesse "Assistance and maintenance based"

Questa tipologia di commessa in genere include servizi di assistenza e manutenzione, servizi innovativi forniti in modalità cloud, nonché licenze fornite in modalità "as a service" quindi in "Right to Access".

Per questi contratti, i ricavi sono generalmente riconosciuti *over time*, poiché il cliente simultaneamente riceve e utilizza i benefici derivanti dalla prestazione del servizio da parte del Gruppo man mano che quest'ultimo lo effettua.

Generalmente l'importo da fatturare è rappresentativo del servizio erogato mensilmente/trimestralmente al cliente.

Le up-front fees (non rimborsabili) ricevute dal cliente, ove presenti, sono riconosciute lungo la durata del servizio.

Costi

Gli interessi sono rilevati al tasso effettivo in base al criterio della competenza temporale.

I costi volti all'acquisizione di nuove conoscenze o scoperte, allo studio di prodotti o processi alternativi,

di nuove tecniche o modelli, alla progettazione e costruzione di prototipi o, comunque, sostenuti per altre attività di ricerca scientifica o di sviluppo tecnologico sono generalmente considerati costi correnti e imputati a conto economico nell'esercizio di sostenimento. Tali costi sono quasi interamente riconducibili a costi per il personale.

Dividendi

I dividendi sono rilevati alla data di assunzione della delibera da parte dell'assemblea, salvo quando sia ragionevolmente certa la cessione delle azioni prima dello stacco della cedola.

■ 4.23 CONTRIBUTI

I contributi sono rilevati quando vi è la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che sono soddisfatte le condizioni previste per l'ottenimento degli stessi.

Quando i contributi sono correlati a componenti di costi, sono rilevati come ricavi, ripartiti sistematicamente su differenti esercizi in modo che siano commisurati ai costi che essi intendono compensare.

Qualora il contributo fosse correlato a un'attività, per esempio a conti impianto, viene iscritto a conto economico tra i ricavi piuttosto che come posta rettificata del valore contabile del bene per il quale è stato ottenuto. Successivamente si tiene conto della vita utile del bene per il quale è stato concesso, mediante la tecnica dei risconti.

Un contributo pubblico riscuotibile come compensazione di spese e costi già sostenuti o con lo scopo di dare un immediato aiuto finanziario all'entità senza che vi siano costi futuri a esso correlati, è rilevato come provento nell'esercizio nel quale esso diventa esigibile.

■ 4.24 IMPOSTE CORRENTI E DIFFERITE

Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio sono determinate in base alla stima del reddito imponibile e in conformità alle disposizioni in vigore in materia tributaria.

Le imposte differite sono rilevate con riferimento alle differenze temporanee tra i valori contabili delle attività e delle passività iscritti in bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

Le attività per imposte differite sono rilevate per perdite fiscali, crediti di imposta non utilizzati portati a nuovo, nonché per le differenze temporanee deducibili, nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere utilizzate tali attività. Il valore delle attività per imposte differite viene rivisto ad ogni data di chiusura dell'esercizio e viene ridotto nella misura in cui non è più probabile che il relativo beneficio fiscale sia realizzabile.

■ 4.25 CONVERSIONE DELLE POSTE IN VALUTA

Moneta funzionale e di presentazione

Le poste di bilancio sono valutate utilizzando la valuta dell'ambiente economico primario in cui l'entità opera ("moneta funzionale").

La valuta funzionale della Capogruppo è l'euro che rappresenta la valuta di presentazione del bilancio consolidato.

Operazioni e saldi

Le operazioni in valuta sono convertite nella moneta di presentazione al cambio della data dell'operazione. Gli utili e perdite su cambi derivanti dalla liquidazione di tali operazioni e dalla conversione di attività e passività monetarie in valuta alla data di rendicontazione sono rilevati a conto economico.

Conversioni dei bilanci di gestioni estere

Una gestione estera è un'entità, quale una controllata, collegata o *joint venture* di un'entità che redige il bilancio, le cui attività sono situate o gestite in un paese o in una valuta differente da quelle dell'entità che redige il bilancio. La situazione patrimoniale-finanziaria ed il risultato economico espressi nella valuta funzionale della gestione estera sono convertiti nella moneta di presentazione del bilancio consolidato al tasso di chiusura dell'esercizio per attività e passività ed ai tassi di cambio alle date delle operazioni per i ricavi e costi di conto economico o conto economico complessivo. Questi ultimi sono convertite al cambio medio di

periodo quando questo approssima i cambi alla data delle operazioni. Le differenze di cambio derivanti dalla menzionata conversione e dalla conversione del patrimonio netto di apertura al tasso di chiusura sono rilevate nel conto economico complessivo. L'ammontare complessivo delle differenze di cambio è presentato in una componente separata di patrimonio netto fino alla dismissione della gestione estera.

■ 4.26 CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI, ERRORI E CAMBIAMENTI DI STIMA

Cambiamenti di principi contabili

I principi contabili adottati sono modificati da un esercizio all'altro solo se il cambiamento è richiesto da un principio o se contribuisce a fornire informazioni maggiormente attendibili e rilevanti degli effetti delle operazioni compiute sulla situazione patrimoniale-finanziaria, sul risultato economico o sui flussi finanziari dell'entità. I cambiamenti di principi contabili sono contabilizzati retrospettivamente con imputazione dell'effetto a patrimonio netto del primo degli esercizi presentati; l'informazione comparativa è adattata conformemente. L'approccio prospettico è effettuato solo quando risulta impraticabile ricostruire l'informazione comparativa. L'applicazione di un principio contabile nuovo o modificato è contabilizzata come richiesto dal principio stesso. Se il principio non disciplina le modalità di transizione, il cambiamento è contabilizzato secondo il metodo descritto nel paragrafo precedente.

Correzione di errori di esercizi precedenti

Nel caso di errori rilevanti si applica lo stesso trattamento previsto per i cambiamenti nei principi contabili illustrato al paragrafo precedente. Nel caso di errori non rilevanti la contabilizzazione è effettuata a conto economico nel periodo in cui l'errore è rilevato.

Cambiamenti di stima

I cambiamenti di stima sono contabilizzati prospetticamente con imputazione degli effetti a conto economico, nell'esercizio in cui avviene il cambiamento se influisce solo su quest'ultimo, nell'esercizio in cui è avvenuto il cambiamento e negli esercizi successivi se il cambiamento influisce anche su questi ultimi.

■ 4.27 GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI E DEL CAPITALE PROPRIO

Come in tutte le aziende esistono dei fattori di rischio che possono avere dei riverberi sui risultati del Gruppo e per questo sono state varate talune procedure atti a prevenirli. Ricordiamo che tali procedure esprimono gli impegni e le responsabilità e sono improntati alla massima trasparenza e correttezza. Le politiche di gestione dei rischi della società hanno lo scopo di identificare ed analizzare i rischi ai quali la Società è esposta, di stabilire appropriati limiti e controlli e di monitorare i rischi ed il rispetto di tali limiti. Queste politiche ed i relativi sistemi sono rivisti regolarmente al fine di riflettere eventuali variazioni delle condizioni del mercato e delle attività del Gruppo.

Le attività della Società sono esposte ai seguenti rischi: rischio di mercato (definito come di cambio e di tasso d'interesse), rischio di credito e rischio di liquidità.

Per quanto riguarda le politiche di gestione del capitale proprio, il Consiglio di Amministrazione prevede il mantenimento di un livello elevato dello stesso al fine di mantenere un rapporto di fiducia con gli investitori, i creditori ed il mercato, consentendo altresì lo sviluppo futuro dell'attività. Inoltre, il Consiglio monitora il rendimento del capitale, inteso come il risultato delle attività operative in rapporto al patrimonio netto totale. Il Consiglio di Amministrazione, inoltre, monitora il livello di dividendi da distribuire ai detentori di azioni ordinarie.

4.27.1 Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione della Società al rischio di potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti.

Gli accantonamenti ai fondi svalutazione crediti effettuati dalle società del Gruppo riflettono le perdite attese su crediti.

Il Gruppo gestisce il rischio di credito utilizzando essenzialmente controparti con elevato standing creditizio e non presenta concentrazioni rilevanti di rischio di credito. Il mantenimento di un'efficace gestione del rischio di credito costituisce un obiettivo strategico per la Società ed in tal senso, la tipologia di business e gli strumenti di pagamento attivati garantiscono nel complesso un rischio di credito contenuto.

Il Gruppo rileva un fondo svalutazione crediti per perdite attese su investimenti in strumenti di debito che sono valutati al costo ammortizzato o su FVTOCI, crediti di leasing, crediti commerciali e attività contrattuali, nonché

su contratti di garanzia finanziaria. L'importo delle perdite attese su crediti è aggiornato ad ogni data di bilancio per riflettere le variazioni del rischio di credito dalla rilevazione iniziale del rispettivo strumento finanziario.

Il Gruppo rileva sempre le perdite attese su crediti a vita (ECL) per crediti commerciali, attività in conto contratto e crediti per leasing. Le perdite attese su tali attività finanziarie sono stimate utilizzando una matrice di accantonamento basata sull'esperienza storica di perdita del credito del Gruppo, rettificata per i fattori specifici dei debitori, condizioni economiche generali e una valutazione sia della direzione attuale che della previsione di condizioni alla data di riferimento del bilancio, compreso il valore temporale del denaro ove appropriato.

L'esposizione massima al rischio di credito è desumibile più analiticamente nel paragrafo "Crediti Commerciali" della presente nota.

4.27.2 Rischio di liquidità

Con riferimento al rischio di liquidità, inteso come difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie regolate per cassa o tramite un'altra attività finanziaria.

Il difficile contesto economico dei mercati e di quelli finanziari richiede particolare attenzione alla gestione del rischio di liquidità e in tal senso particolare attenzione è posta alle azioni tese a generare risorse finanziarie con la gestione operativa e al mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile. Il Gruppo prevede, quindi, di far fronte ai fabbisogni derivanti dai debiti finanziari in scadenza e dagli investimenti previsti attraverso i flussi derivanti dalla gestione operativa, la liquidità disponibile e la gestione accentrata della tesoreria di Gruppo.

Il Gruppo ritiene di avere accesso a fonti di finanziamento sufficienti a soddisfare i bisogni finanziari programmati, tenuto conto delle disponibilità liquide, della propria capacità di generare flussi di cassa, della capacità di reperire fonti di finanziamento nel mercato obbligazionario e della disponibilità di linee di credito da parte degli istituti bancari.

Una dettagliata analisi delle scadenze previste per le passività finanziarie è riportata ai paragrafi 20 e 25 della presente nota.

4.27.3 Rischio di mercato

La strategia seguita per tale tipologia di rischio mira alla mitigazione dei rischi di tasso di interesse e di cambio e all'ottimizzazione del costo del debito.

La gestione di tali rischi è effettuata nel rispetto dei principi di prudenza e in coerenza con le "best practice" di mercato.

Gli obiettivi principali indicati dalla policy sono i seguenti:

- perseguire la difesa dello scenario del piano a lungo termine dagli effetti causati dall'esposizione ai rischi di variazione dei tassi di cambio e di interesse, individuando la combinazione ottimale tra tasso fisso e tasso variabile;
- perseguire una potenziale riduzione del costo del debito del Gruppo;
- gestire le operazioni in strumenti finanziari derivati, tenendo conto degli impatti economici e patrimoniali che le stesse potranno avere anche in funzione della loro classificazione e rappresentazione contabile.

L'esposizione al rischio di tasso di interesse deriva dalla necessità di finanziare le attività operative e di investimento M&A oltre che di impiegare la liquidità disponibile. La variazione dei tassi di interesse di mercato può avere un impatto negativo o positivo sul risultato economico del Gruppo, influenzando indirettamente i costi e i rendimenti delle operazioni di finanziamento e di investimento. Il rischio di tasso di interesse a cui è esposto il Gruppo deriva da prestiti bancari. Il Gruppo monitora costantemente l'andamento dei tassi per mitigare tale rischio e, quando lo ritiene opportuno, fa eventualmente ricorso all'utilizzo di strumenti derivati designati come "cash flow hedges". L'utilizzo di tali strumenti è regolato da procedure scritte coerenti con le strategie di gestione dei rischi del Gruppo che non prevedono strumenti derivati con scopi di negoziazione.

■ 4.28 PARTI CORRELATE

Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. ha approvato mediante delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 giugno 2023 una nuova Procedura per l'individuazione e l'effettuazione di Operazioni con Parti Correlate. Nel corso dell'esercizio, la Società ha effettuato operazioni con alcune parti correlate.

Tutti i saldi con le parti correlate sono determinati a normali condizioni di mercato. Le condizioni generali che regolano le operazioni con dirigenti con responsabilità strategiche e loro parti correlate non risultano più favorevoli di quelle applicate, o che potevano essere ragionevolmente applicate, nel caso di operazioni simili effettuate a normali condizioni di mercato con dirigenti senza responsabilità strategiche delle stesse entità.

■ 4.29 NUOVI IFRS E INTERPRETAZIONI DELL'IFRIC

Ai fini della redazione del bilancio consolidato del Gruppo sono stati applicati i Principi Contabili Internazionali (IFRS) omologati dalla Commissione Europea e in vigore al 31 dicembre 2022.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal 1° gennaio 2023

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2023:

- In data 7 maggio 2021 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato **“Amendments to IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction”**. Il documento chiarisce come devono essere contabilizzate le imposte differite su alcune operazioni che possono generare attività e passività di pari ammontare alla data di prima iscrizione, quali il leasing e gli obblighi di smantellamento. Le modifiche sono state applicate a partire dal 1° gennaio 2023. L'adozione di tale principio e del relativo emendamento non ha comportato effetti nel bilancio consolidato del Gruppo.
- In data 12 febbraio 2021 lo IASB ha pubblicato due emendamenti denominati **“Disclosure of Accounting Policies – Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2”** e **“Definition of Accounting Estimates – Amendments to IAS 8”**. Le modifiche riguardanti lo IAS 1 richiedono ad un'entità di indicare le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati dal Gruppo. Le modifiche sono volte a migliorare l'informativa sui principi contabili applicati dal Gruppo in modo da fornire informazioni più utili agli investitori e agli altri utilizzatori primari del bilancio nonché ad aiutare le società a distinguere i cambiamenti nelle stime contabili dai cambiamenti di accounting policy. Le modifiche sono state applicate a partire dal 1° gennaio 2023. L'adozione di tale principio e del relativo emendamento non ha comportato effetti nel bilancio consolidato del Gruppo.
- In data 23 maggio 2023 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato **“Amendments to IAS 12 Income taxes: International Tax Reform – Pillar Two Model Rules”**. Il documento introduce un'eccezione temporanea agli obblighi di rilevazione e di informativa delle attività e passività per imposte differite relative alle Model Rules del Pillar Two (la cui norma risulta in vigore in Italia al 31 dicembre 2023, ma applicabile dal 1° gennaio 2024) e prevede degli obblighi di informativa specifica per le entità interessate dalla relativa *International Tax Reform*. Il documento prevede l'applicazione immediata dell'eccezione temporanea, mentre gli obblighi di informativa sono applicabili ai soli bilanci annuali iniziati al 1° gennaio 2023 (o in data successiva) ma non ai bilanci infrannuali aventi una data chiusura precedente al 31 dicembre 2023.

A questo proposito, lo IAS 12 – come recentemente modificato – prevede che, per i periodi in cui la legislazione del Pillar 2 è emanata (o nella sostanza emanata) ma non ancora in vigore, un gruppo soggetto a tale legislazione deve divulgare informazioni note o ragionevolmente stimabili che aiutino gli utenti del bilancio a comprendere l'esposizione fiscale del gruppo derivante dal Pillar 2.

In particolare, poiché Il Gruppo rientra nell'ambito di applicazione e soddisfa i requisiti dimensionali delle regole del modello del Pillar 2, ai sensi dei paragrafi 88C e 88D dello IAS 12 è tenuto a fornire informazioni sulla propria esposizione fiscale in ragione del Pillar 2 alla fine del 2023.

Una valutazione della potenziale esposizione fiscale del Pillar 2 è stata effettuata sulla base delle più recenti dichiarazioni fiscali, “country-by-country-reporting” e bilanci delle entità costitutive del Gruppo. Sulla base di tale valutazione, il Gruppo non si aspetta alcuna esposizione fiscale significativa verso il Pillar 2 nelle giurisdizioni in cui opererà nel prossimo esercizio.

Infine, non è ancora chiaro se la legislazione del Pillar 2 creerà differenze temporanee e se (e in che misura) richiederà la rimisurazione delle attività e passività fiscali differite. A questo proposito lo IAS 12 modificato

introduce un'eccezione temporanea in base alla quale i gruppi non riconoscono e quindi non forniscono informazioni sulle attività e passività fiscali differite relative alle regole del modello del Pillar 2.

Il Gruppo ha applicato l'eccezione temporanea al 31 dicembre 2023.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo al 31 dicembre 2023

Il seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati omologati dall'Unione Europea ma non sono ancora obbligatoriamente applicabili e non sono stati adottati in via anticipata dal Gruppo al 31 dicembre 2023:

- In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato **“Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current”** ed in data 31 ottobre 2022 ha pubblicato un emendamento denominato **“Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Non-Current Liabilities with Covenants”**. Tali modifiche hanno l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine. Inoltre, le modifiche migliorano altresì le informazioni che un'entità deve fornire quando il suo diritto di differire l'estinzione di una passività per almeno dodici mesi è soggetto al rispetto di determinati parametri (i.e. covenants). Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2024; è comunque consentita un'applicazione anticipata. Al momento gli Amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questo emendamento sul bilancio consolidato del Gruppo.
- In data 22 settembre 2022 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato **“Amendments to IFRS 16 Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback”**. Il documento richiede al venditore-lessee di valutare la passività per il lease riveniente da una transazione di sale & leaseback in modo da non rilevare un provento o una perdita che si riferiscano al diritto d'uso trattenuto. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2024, ma è consentita un'applicazione anticipata. Al momento gli Amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questo emendamento sul bilancio consolidato del Gruppo.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea al 31 dicembre 2023

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 25 maggio 2023 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato **“Amendments to IAS 7 Statement of Cash Flows and IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures: Supplier Finance Arrangements”**. Il documento richiede ad un'entità di fornire informazioni aggiuntive sugli accordi di *reverse factoring* che permettano agli utilizzatori del bilancio di valutare in che modo gli accordi finanziari con i fornitori possano influenzare le passività e i flussi finanziari dell'entità e di comprendere l'effetto di tali accordi sull'esposizione dell'entità al rischio di liquidità. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2024, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.
- In data 15 agosto 2023 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato **“Amendments to IAS 21 The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Lack of Exchangeability”**. Il documento richiede ad un'entità di applicare una metodologia da applicare in maniera coerente al fine di verificare se una valuta può essere convertita in un'altra e, quando ciò non è possibile, come determinare il tasso di cambio da utilizzare e l'informativa da fornire in nota integrativa. La modifica si applicherà dal 1° gennaio 2025, ma è consentita un'applicazione anticipata. Al momento gli Amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione dell'emendamento.

■ 4.30 STAGIONALITÀ DELL'ATTIVITÀ OPERATIVA DEL GRUPPO

L'attività del Gruppo non è soggetta a stagionalità direttamente correlata alla tipologia di business.

Il management ha identificato sei settori operativi, secondo quanto disposto dall'IFRS 8.

I settori dello schema primario sono determinati sulla base delle competenze e mercato di riferimento delle singole società del Gruppo e riflettono il modello di business che è attualmente suddiviso in 6 settori merceologici:

- Finanza, si riferisce a servizi IT offerti a banche, assicurazioni e istituti finanziari;
- Pubblica Amministrazione e municipalità, si riferisce ai servizi IT offerti alle pubbliche amministrazioni locali centralizzate;
- Sanità, si riferisce ai servizi IT offerti all'assistenza sanitaria;
- Industria e Servizi, si riferisce ai servizi IT offerti alle grandi e medie imprese;
- Telco & Media, si riferisce ai servizi IT offerti alle società di telecomunicazioni e media;
- Energy & Utilities, si riferisce ai servizi IT offerti per gli operatori del mercato energetico e delle utilities.

Le politiche contabili dei settori operativi sono le stesse del Gruppo descritte nella nota 4.

L'EBITDA *adjusted* rappresenta per il Gruppo l'Indicatore Alternativo di Performance ai fini dell'allocazione delle risorse e della valutazione delle performance del settore, nonché degli obiettivi. I ricavi ed i costi diretti sono allocati in relazione al settore di appartenenza. Gli altri ricavi o proventi e i costi delle strutture centrali, non riconducibili specificatamente ai vari settori, sono stati attribuiti in relazione ai ricavi netti degli stessi, che rappresentano il driver di allocazione più appropriato.

Nel corso dell'esercizio 2023 sono stati allocati alcuni cluster di clienti a diversi settori operativi e di conseguenza ridefinite alcune attribuzioni di commesse. Sono stati pertanto riesposti con gli stessi criteri (dati pro-forma), per una migliore comparabilità, anche i dati del corrispondente periodo del 2022.

I settori operativi possono essere sintetizzati come di seguito.

(Importi in milioni di euro)

Descrizione	2023		2022 pro-forma		2022		DELTA 2023 vs 2022 pro-forma		DELTA 2023 vs 2022	
Valore della produzione										
Finanza	436,1	25,9%	291,7	20,5%	291,7	20,5%	144,4	+49,5%	144,4	+49,5%
Pubblica Amministrazione e Municipalità	378,9	22,5%	353,6	24,9%	314,9	22,1%	25,3	+7,2%	64,0	+20,3%
Sanità	181,9	10,8%	117,0	8,2%	117,0	8,2%	64,9	+55,4%	64,9	+55,4%
Industria e Servizi	365,2	21,7%	336,1	23,6%	374,9	26,3%	29,0	+8,6%	(9,7)	-2,6%
Telco & Media	99,3	5,9%	115,1	8,1%	115,1	8,1%	(15,8)	-13,7%	(15,8)	-13,7%
Energy & Utilities	222,0	13,2%	209,0	14,7%	209,0	14,7%	13,0	+6,2%	13,0	+6,2%
Ricavi netti	1.683,5	100,0%	1.422,6	100,0%	1.422,6	100,0%	260,8	+18,3%	260,8	+18,3%
Altri ricavi	37,6		37,3		37,3		0,3		0,3	
Totale valore della produzione	1.721,1		1.460,0		1.460,0		261,1	+17,9%	261,1	+17,9%

Non ci sono ricavi comuni a più settori.

I principali servizi offerti dal Gruppo sono indicati nella nota 37. Si segnala che l'EBITDA *adjusted* non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili IFRS adottati dall'Unione Europea. Conseguentemente il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

Di seguito è riportata un'analisi dell'EBITDA *adjusted* del Gruppo per settore operativo.

(Importi in milioni di euro)

Descrizione	2023		2022 pro-forma		2022		DELTA 2023 vs 2022 pro-forma		DELTA 2023 vs 2022	
	Valore	% sui ricavi netti	Valore	% sui ricavi netti	Valore	% sui ricavi netti	Valore	% sui ricavi netti	Valore	% sui ricavi netti
EBITDA adjusted										
Finanza	83,5	32,4%	57,2	27,4%	57,2	27,4%	26,3	+45,9%	26,3	+45,9%
% sui ricavi netti	19,1%		19,6%		19,6%					
Pubblica Amministrazione e Municipalità	46,9	18,2%	47,1	22,6%	43,5	20,8%	(0,3)	-0,5%	3,4	+7,9%
% sui ricavi netti	12,4%		13,3%		13,8%					
Sanità	48,4	18,8%	25,7	12,3%	25,7	12,3%	22,8	+88,7%	22,8	+88,7%
% sui ricavi netti	26,6%		21,9%		21,9%					
Industria e Servizi	46,2	18,0%	38,5	18,4%	42,2	20,2%	7,7	+20,1%	4,0	+9,6%
% sui ricavi netti	12,6%		11,4%		11,2%					
Telco & Media	6,7	2,6%	11,5	5,5%	11,5	5,5%	(4,8)	-42,0%	(4,8)	-42,0%
% sui ricavi netti	6,7%		10,0%		10,0%					
Energy & Utilities	25,7	10,0%	28,6	13,7%	28,6	13,7%	(2,9)	-10,2%	(2,9)	-10,2%
% sui ricavi netti	11,6%		13,7%		13,7%					
Totale EBITDA adjusted	257,3	100,0%	208,6	100,0%	208,6	100,0%	48,8	+23,4%	48,8	23,4%
% sui ricavi netti	15,3%		14,7%		14,7%					

Ai fini del monitoraggio delle performance dei settori operativi e dell'allocazione delle risorse tra i settori, il Gruppo monitora le attività immateriali e l'avviamento attribuibili a ciascuno di essi.

Di seguito viene fornita un'analisi delle attività immateriali e dell'avviamento del Gruppo per settore operativo:

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2023					31.12.2022				
	Customer List	Attività immateriali	Totale attività immateriali	Avviamento	Totale	Customer List	Attività immateriali	Totale attività immateriali	Avviamento	Totale
Finanza	84.425.085	0	84.425.085	705.196.187	789.621.272	97.044.850	0	97.044.850	465.749.248	562.794.098
Pubblica Amministrazione e Municipalità	395.913	0	395.913	137.905.047	138.300.959	710.364	0	710.364	21.932.723	22.643.087
Sanità	0	0	0	68.516.236	68.516.236	0	0	0	10.796.515	10.796.515
Industria e Servizi	16.377.931	0	16.377.931	133.435.665	149.813.596	29.743.587	0	29.743.587	71.408.838	101.152.425
Telco & Media	0	0	0	56.801.815	56.801.815	0	0	0	10.292.146	10.292.146
Energy & Utilities	0	0	0	102.594.581	102.594.581	0	0	0	14.046.531	14.046.531
Totale settori operativi	101.198.928	0	101.198.928	1.204.449.531	1.305.648.460	127.498.801	0	127.498.801	594.226.001	721.724.802
Attività non allocate	0	706.127.822	706.127.822	0	706.127.822	0	551.136.064	551.136.064	0	551.136.064
Totale	101.198.928	706.127.822	807.326.751	1.204.449.531	2.011.776.282	127.498.801	551.136.064	678.634.866	594.226.001	1.272.860.866

A) Attivo non corrente

6 Immobili, impianti e macchinari

(Importi in euro)			
Descrizione	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Immobili, impianti e macchinari	35.975.572	32.637.691	3.337.881

(Importi in euro)							
Descrizione	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezz. ind.li e comm.li	Altri beni	Immobilizzazioni in corso	Migliorie su beni di terzi	Totale
Costo storico al 31.12.2022	8.937.385	10.485.054	28.247.973	15.651.634	0	1.083.537	64.405.582
Fondo amm.to al 31.12.2022	2.011.964	6.068.883	14.388.064	8.889.798	0	409.181	31.767.891
Saldo al 31.12.2022	6.925.421	4.416.170	13.859.908	6.761.836	0	674.355	32.637.691
Costo storico al 31.12.2023	8.995.703	13.030.414	35.604.918	14.223.503	7.370	1.445.658	73.307.565
Fondo amm.to al 31.12.2023	2.363.393	6.775.371	20.179.214	7.553.718	0	460.297	37.331.994
Saldo al 31.12.2023	6.632.309	6.255.043	15.425.704	6.669.785	7.370	985.360	35.975.572

La movimentazione degli immobili, impianti e macchinari, avvenuta nel periodo, è la seguente:

(Importi in euro)							
Descrizione	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezz. ind.li e comm.li	Altri beni	Immobilizzazioni in corso	Migliorie su beni di terzi	Totale
Saldo al 01.01.2022	7.275.118	4.233.590	10.036.554	3.886.933	0	272.791	25.704.985
Movim. area consolidamento	0	143.297	50.550	2.298.192	0	472.983	2.965.022
Impatto Delta Cambio	(67.891)	631	27.844	22.238	0	34.522	17.344
Incremento	62.000	1.075.291	9.108.298	2.070.154	0	13.955	12.329.699
Decremento	0	(40.173)	(572.679)	(360.185)	0	(65.863)	(1.038.900)
Ammortamento	(343.806)	(996.465)	(4.790.660)	(1.155.495)	0	(54.033)	(7.340.460)
Saldo al 31.12.2022	6.925.421	4.416.170	13.859.908	6.761.836	0	674.355	32.637.691
Movim. area consolidamento	0	0	24.631	944	0	0	25.575
Incremento	124.034	3.344.938	10.485.943	4.972.368	7.370	373.115	19.307.769
Decremento	(65.716)	(271.380)	(3.171.108)	(3.147.631)	0	(0)	(6.655.835)
Ammortamento	(351.429)	(1.234.686)	(5.773.671)	(1.917.733)	0	(62.110)	(9.339.629)
Saldo al 31.12.2023	6.632.309	6.255.043	15.425.704	6.669.785	7.370	985.360	35.975.571

Tutte le immobilizzazioni materiali sono funzionanti ed effettivamente utilizzate nell'attività aziendale e non esistono beni obsoleti per i quali sia richiesta la sostituzione a breve scadenza che non siano stati ammortizzati.

Gli incrementi sono dovuti sostanzialmente agli acquisti di beni effettuati nel corso dell'anno mentre i decrementi sono relativi alla dismissione di beni ormai obsoleti e riclassifiche previste dai principi contabili.

- L'incremento degli "Impianti e macchinari" è relativo alla posa in opera di impianti di condizionamento, telecomunicazioni e di sicurezza in alcune sedi del Gruppo.
- L'incremento delle "Attrezzature industriali e commerciali" è relativo all'acquisto di computer per uso interno mentre il decremento è dovuto alla rottamazione e/o donazione di computer ormai obsoleti.
- L'incremento degli "Altri beni" è euro relativo all'acquisto di mobili e arredi.

7 Attività immateriali

87

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Attività immateriali	807.326.750	678.634.865	128.691.885

(Importi in euro)

Descrizione	Costi di sviluppo	Diritti brev. ind. op. ing.	Concessioni, licenze e marchi	Immobilizz. in corso	Customer relationship/customer list	Altre immobilizz.	Totale
Costo storico al 31.12.2022	72.574.455	58.576.166	461.995.700	19.327.592	226.262.992	96.394.980	935.131.885
Fondo amm.to al 31.12.2022	27.488.699	44.382.247	299.540	0	98.764.191	85.562.343	256.497.020
Saldo al 31.12.2022	45.085.756	14.193.919	461.696.160	19.327.592	127.498.801	10.832.637	678.634.865
Costo storico al 31.12.2023	78.152.838	128.091.478	524.266.270	63.054.492	338.975.318	97.986.051	1.230.526.447
Fondo amm.to al 31.12.2023	39.936.540	61.637.869	1.151.425	0	237.776.390	82.697.472	423.199.696
Saldo al 31.12.2023	38.216.298	66.453.609	523.114.844	63.054.492	101.198.928	15.288.579	807.326.750

La movimentazione delle attività immateriali è la seguente:

(Importi in euro)

Descrizione	Costi di sviluppo	Diritti brev. ind. op. ing.	Concessioni, licenze e marchi	Immobilizz. in corso	Customer relationship/customer list	Altre immobilizz.	Totale
Saldo al 01.01.2022	28.373.788	7.862.273	453.348.778	3.016.592	49.974.099	11.604.551	554.180.081
Movim. area consolidamento	31.569	3.884.353	11	6.017.303	0	7.788.940	17.722.176
Impatto Delta Cambio	(48.321)	75.881	365	56.919	146.512	(1.200.894)	(969.537)
Incremento	24.077.574	12.132.688	8.554.000	12.329.904	93.196.309	3.797.890	154.088.364
Riclassifica	2.093.126			(2.093.126)			0
Decremento	(606.805)	0	0	0	1.258.873	(1.258.873)	(606.804)
Ammortamento	(8.835.175)	(9.761.276)	(206.995)	0	(17.076.991)	(9.898.977)	(45.779.414)
Saldo al 31.12.2022	45.085.756	14.193.919	461.696.160	19.327.592	127.498.801	10.832.637	678.634.865
Movim. area consolidamento	0	0	62.371.638	0	17.761.000	0	80.132.638
Incremento	6.240.823	70.391.156	17.522	44.129.732	0	11.643.877	132.423.109
Decremento	(597.026)	(2.082.353)	(58.673)	(402.831)	(994.323)	(1.396.842)	(5.532.048)
Ammortamento	(12.513.255)	(16.049.114)	(911.802)	0	(43.066.550)	(5.791.093)	(78.331.814)
Saldo al 31.12.2023	38.216.298	66.453.609	523.114.844	63.054.492	101.198.928	15.288.579	807.326.750

La voce "Movim. area consolidamento" pari a 80,1 milioni di euro, è riconducibile all'operazione di fusione inversa per incorporazione della società Centurion Bidco S.p.A. nell'Engineering Ingegneria Informatica S.p.A..

Le immobilizzazioni immateriali registrano un incremento complessivo di 132,4 milioni di euro dovuto principalmente ai fenomeni sotto indicati:

- l'incremento della voce "costi di sviluppo" si riferisce a prodotti interni, riclassificati dalla voce immobilizzazioni in corso, in uso dal 2023 con conseguente inizio del loro ammortamento:
 - Nell'area PAC PAL:
 - progetto sviluppato internamente "Piattaforme Tecnologiche Municipia" per euro 2,8 milioni di euro il quale verrà ammortizzato in 5 anni a partire dal 1° gennaio 2024;
 - Nell'area Industria:
 - progetto DHUOD per euro 2,3 milioni di euro, il quale verrà ammortizzato in 5 anni;
 - sviluppo e miglioramento tecnologico sui moduli della Suite di XLayers per euro 0,9 milioni di euro, il quale verrà ammortizzato in 5 anni;

- La voce “Diritti di Brevetto industriale e di Utilizzo Opere Ingegno” si è incrementata di 70,5 milioni di euro. L’incremento in questione si riferisce essenzialmente all’acquisto di programmi software e all’operazione di acquisto di una piattaforma tecnologica, finalizzata in data 30 giugno 2023 avente vita utile stimata in 10 anni. Per quest’ultima fattispecie, è stato rilevato il valore attualizzato del corrispettivo pattuito (pari a circa 51 milioni di euro), e ammortizzato nel corso del periodo.
- La voce “Immobilizzazioni in corso” ha registrato un incremento di 44,1 milioni di euro dovuto agli investimenti interni per la realizzazione di nuove soluzioni:
 - Nell’area Sanità:
 - progetti in area Telemedicina, CUP, 118, Trasfusionale, Telemonitoraggio, Compliance al M.D.R. (Medical Device Regulation), Lis (Gestionale laboratorio analisi) Flow Manager: evoluzioni;
 - Nell’area Energy Utilities:
 - progetti di Estensione Moduli Net@SIAL - Estensione Moduli Net@2D - Project Preparation Net@SaaS MultiCloud - Attività di transizione su Public Cloud Oracle - Progetto Cloud Containerizzazione - Net@2D/Ne@SIAL - Realizzazione infrastruttura vDesk x Videosportello Net@
 - Nell’area Industria
 - progetti integrazione “Digital Enabler e DiVE”, (Progetto Save e Progetto Lapelling, Evolution for Deep Dive Assessment), EngDataForm – Cloud Data & Analytics Ready to Use, Mistral (Manning Information System for Trasportation And Logistic, Ipse Collaboration Suite; ChatBotutique3D;
 - Nell’area Finanza
 - progetti Grace; Anagrafe soggetti (Piattaforma Regulatory); Personalizzazione piattaforma tecnologica atta a fornire servizi nell’ambito del segmento Finanza;
 - Nell’area Pubblica Amministrazione
 - progetti di evoluzione/adeguamento su una serie di soluzioni software che vengono utilizzati su alcuni degli ambiti di dominio su cui opera la Pubblica Amministrazione; Area Pac in ambito Difesa e Innovazione; Area Welfare digital Dashboard; Area PAL; Area Innovation;
 - Corporate
 - progetti: Enhancement Controlling Model per l’implementazione di un sistema di Enterprise Performance Management a supporto dei processi Planning&Forecast, Closing Gestionale, Corporate reporting integrato con i sistemi transazionali con Consolidato Civile (Statutory), Progetto “Governance Risk & Compliance”, Implementazione Piattaforma Workday, Iniziative Digitize.

La voce “Concessioni, licenze e marchi” al 31 dicembre 2023 comprende:

- per 515,4 milioni di euro al *fair value* del brand Engineering. Tale valore è stato iscritto nell’esercizio 2017 per euro 453 milioni di euro a seguito del completamento del processo di allocazione del corrispettivo pagato per l’acquisizione del controllo di Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. e sue controllate da parte di Mic Bidco S.p.A. e successiva fusione inversa della Mic Bidco S.p.A. e nel 2023 a seguito dell’allocazione di euro 62,4 milioni di euro per la fusione inversa della Centurion Bidco S.p.A. in Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.;
- il marchio pari a 5,8 milioni di euro a seguito del processo di completamento delle attività contabili (Purchase Price Allocation) legate all’acquisizione del gruppo Be Shaping S.p.A. avvenuta nel corso del 2022;
- il marchio pari a 1,7 milioni di euro a seguito del processo di completamento delle attività contabili (Purchase Price Allocation) legate all’acquisizione del gruppo Atlantic avvenuta nel corso del 2022.

(Importi in euro)

Descrizione	Al 31.12.2022	Variaz. area di consolidamento	Svalutazioni	Al 31.12.2023
Valore lordo Marchio Engineering	453.039.362	62.371.638	0	515.411.000
Perdite di valore cumulate	-	-	-	-
Valore netto Marchio Engineering	453.039.362	62.371.638	0	515.411.000

Il marchio del brand Engineering pari a 515,4 milioni di euro è un diritto protetto legalmente attraverso registrazione presso le autorità competenti. Poiché questo diritto non ha alcun termine legale, contrattuale, competitivo o economico che limita la loro vita utile, esso è classificato come attività immateriali a vita utile indefinita e pertanto non è ammortizzato ma soggetto a valutazione di eventuale perdita di valore in sede di *impairment test* come previsto dallo IAS 36.

L'*impairment test* effettuato al 31 dicembre 2023 conferma che non vi è alcuna necessità di apportare svalutazioni al valore del marchio Engineering espresso nel bilancio consolidato.

I parametri essenziali relativi all'*impairment test* del marchio Engineering corrispondono a quanto illustrato nel paragrafo "Avviamento" con riferimento al piano di sviluppo aggregato del Gruppo e al WACC.

L'incremento della voce "Customer Relationship/Customer list" è dovuto principalmente all'identificazione e valutazione dei fair value, ai sensi del principio contabile IFRS 3, delle attività e delle passività delle seguenti società e al processo di allocazione, alla data di acquisizione del controllo, del corrispettivo pagato per l'acquisizione del controllo del gruppo BE Shaping the Future e del gruppo Atlantic. Si è provveduto inoltre alla modifica retrospettica dei valori patrimoniale/economici del 2022.

8 Diritti d'uso e beni in leasing

(Importi in euro)			
Descrizione	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Diritti d'uso su beni in leasing	154.069.198	161.966.034	(7.896.836)

(Importi in euro)					
Descrizione	Terreni e fabbricati IFRS 16	Impianti e macchinari IFRS 16	Attrezzature ind.li e comm.li IFRS 16	Altri beni IFRS 16	Totale
Costo storico al 31.12.2022	208.172.527	669.996	9.056.798	22.503.206	240.402.528
Fondo ammortamento al 31.12.2022	59.050.488	207.011	6.421.001	12.757.994	78.436.494
Saldo al 31.12.2022	149.122.040	462.985	2.635.797	9.745.212	161.966.034
Costo storico al 31.12.2023	207.901.746	724.896	10.688.217	25.244.804	244.559.663
Fondo ammortamento al 31.12.2023	71.167.153	312.327	7.235.405	11.775.580	90.490.465
Saldo al 31.12.2023	136.734.593	412.569	3.452.812	13.469.224	154.069.198

(Importi in euro)					
Descrizione	Terreni e fabbricati IFRS 16	Impianti e macchinari IFRS 16	Attrezzature ind.li e comm.li IFRS 16	Altri beni IFRS 16	Totale
Saldo al 01.01.2022	126.727.499	104.415	3.379.058	6.071.599	136.282.572
Movim. area consolidamento	11.620.162	0	59.794	1.699.206	13.379.163
Impatto Delta Cambio	128.441	0	(118.059)	56.075	66.457
Incremento	40.382.800	491.695	2.403.844	6.634.644	49.912.983
Decremento	(13.056.131)	(2.744)	0	(298.960)	(13.357.835)
Ammortamento	(16.680.732)	(130.380)	(3.088.841)	(4.417.354)	(24.317.306)
Saldo al 31.12.2022	149.122.040	462.985	2.635.797	9.745.212	161.966.034
Movim. area consolidamento	251.704	0	0	41.805	293.508
Incremento	11.973.740	120.309	5.062.154	11.039.192	28.195.395
Decremento	(4.840.940)	(2.501)	(1.293.715)	(1.713.876)	(7.851.032)
Ammortamento	(19.771.949)	(168.225)	(2.951.424)	(5.643.109)	(28.534.708)
Saldo al 31.12.2023	136.734.593	412.569	3.452.812	13.469.224	154.069.198

Il Gruppo ha stipulato contratti di leasing per diversi asset tra cui fabbricati, autovetture e strumentazione IT. La vita utile media dei relativi diritti d'uso è rispettivamente di 2, 3 e 6 anni.

Tali contratti non hanno nessuna clausola di rinnovo significativa, nessun canone variabile, nessuna restrizione o covenant e non vi sono state transazioni di riacquisto di beni in leasing.

Gli incrementi relativi alla voce "Fabbricati IFRS 16" (canoni di locazione immobili) pari a circa 12,0 milioni di euro si riferiscono ai nuovi contratti di locazione o rinnovi stipulati nel corso dell'anno 2023. Mentre il relativo decremento di 4,8 milioni di euro è riconducibile principalmente alla chiusura anticipata del contratto di leasing di una sede aziendale.

Gli incrementi della voce "Attrezzature industriali e commerciali IFRS 16", pari a circa 5,1 milioni di euro, si riferiscono a locazioni hardware.

Gli "Altri beni IFRS 16" si riferiscono alle auto in leasing operativo, assegnate ai dipendenti.

La tabella di seguito evidenzia gli impatti a conto economico dei valori relativi ai diritti d'uso di beni in leasing.

(Importi in euro)	
Descrizione	31.12.2023
Ammortamento su beni di diritto d'uso	(28.534.708)
Interessi passivi su passività del leasing	(1.661.257)
Costi relativi a contratti di locazione a breve termine	(2.701.412)
Costi relativi a contratti di locazione di beni con valore < 5 mila euro	(6.250.860)
Importi rilevati a conto economico	(39.148.236)

9 Avviamento

(Importi in euro)			
Descrizione	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Avviamento	1.204.449.532	594.226.001	610.223.531

La movimentazione dell'avviamento rispetto al periodo precedente, suddivisa per *Cash Generating Unit*, è indicata di seguito.

(Importi in euro)			
Descrizione	31.12.2022 Riesposto	Variazioni perimetro	31.12.2023
Avviamento Finanza	465.749.248	239.446.939	705.196.187
Avviamento Pubblica Amministrazione e Municipalità	21.932.723	115.972.324	137.905.047
Avviamento Sanità	10.796.515	57.719.721	68.516.236
Avviamento Industria e Servizi	71.408.838	62.026.827	133.435.665
Avviamento Telco & Media	10.292.146	46.509.669	56.801.815
Avviamento Energy & Utilities	14.046.531	88.548.051	102.594.581
Totale	594.226.001	610.223.531	1.204.449.532

Il valore dell'avviamento al 31.12.2023 iscritto nello stato patrimoniale consolidato del Gruppo Engineering è pari a 1.204,4 milioni di euro.

Come stabilito dall'IFRS 3, a seguito del completamento delle attività contabili legate alle valutazioni del *fair value* delle attività acquisite e delle passività assunte e alla conseguente modifica retrospettiva dei valori, l'avviamento al 31 dicembre 2022 (670,0 milioni di euro) è stato riesposto per un importo pari a 594,2 milioni di euro.

In particolare, la variazione retrospettica è riconducibile all'identificazione e valutazione dei *fair value*, ai sensi del principio contabile IFRS 3, delle attività e delle passività della società:

- gruppo BE Shaping the Future, che ha determinato un goodwill al 31 dicembre 2023 pari a 410,6 milioni di euro rispetto al goodwill al 31 dicembre 2022 pari a 478,1 milioni di euro;
- gruppo Atlantic, che ha determinato un goodwill al 31 dicembre 2023 pari a 39,9 milioni di euro rispetto al goodwill al 31 dicembre 2022 pari a 48,3 milioni di euro.

L'incremento rispetto al bilancio chiuso al 31 dicembre 2022 è principalmente dovuto a:

- incremento di 600,6 milioni relativo alla fusione inversa per incorporazione della società Centurion Bidco S.p.A. in Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.. Per effetto di tale fusione, il valore di tale avviamento al 31 dicembre 2022 rilevato in capo al consolidato Centurion Bidco S.p.A. è stato infatti interamente recepito in data 1° gennaio 2023 nel consolidato del Gruppo Engineering;
- incremento di 8,1 milioni di euro per allocazione in via provvisoria dell'avviamento relativo alla società Extra Red S.r.l..

È stata svolta l'attività di analisi per la determinazione del valore recuperabile dell'avviamento che è allocato alle *Cash Generating Unit* (CGU) alle quali è riferibile.

Per CGU si intende un'attività o il più piccolo gruppo di attività che generano flussi finanziari in entrata ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata derivanti dalle altre attività o gruppi di attività. Le CGU sono state individuate sulla base dei segmenti di mercato e delle singole società operative partecipate, coerentemente con la visione della Direzione aziendale sia a livello di monitoraggio dei risultati, sia a livello di pianificazione economico-finanziaria.

L'*impairment test* effettuato al 31 dicembre 2023 sull'avviamento allocato alle *Cash Generating Unit* (CGU) alle quali è riferibile ha confermato che non vi è alcuna necessità di apportare svalutazioni al valore dello stesso espresso nel bilancio.

Sulla base dei test effettuati secondo i criteri in linea con il disposto normativo dello IAS 36 descritto nei paragrafi precedenti e secondo le modalità specifiche più avanti descritte, il valore complessivo di goodwill testato è ritenuto adeguatamente supportato in termini di risultati economici attesi e dei relativi flussi finanziari.

Non sono quindi emersi alla data elementi tali da indurre la Società a ricorrere ad alcuna svalutazione.

Nello specifico, per l'identificazione del valore recuperabile - il "valore d'uso" delle CGU - ottenuto tramite l'attualizzazione dei flussi finanziari (DCF Model) estrapolati dai piani economico-patrimoniali quadriennali redatti dal Management competente per area divisionale, si è tenuto conto dei seguenti elementi:

- a) stima dei flussi finanziari futuri generati dall'entità considerata;
- b) aspettative in merito a possibili variazioni di tali flussi in termini di importo e tempi;
- c) costo del denaro, pari al tasso corrente d'interesse privo di rischio di mercato;
- d) costo per l'assunzione del rischio connesso all'incertezza implicita nella gestione della CGU;
- e) altri fattori di rischio connessi all'operare su un mercato dalle caratteristiche specifiche e variabili nel tempo.

Le tabelle sotto riportate rappresentano le principali assunzioni per gli *impairment* di ogni CGU:

CGU	G-rate 2022	G-rate 2023	WACC 2022	WACC 2023
Finanza	2,00%	2,16%	8,25%	9,02%
Pubblica Amministrazione e Municipalità	2,00%	2,16%	8,25%	9,02%
Sanità	2,00%	2,16%	8,25%	9,02%
Industria e Servizi	2,00%	2,16%	8,25%	9,02%
Energy & Utilities	2,00%	2,16%	8,25%	9,02%
Telco & Media	2,00%	2,16%	8,25%	9,02%

I parametri utilizzati per l'attualizzazione dei flussi di cassa e del Terminal Value uscenti dal modello DCF più sopra richiamato sono stati individuati come segue:

- Tasso risk free pari alla media 2023 del rendimento dei titoli di stato con scadenza decennale in cui il Gruppo prevalentemente opera (fonte: Marketwatch) e pari al 4,26%.
- Equity Risk Premium pari al maggior rendimento atteso dal mercato dei capitali (azionario) rispetto ad un investimento in titoli di debito privi di rischio. Il tasso preso a riferimento per le valutazioni è pari al dato medio degli ultimi cinque anni (fonte: Damodaran) e pari al 4,94%.
- Costo del debito pari al costo medio delle Società appartenenti al settore comparabile a quello di riferimento ("Software - System & Application"; fonte Damodaran) ovvero ca. 6,42%.
- Beta Unlevered e rapporto di indebitamento (D/E) pari rispettivamente alle media degli ultimi cinque anni (fonte: Damodaran) delle società appartenenti al settore comparabile a quello di riferimento ("Software - System & Application"). Il Beta Levered, pari ad 1,05, è stato pertanto determinato sulla base dei parametri precedentemente menzionati e dell'aliquota fiscale teorica di riferimento.
- LTG (Long Term Growth) pari al tasso di crescita di lungo periodo dell'inflazione ponderata per i paesi in cui il Gruppo opera pari al 2,16%.

Per un WACC del 9,02% per i test predisposti sul bilancio consolidato del Gruppo Engineering.

Da un confronto rispetto al modello finanziario del test di *impairment* dello scorso anno, emerge un WACC 2023 superiore rispetto al WACC 2022 per tutte le CGU. Le motivazioni alla base di tale incremento sono riconducibili ai seguenti fattori:

1. Tasso risk free rate più alto nel 2023 (4,26% vs. 3,12% del 2022);
2. Costo del debito più alto nel 2023 (6,42% vs. 6,00% del 2022);

WACC di rottura

Abbiamo inoltre sottoposto i valori oggetto di test a differenti WACC per identificare quello definito di rottura, cioè il tasso al quale il valore di carico, pari al Capitale Investito Netto di ciascuna CGU inclusivo del Goodwill allocato, risulterebbe pari al valore recuperabile.

Di seguito trovate una tabella riassuntiva che evidenzia il WACC di rottura per singola CGU sulla base delle analisi effettuate:

CGU	Goodwill (milioni di euro)	Break-even WACC
Finanza	705.2	11,5%
Pubblica Amministrazione	137.9	14,5%
Sanità	68.5	12,4%
Industria e Servizi	133.4	13,7%
Energy & Utilities	102.6	12,4%
Telco & Media	56.8	11,4%
Totale	1,204.4	

10 Altri investimenti in partecipazioni

Partecipazione in società collegate contabilizzate al *fair value*

Di seguito sono indicati i valori di bilancio e le frazioni di patrimonio netto afferenti alle partecipazioni in imprese collegate. I dati sono rilevati dai bilanci civilistici approvati dagli organi di amministrazione delle rispettive società.

Descrizione	(Importi in euro)		
	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Investimenti in partecipazioni	6.525	1.108.318	(1.101.793)

(Importi in euro)

Descrizione	Valore al 31.12.2022	Variazione iniziale da fusione	Movim. area consolidamento	Impatto Delta Cambio	Incremento	Decremento	Svalutazioni	Valore al 31.12.2023
In imprese collegate	1.108.318					(1.101.793)		6.525
Totale	1.108.318		0	0	0	(1.101.793)	0	6.525

b) Imprese collegate

Il quadro delle partecipazioni in società collegate è il seguente:

(Importi in euro)

	Città	Attività	Passività	Capitale sociale	Patrimonio netto	Ricavi	Risultato di periodo	Valore al 31.12.2022	%
SI Lab – Calabria S.c.a.r.l.	Rende	281.417	245.471	10.000	35.946	7.712	(713)	8.293	24
SI Lab – Sicilia S.c.a.r.l.	Palermo	47.347	6.444	30.000	40.903	14.753	1.668	3.525	24
Consorzio Sanimed Group	Terni	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	3.000	25
Dream of Ordinary Madness Entertainment S.r.l.	Milano	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	1.093.500	25
Totale								1.108.318	

(Importi in euro)

	Città	Attività	Passività	Capitale sociale	Patrimonio netto	Ricavi	Risultato di periodo	Valore al 31.12.2023	%
SI Lab – Sicilia S.c.a.r.l.	Palermo	44.568	1.732	30.000	42.836	14.750	1.932	3.525	24
Consorzio Sanimed Group	Terni	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	3.000	25
Totale								6.525	

Il decremento rispetto all'esercizio 2022 è relativo essenzialmente alla cessione della partecipazione minoritaria del 25% della società Dream of Ordinary Madness Entertainment S.r.l. detenuta dalla società controllata Be The Change S.r.l..

11 Crediti per imposte differite

I crediti per imposte differite sono stati iscritti tra le attività sia nel corrente periodo che nei precedenti in quanto si ritiene probabile la realizzazione di un reddito fiscale positivo nell'esercizio in cui tali imposte anticipate si riverseranno a conto economico. Sono relative a differenze temporanee tra i valori contabili ed i valori fiscalmente riconosciuti di alcune poste di bilancio.

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Crediti per imposte differite	92.772.582	52.380.465	40.392.118

Le imposte differite sono state calcolate con le aliquote vigenti sulle poste elencate nel prospetto di seguito esposto:

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2023		31.12.2022	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale
Immobili, impianti e macchinari - Ammortamenti IAS	12.815.352	2.709.922	7.397.108	1.621.462
Avviamenti	1.890.265	462.593	2.117.154	510.963
Altre passività correnti - Emolumenti Amministratori	1.443.028	346.327	450.712	108.171
Fondo svalutazione crediti	50.775.602	12.348.887	64.066.605	15.535.608
Fondo rischi	46.676.144	13.652.104	29.987.358	8.805.724
Fondi rischi correnti - Incentivo esodo	0	0	2.500.000	600.000
Interessi (leasing immobile)	269.252	63.730	1.029.825	248.410
Diritto d'uso e beni in leasing	258.950	52.360	694	167
Perdite fiscali	118.705.373	26.004.670	58.911.824	12.372.908
Rettifiche per adeguamenti IFRS (FTA)	235.660	55.779	362.505	87.443
Rettifiche per adeguamenti IAS 19 Employee benefits	28.550.122	6.848.266	26.570.859	6.371.967
Rettifiche per adeguamenti IFRS 15	3.143.858	847.343	2.377.322	663.273
Avviamenti affrancamenti ex DL 104/2020	11.525.340	3.215.570	11.770.560	3.283.986
Interessi passivi Eccedenza non trasferita Consolidato Fiscale	94.385.094	22.652.423	0	0
Varie	15.098.647	3.512.610	7.145.550	2.170.384
Totale	385.772.688	92.772.582	214.688.077	52.380.465

Le perdite fiscali pregresse residue al 31 dicembre 2023 a livello consolidato ammontano a circa 118,7 milioni ed hanno originato uno stanziamento in bilancio di imposte anticipate per circa 26,0 milioni, ritenendo verificate tutte le condizioni per la loro iscrizione, ossia presupposto della continuità aziendale e loro recuperabilità futura. Gli Amministratori ritengono, sulla base del piano pluriennale approvato, di recuperare le stesse a partire dall'esercizio 2025.

Le Imposte differite attive non iscritte, relative ad ulteriori eccedenze di interessi passivi maturate nell'esercizio 2023, ammontano alla data a 12,1 milioni di euro. Si è ritenuto di non iscriverle in quanto recuperabili oltre l'orizzonte esplicito del piano.

Le seguenti tabelle riportano il dettaglio delle attività per imposte.

(Importi in euro)

Descrizione	Fondo svalutazione crediti	Avviamenti affrancamenti ex DL 104/2020	Rettifiche per adeg. IFRS	Altre differenze temporanee	Totale
Saldo al 01.01.2022	10.558.947	3.352.403	5.133.212	14.532.006	33.576.568
Impatto a conto economico	4.976.661	(68.416)	271.554	12.656.898	17.836.696
Impatto a conto economico complessivo			967.201		967.201
Saldo al 31.12.2022	15.535.608	3.283.986	6.371.967	27.188.904	52.380.465
Variaz. da fusione				17.298.724	17.298.724
Impatto a conto economico	(3.186.721)	(68.416)	(189.688)	25.872.232	22.427.406
Impatto a conto economico complessivo			665.987		665.987
Saldo al 31.12.2023	12.348.887	3.215.570	6.848.266	70.359.860	92.772.582

12 Altre attività non correnti

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Altre attività non correnti	7.721.297	5.260.517	2.460.780

Come meglio dettagliato in seguito la voce “Altre attività non correnti” registra una variazione nel saldo di periodo positivo per 2,5 milioni di euro, così composta:

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
In altre imprese	6.968.146	4.803.580	2.164.566
Altri	753.152	456.938	296.214
Totale	7.721.297	5.260.517	2.460.780

a) Investimenti in altre imprese

Movimenti delle partecipazioni in altre imprese non controllate

Si riportano nel seguito i dettagli dei movimenti delle partecipazioni in altre imprese non consolidate:

(Importi in euro)

	Valore al 31.12.2022	Incremento	Svalutazioni	Valore al 31.12.2023
Eastwest European Institute S.r.l.	60.000			60.000
Talent Garden S.r.l.	1.299.921			1.299.921
YOLO Group S.p.A.	500.000			500.000
Mevaluate S.r.l.	400			400
Engagigo S.r.l.	2.160			2.160
WolksBank Magdeburg eG	1.000			1.000
B.ca Popolare di Credito e Servizi	7.747			7.747
B.Ca Cred. Cooperativo Roma	1.033			1.033
Global Riviera	1.314		(1.314)	0
Tecnoalimenti S.c.p.a.	65.832			65.832
Dhitech Distretto Tecnologico High-Tech S.c.a.r.l.	237.404			237.404
Distretto Tecnol.Micro E Nanosistemi S.c.r.l.	34.683			34.683
Wimatica S.c.a.r.l. (Da Esel)	6.000			6.000
Consorzio Cefriel	191.595			191.595
Consorzio Abi Lab	1.000			1.000
Partecipazione Ce.R.T.A.	360			360
Partecipazione in Novito Acque S.r.l.	100.000			100.000
Consorzio Arechi Ricerca	5.000			5.000
EHEALTHNET S.c.a.r.l.	10.800			10.800
Distretto Tecnologico Campania Bioscience S.c.a.r.l.	20.000			20.000
CAF ITALIA 2000 S.r.l.	260			260
M2Q S.c.a.r.l.	3.000			3.000
sedApta S.r.l.	750.000			750.000
ISTELLA S.r.l.	1.000.000			1.000.000
PALANTIR DIGITAL MEDIA S.r.l.	500			500
DITECFER S.c.a.r.l.	3.000			3.000
SIIT S.C.PA	30.963			30.963
Consorzio VESO	5.000			5.000
A.I. TECH S.r.l.	4.001			4.001
FIDIMPRESA/RETE FIDI LIGURIA	8.064			8.064
Fondaz. I.T.S. M. Gaet.ag. Innov. Academy	10.000			10.000
Agritech Centro Naz. Ricerca per le Tecn. Agric.	50.000			50.000
Fondazione Centro Nazionale di Ricerca in High P.	250.000			250.000
Fondaz. ICT Campus Its Academy	14.500			14.500
Fondazione Nest	20.000	15.000		35.000
Fondazione Heal Italia	20.000			20.000
Fondazione Return	20.000			20.000
Fondazione Changes	10.000			10.000
Fondazione Dare	25.000			25.000
SPV PNT Italia S.r.l.		2.150.880		2.150.880
Seta S.r.l.	33.041			33.041
Totale	4.803.580	2.165.880	(1.314)	6.968.146

In riferimento all'incremento della partecipazione PNT Italia S.r.l. pari ad euro 2,2 milioni di euro si evidenzia che si tratta di una partecipazione a controllo congiunto. Tale società è una SPV ed opera nel settore della telemedicina.

In proposito, si precisa che pur in presenza di una partecipazione superiore al 50% del capitale, gli amministratori hanno ritenuto di esercitare il controllo in modo congiunto sulla base delle regole di governance della Società.

b) Altri

(Importi in euro)			
Descrizione	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Diversi	753.152	456.938	296.214
Totale	753.152	456.938	296.214

C) Attivo corrente

13 Attività finanziarie non correnti

(Importi in euro)			
Descrizione	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Attività finanziarie non correnti	1.608.431	1.969.379	(360.947)

Il saldo delle attività finanziarie non correnti è formato essenzialmente da depositi cauzionali su immobili in affitto e utenze varie.

14 Rimanenze

(Importi in euro)			
Descrizione	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Rimanenze	271.984	2.221.073	(1.949.090)

La voce "Rimanenze" include merci e licenze d'uso di prodotti acquistate e destinate alla rivendita.

15 Attività derivanti da contratti con clienti

(Importi in euro)			
Descrizione	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Attività derivanti da contratti con i clienti	224.928.448	205.292.113	19.636.334

Le “Attività derivanti da contratti con clienti”, esposti al netto del fondo svalutazione pari a 14,1 milioni di euro, hanno la seguente movimentazione:

(Importi in euro)			
Descrizione	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Attività derivanti da contratti con i clienti iniziali	205.292.113	208.758.748	(3.466.634)
Delta Cambio	9.877	863.256	(853.380)
Variazione area di consolidamento	373.015	10.008.798	(9.635.783)
Adeguamenti e variazioni attività derivanti dai contratti con clienti	(1.409.127)	(43.518.404)	42.109.277
Ammontare dei costi sostenuti incrementati degli utili rilevati	620.266.592	580.038.782	40.227.810
Fatturazione avanzamento attività derivanti dai contratti con clienti	(599.604.022)	(550.859.066)	(48.744.956)
Totale	224.928.448	205.292.113	19.636.334

Le “Attività derivanti da contratti con i clienti” rappresentano i progetti in corso di avanzamento riferiti a contratti con durata pluriennale e comprendono, tra l’altro, degli adeguamenti per progetti per i quali sono emerse delle criticità in termini di realizzabilità del valore; l’importo relativo rappresenta la migliore stima effettuata in base alle informazioni in nostro possesso.

Non ci sono stati cambiamenti significativi nelle condizioni contrattuali e la Società non è stata soggetta a sanzioni per inadempimento di obblighi contrattuali o recesso da parte dei clienti.

Inoltre, il Gruppo applica l’approccio semplificato dell’IFRS 9 per misurare l’expected credit loss sui crediti commerciali e le attività derivanti da contratti con i clienti. Le attività da contratti con i clienti si riferiscono a fatture da emettere per lavori in corso, e possiedono sostanzialmente le stesse caratteristiche di rischio dei crediti commerciali per la stessa tipologia di contratti. Il Gruppo ha perciò concluso che l’expected credit loss per i crediti commerciali non scaduti rappresenta un’approssimazione ragionevole delle perdite su attività da contratti con i clienti. L’accantonamento del periodo relativo all’ECL è compreso nella voce “Adeguamenti e var. derivanti dai contratti con clienti”.

Per maggior dettagli sulle modalità di determinazione dell’ECL si rinvia al successivo paragrafo dedicato ai “Crediti commerciali”.

16 Costi contrattuali differiti

(Importi in euro)			
Descrizione	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Costi contrattuali differiti	19.249.220	17.023.698	2.225.522

Il Gruppo nel corso dell’esercizio 2023 ha rilevato dei costi contrattuali differiti in relazione all’adempimento del contratto, rappresentati dai c.d. *transition* e *start-up cost* per 3,4 milioni di euro. Essi sono costi direttamente associabili all’adempimento dei servizi offerti e, in particolare, sono riferiti alle spese sostenute per la presa in carico di commesse (*transition cost*) o costi per la formazione specifica del personale propedeutica alla realizzazione di una particolare commessa (*start-up cost*). Questi costi sono riferiti al normale ciclo operativo.

Il Gruppo ha inoltre rilevato costi contrattuali in relazione all’adempimento del contratto per 12,6 milioni di euro. Essi sono costi diretti imputati alle commesse, che includono l’acquisto di materiali da terzi, la manodopera esterna e il costo del personale dipendente.

Le quote di costo rilasciate di competenza dell’esercizio 2023, determinate in base al rapporto tra i ricavi maturati per le attività svolte alla data di rendicontazione e il totale dei ricavi stimati sino al termine della concessione, risultano pari a 3,9 milioni di euro per i c.d. *transition cost* e i c.d. *start-up cost* e pari a 9,9 milioni di euro per i costi per l’adempimento del contratto.

Il valore contabile dei crediti commerciali e degli altri crediti è esposto al costo ammortizzato ed il valore approssima il *fair value*. Il valore afferisce a crediti nei confronti di istituti bancari, utilities, industria, servizi, Pubblica Amministrazione e società operanti nel mercato delle telecomunicazioni.

I crediti verso la clientela sono interamente esigibili entro i dodici mesi.

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Crediti commerciali	490.689.016	543.763.318	(53.074.301)

Si riporta di seguito il dettaglio:

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Verso clienti	468.419.131	518.155.646	(49.736.516)
Verso controllanti	197.776	0	197.776
Altri	22.072.110	25.607.671	(3.535.562)
Totale	490.689.016	543.763.318	(53.074.301)

Si specifica che la diversificazione dei settori in cui operano i clienti del Gruppo (Pubblica Amministrazione, Finanza, Sanità, Industria e Servizi, Telco & Media, Energy & Utilities) costituisce un elemento mitigante il potenziale rischio di solvibilità del credito.

a) Verso clienti

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Crediti per fatture emesse	333.019.463	420.628.300	(87.608.837)
Crediti per fatture da emettere	262.345.612	231.823.106	30.522.506
Note credito da emettere a clienti	(1.433.947)	(972.985)	(460.962)
Fondo svalutazioni crediti	(65.162.236)	(81.170.705)	16.008.469
Fondo svalutazioni per interessi di mora	(61.378.092)	(53.218.328)	(8.159.764)
Altri	1.028.330	1.066.258	(37.928)
Totale	468.419.131	518.155.646	(49.736.516)

La voce "Crediti verso clienti" è pari a 468,4 milioni di euro al netto di un fondo svalutazione crediti per un ammontare di 65,2 milioni di euro ritenuto congruo e sufficiente a coprire le eventuali perdite future, oltre a quanto stanziato come fondo svalutazione crediti per interessi di mora 61,4 milioni di euro a copertura totale delle probabili perdite future della posta citata.

La variazione della voce "Crediti per fatture da emettere" è principalmente riferibile al normale andamento dei ricavi maturati e delle fatture emesse, nonché ad alcune riclassifiche riferibili all'applicazione del principio IFRS 15.

Il saldo di chiusura del fondo svalutazione per i crediti commerciali è riconciliato con il relativo saldo di apertura come di seguito riportato:

(Importi in euro)

Crediti Commerciali	31.12.2023
Fondo svalutazione crediti al 31.12.2022	(81.170.705)
Accantonamento del periodo	(9.639.629)
Utilizzo del fondo	25.648.098
Fondo svalutazione crediti al 31.12.2023	(65.162.236)

Per quanto riguarda il fondo svalutazione crediti, si precisa che in aggiunta agli accantonamenti specifici il Gruppo applica l'approccio semplificato dell'IFRS 9 per misurare l'expected credit loss su tutti i crediti commerciali e attività derivanti da contratti con i clienti.

In particolare, sulla base delle serie storiche rilevate sono state definite delle percentuali di svalutazione sul credito scaduto. Tali percentuali sono applicate alle fasce di ageing indipendentemente dalla tipologia di cliente e/o segmento e vengono calcolate mensilmente in automatico sul portafoglio crediti aperto a quella data.

Sulla base del modello descritto precedentemente si specifica che il fondo svalutazione crediti comprende l'expected credit loss di 23,6 milioni di euro complessivi.

Di seguito si riporta l'informativa sul rischio del credito relativamente al totale delle Attività derivanti da contratti con i clienti, dei Crediti commerciali verso terzi e dei Costi contrattuali differiti e delle Rimanenze.

Su tale base, il fondo svalutazione dei crediti da assoggettare a svalutazione collettiva al 31 dicembre 2023 è stato determinato come di seguito riportato.

La tabella che segue evidenzia il saldo riconciliato dei crediti per fatture emesse suddiviso tra "scaduto" e non "scaduto".

(Importi in euro)

Attività derivanti da contratti con i clienti, crediti commerciali vs.terzi, costi contrattuali differiti, Rimanenze	Non scaduto	Giorni di scadenza					Totale al 31.12.2022
		30	60	90	120	oltre 120	
Pubblica Amministrazione	210.239.919	6.372.540	7.013.913	1.618.200	1.173.644	51.000.840	277.419.055
Sanità	60.013.051	1.246.348	1.251.699	503.261	567.453	13.709.960	77.291.772
Finanza	101.571.195	2.638.553	2.204.209	912.611	821.991	5.738.113	113.886.672
Industria Servizi	106.867.071	12.770.749	4.842.836	4.125.927	2.603.634	26.938.044	158.148.261
Energy & Utilities	73.621.102	2.817.433	550.000	695.394	2.598.210	3.947.707	84.229.846
TLC e Media	48.875.301	5.202.099	129.877	95.870	5.908	3.015.541	57.324.597
Totale crediti netti	601.187.640	31.047.722	15.992.534	7.951.262	7.770.840	104.350.204	768.300.202
Tasso ECL	1,71%	0,62%	1,68%	3,63%	4,78%	10,38%	3,00%
di cui Fondo Svalutazione crediti - Expected credit loss	10.488.119	193.927	273.159	299.476	389.988	12.084.982	23.729.651

(Importi in euro)

Attività derivanti da contratti con i clienti, crediti commerciali vs.terzi, costi contrattuali differiti, Rimanenze	Non scaduto	Giorni di scadenza					Totale al 31.12.2023
		30	60	90	120	oltre 120	
Pubblica Amministrazione	288.910.189	3.030.557	4.577.657	2.860.018	2.920.366	17.520.833	319.819.619
Sanità	73.581.803	1.603.070	2.080.661	494.279	321.378	2.481.371	80.562.562
Finanza	110.600.727	8.312.586	1.496.025	320.128	413.806	4.521.989	125.665.261
Industria Servizi	79.562.981	6.756.102	2.515.494	2.244.737	1.122.552	5.130.886	97.332.752
Energy & Utilities	69.112.408	1.904.091	624.528	648.512	1.329.163	968.270	74.586.973
TLC e Media	34.963.521	834.248	4.468	1.085	19.702	1.348.476	37.171.501
Totale crediti netti	656.731.630	22.440.654	11.298.833	6.568.758	6.126.966	31.971.825	735.138.667
Tasso ECL	1,73%	0,77%	1,85%	5,20%	6,24%	25,33%	3,11%
di cui Fondo Svalutazione crediti - Expected credit loss	11.594.712	173.911	212.452	360.160	407.616	10.847.135	23.595.985

Si precisa, a mero scopo di chiarezza espositiva, che gli importi scaduti sono relativi esclusivamente a fatture emesse e non alle altre categorie di crediti.

Al fondo svalutazione crediti ECL sopra indicato (23,6 milioni di euro) si aggiungono fondi svalutazioni crediti specifici per un importo pari a 55,6 milioni di euro. Il totale crediti netti (735,1 milioni di euro) di cui alla tabella sopra riportata sono pertanto esposti al netto del totale fondo svalutazione crediti per un totale di 79,2 milioni di euro.

Si specifica che la diversificazione dei settori in cui operano i clienti del Gruppo (Pubblica Amministrazione, Finanza, Sanità, Industria e Servizi, Telco & Media, Energy & Utilities) costituisce un elemento mitigante il potenziale rischio di solvibilità del credito.

Si precisa altresì che al 31 dicembre 2023 il Gruppo ha ceduto, tramite operazioni di *factoring* pro-soluto, crediti commerciali per un ammontare di 1.023,7 milioni di euro (787,8 milioni di euro al 31 dicembre 2022). I rischi ed i benefici correlati ai crediti sono stati trasferiti al cessionario; si è pertanto proceduto ad eliminare i crediti dall'attivo della Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata in corrispondenza del corrispettivo ricevuto dalle società di *factoring*.

Infine, si fa presente che i crediti sono comprensivi dell'esposizione al 31 dicembre 2023 nei confronti di Sicilia Digitale S.p.A. e sono pari a 124,7 milioni di euro (al lordo del relativo fondo svalutazione crediti per 35,9 milioni di euro e del fondo svalutazione interessi di mora per 60,5 milioni di euro) oltre a 14,5 milioni di euro di attività derivanti da contratti con i clienti (al lordo dell'adeguamento di 2,9 milioni di euro) e trovano origine nelle attività informatiche connesse alla realizzazione della piattaforma telematica integrata della Regione Siciliana nell'ambito di quanto dettagliato e disciplinato con la convenzione stipulata tra la Regione Siciliana, Sicilia Digitale S.p.A. (già Sicilia e-Servizi S.p.A.) e Sicilia e-Servizi Venture S.c.a.r.l. in liquidazione in data 21 maggio 2007 e scaduta in data 22 dicembre 2013.

A fronte dei mancati pagamenti di Società Mista Sicilia e-Servizi S.p.A., ora Sicilia Digitale S.p.A. ("Sicilia Digitale"), in data 26 giugno 2013, la Sicilia e-Servizi Venture S.c.a.r.l. ("SISEV") depositava presso il Tribunale di Palermo la richiesta d'ingiunzione al pagamento nei confronti di Sicilia Digitale, ottenendo il decreto ingiuntivo per 30.052 migliaia di euro (oltre interessi, spese e compensi di giudizio, IVA e CPA).

Nell'ambito del giudizio di opposizione al citato decreto ingiuntivo, azionato da Sicilia Digitale, il Giudice competente disponeva una consulenza tecnica d'ufficio diretta, tra l'altro, a valutare le effettive prestazioni rese da SISEV in favore di Sicilia Digitale. Con sentenza del 30 agosto 2018 il Giudice, attestandosi sulle valutazioni della consulenza tecnica, condannava Sicilia Digitale al pagamento, in favore di SISEV, di 19.509 migliaia di euro, oltre interessi. Sicilia Digitale proponeva appello avanti Corte d'appello di Palermo chiedendo l'integrale riforma della sentenza. A seguito dell'udienza dello scorso 9 giugno 2024 la causa veniva trattenuta in decisione. Nelle more della definizione dell'appello, l'importo riconosciuto dalla sentenza di primo grado è stato interamente recuperato.

In aggiunta a quanto appena illustrato, SISEV, in data 18 febbraio 2016, provvedeva a notificare un atto di citazione nei confronti di Sicilia Digitale e della Regione Siciliana per ottenere il pagamento della totalità dei propri crediti (circa 79,7 milioni di euro comprensivi dei lavori iscritti a bilancio ed a complemento di quanto già richiesto con ricorso per decreto ingiuntivo), che non erano stati oggetto del primo procedimento. Entrambe le convenute, ossia la Regione Siciliana e la Sicilia Digitale, si costituivano deducendo diverse eccezioni. Il Giudice competente disponeva una consulenza tecnica d'ufficio all'esito della quale il consulente tecnico d'ufficio (i) evidenziava un credito accertato della SISEV per soli 4,2 milioni di euro a fronte di una richiesta di 79,7 milioni di euro e (ii) forniva al Giudice, quale eventuale criterio valutativo alternativo, un secondo computo attestante un complessivo credito di SISEV per 26,2 milioni di euro. Ritenendo la perizia gravemente omissiva ed erronea SISEV presentava nuova istanza di rinnovazione della CTU che veniva respinta dal Giudice.

In data 4 settembre 2020 il Tribunale Civile di Palermo emetteva sentenza n. 3343/2020, respingendo integralmente (i) la domanda giudiziale proposta da SISEV, escludendo, pertanto, la sussistenza di qualsiasi credito verso le convenute e (ii) tutte le domande formulate dalle parti convenute in via riconvenzionale.

Con atto di citazione notificato in data 23 novembre 2020 SISEV impugnava la sentenza n. 3343/2020 dinanzi alla Corte d'Appello di Palermo. La prima udienza si teneva il 19 marzo 2021; a scioglimento della riserva, assunta in tale udienza, il giudice rinviava all'udienza del 21 ottobre 2022 e successivamente al 12 gennaio 2024 per la precisazione delle conclusioni, riservandosi ogni decisione sull'istanza di rinnovazione della CTU all'esame complessivo del merito. L'udienza di precisazione delle conclusioni è stata rinviata d'ufficio al 22 novembre 2024.

Si precisa che, nell'ambito del procedimento, non sono state evidenziate da Sicilia Digitale S.p.A. e/o dalla Regione Siciliana specifiche criticità, né inviate formali contestazioni in relazione alla corretta esecuzione dei servizi ed alla bontà dei prodotti consegnati da SISEV. Inoltre, le citate avverse eccezioni non sembrano idonee a paralizzare le pretese complessive di SISEV.

Alla luce di quanto sopra, anche a fronte di valutazione del legale esterno incarico, si ritiene che l'esito dell'impugnazione possa essere positivo, salvo la determinazione in appello dell'effettivo credito di SISEV.

Gli Amministratori, considerata la legittimità degli affidamenti effettuati e la corretta esecuzione delle prestazioni, valutata la perizia consegnata dai CC.TT.UU. nell'ambito del primo grado gravemente omissiva ed erronea, ritengono anche sulla base del parere del legale incaricato di poter qualificare come esigibile il credito vantato da SISEV nei confronti di Sicilia Digitale S.p.A. e le citate avverse eccezioni non sembrano prima facie idonee a paralizzare le pretese complessive di SISEV.

Ad ogni modo, in considerazione del continuo alternarsi degli interlocutori istituzionali, considerato il contenzioso giudiziale in essere, preso atto delle citate avverse eccezioni proposte dalla Sicilia Digitale S.p.A. e dalla Regione Siciliana, visti, altresì, i razionali della citata transazione raggiunta tra i propri Soci e la Sicilia Digitale S.p.A., la Società nel proprio bilancio al 31 dicembre 2023 ha rilevato gli interessi di legge di competenza dell'esercizio pari a 8,2 milioni di euro, iscrivendoli a conto economico tra i proventi finanziari, oltre a quanto già rilevato fino 31 dicembre 2022 (per un totale complessivo di 60,5 milioni di euro) e stanziato un accantonamento a fondo svalutazione crediti per interessi di mora pari a 8,2 milioni oltre a quanto già stanziato nell'esercizio precedente per un valore complessivo del fondo svalutazione crediti pari a 96,4 milioni di euro, che comprende la svalutazione totale degli interessi di legge sopra indicati e iscritti in bilancio e per la restante parte la svalutazione del valore nominale del credito.

Si specifica che i proventi finanziari sono esposti nel conto economico al netto dell'accantonamento fondo svalutazione crediti per interessi di mora.

b) Verso altri

(Importi in euro)			
Descrizione	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Risconti attivi commerciali	3.403.080	1.287.539	2.115.541
Altri	18.669.030	24.320.133	(5.651.103)
Totale	22.072.110	25.607.671	(3.535.562)

La voce "Verso altri" si riferisce ad anticipi per attività a canone relative principalmente a manutenzioni pacchetti software, noleggi, fidejussioni e assicurazioni.

18 Altre attività correnti

(Importi in euro)			
Descrizione	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Altre attività correnti	93.373.754	71.725.431	21.648.323

Le altre attività correnti si distinguono come segue:

(Importi in euro)			
Descrizione	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Altri crediti e crediti tributari e previdenziali correnti	36.712.309	21.008.926	15.703.384
Altri	56.661.445	50.716.505	5.944.940
Totale	93.373.754	71.725.431	21.648.323

a) Altri crediti e crediti tributari e previdenziali correnti

La voce presenta la seguente composizione:

(Importi in euro)			
Descrizione	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Crediti vs Erario	35.761.686	20.099.259	15.662.427
Crediti vs Istituti Previdenziali	748.746	549.973	198.774
Diversi	201.877	359.694	(157.817)
Totale	36.712.309	21.008.926	15.703.384

I crediti verso l'Erario sono riferiti essenzialmente a:

- per 3,9 milioni di euro relativi all'acconto per IRES;
- per 1,5 milioni di euro relativi all'acconto per IRAP;
- per 3,7 milioni di euro a crediti per imposte pagate all'estero;
- per 19,5 milioni di euro relativi a crediti verso l'Erario per IVA da recuperare;
- per 2,4 milioni di euro crediti tributari richiesti a rimborso.

b) Altri

La voce "Altri" comprende:

(Importi in euro)			
Descrizione	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Contributi per la ricerca applicata	33.566.220	28.903.022	4.663.198
Costi di competenza futuro esercizio	4.828.492	3.313.645	1.514.847
Crediti per Consolidato Fiscale con parti correlate	13.068.719	12.670.889	397.830
Altri	5.198.015	5.828.950	(630.935)
Totale	56.661.445	50.716.505	5.944.940

I crediti per la ricerca applicata si riferiscono a crediti non ancora incassati relativi a progetti finanziati dalla Comunità Europea ed Enti Pubblici che non evidenziano rischi di esigibilità.

Nella voce "Crediti per il Consolidato Fiscale con parti correlate" è compreso il credito del Gruppo verso la controllante Centurion Newco S.p.A. avendo aderito con la stessa al consolidato fiscale nazionale.

19 Altre attività finanziarie correnti

(Importi in euro)			
Descrizione	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Attività finanziarie correnti	514.784	465.543	49.241

La voce "Attività Finanziarie correnti" riguarda essenzialmente il credito finanziario relativo a risconti degli interessi di factoring per cessioni effettuate entro il 31 dicembre 2023 e al piano di accumulo con istituti bancari.

20 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

103

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	219.803.822	211.202.186	8.601.636

Al 31 dicembre 2023 la voce “Disponibilità liquide e mezzi equivalenti” ammonta a 219,8 milioni di euro, in aumento di 8,6 milioni rispetto al 31 dicembre 2022 e corrisponde alle disponibilità liquide relative ai rapporti di conto corrente e mezzi prontamente liquidabili. Per ulteriori informazioni si rimanda al Rendiconto finanziario. Il saldo comprende le disponibilità liquide giacenti in cassa e sui conti bancari. I depositi bancari e postali sono remunerati ad un tasso in linea con quello di mercato.

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono rappresentate da:

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Depositi bancari e postali	219.734.227	211.179.418	8.554.809
Denaro e valori presenti in cassa	69.595	22.768	46.826
Totale	219.803.822	211.202.186	8.601.636

D) Patrimonio netto

21 Informazioni sul patrimonio netto

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2023	31.12.2022 riesposto	Variazione
Patrimonio netto	574.641.892	814.239.766	(239.597.875)

Le variazioni si evidenziano nella tabella di seguito riportata e sono principalmente ascrivibili, oltre al risultato dell'esercizio, all'operazione di fusione inversa con Centurion Bidco S.p.A. con efficacia 1° gennaio 2023:

(Importi in euro)

Patrimonio netto	31.12.2023	31.12.2022 riesposto
Capitale sociale	34.095.537	34.095.537
Totale capitale sociale	34.095.537	34.095.537
Riserva legale	6.825.000	6.825.000
Riserva sovrapprezzo azioni	30.650.262	30.650.262
Riserva di fusione	0	33.023.358
Riserva delta conversione cambio IAS 21	3.778.754	(4.420.296)
Altre riserve	522.209.701	521.942.574
Totale riserve	563.463.718	588.020.898
Utile indiviso esercizi precedenti	130.614.775	189.701.506
Utili/Perdite attuariali IAS 19	(21.514.645)	(19.410.405)
Utili/(perdite) portati a nuovo	109.100.130	170.291.101
Utile/(perdita) del periodo	(125.411.203)	31.706.755
Totale patrimonio netto di Gruppo	581.248.182	824.114.291
Capitale e riserve di terzi	(7.199.958)	(6.480.058)
Utili/(perdite) d'esercizio di pertinenza di terzi	593.668	(3.394.467)
Totale patrimonio netto	574.641.892	814.239.766

Il capitale sociale sottoscritto e versato ammonta a 34.095.537 euro suddiviso in n. 13.003.677 azioni prive di valore nominale.

23 Riserve

Si specifica di seguito la possibilità di utilizzo e distribuzione delle riserve:

- **Riserva legale:**

la riserva legale di 6.825.000 è disponibile per copertura perdite ma non distribuibile.

- **Riserva sovrapprezzo azioni:**

la riserva sovrapprezzo azioni di 30.650.262 euro è disponibile e distribuibile, previa copertura delle riserve con valore negativo.

La riserva è disponibile e distribuibile, previa copertura delle riserve con valore negativo.

- **Riserva da fusione:**

la riserva da fusione pari a 33.023.358 euro è stata riclassificata negli utili portati a nuovo. Tale riserva è disponibile e distribuibile.

- **Altre riserve:**

le altre riserve, positive per 522.209.701 euro, sono principalmente composte dalle voci sotto riportate:

- riserva speciale ricerca Egov di 72.000 euro, non disponibile né distribuibile;
- riserva speciale ricerca Erp Light di 168.000 euro, non disponibile né distribuibile;
- riserva speciale ricerca applicata Progetto PIA di 1.080.000 euro, non disponibile né distribuibile;
- riserva contratti forward per (2.703.790) euro su azioni di imprese controllate (i.e. Non Controlling Interest) la cui contropartita debitoria è rappresentata nel paragrafo "Altre passività non correnti";
- riserva di 53.770.334 euro riconducibile al versamento in conto futuro aumento di capitale sociale da parte della controllante, avvenuto nel corso dell'esercizio 2022;
- riserva da affrancamento ex DL 104/2020 di 471.414.528 euro. Tale riserva è stata costituita per l'adesione al procedimento di riallineamento di tutti i disallineamenti esistenti in bilancio in corso al 31 dicembre 2019 risultanti dal Quadro RV del Modello UNICO SC ed in particolare con riferimento al marchio, agli avviamenti e ad altre attività immateriali come previsto da DL n. 104 del 14 agosto 2020. Tale riserva non è disponibile né distribuibile.

- **Riserva per conversione valuta:**

alla data di bilancio ammonta a 3.778.754 euro e non è disponibile né distribuibile.

24 Utili/(perdite) portati a nuovo

Gli utili portati a nuovo sono pari a 109.100.130 euro e comprendono:

- **Utili indivisi esercizi precedenti:**

alla data di bilancio ammonta a 130.614.775 euro ed è disponibile e distribuibile.

La voce ha subito essenzialmente le seguenti movimentazioni:

- incremento per 31.706.755 euro per la destinazione degli utili conseguiti nel 2022;
- incremento per 33.023.358 euro per riclassifica delle riserve;
- decremento per 118.716.717 euro per effetto della fusione inversa per incorporazione della società, Centurion Bidco S.p.A. in Engineering Ingegneria Informatica S.p.A..

- **Riserva utili/(perdite) attuariali IAS 19:**

alla data di bilancio ammonta a (21.514.645) euro e non è né disponibile né distribuibile.

E) Passivo non corrente

25 Passività finanziarie non correnti

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Passività finanziarie non correnti	1.300.107.796	492.718.089	807.389.707

Le passività finanziarie non correnti si riferiscono ai “Debiti verso enti finanziatori” e “Altre passività finanziarie non correnti” come di seguito riportato:

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Debiti vs enti finanziatori	336.990.568	492.582.295	(155.591.727)
Altre passività finanziarie non correnti	963.117.228	135.794	962.981.434
Totale	1.300.107.796	492.718.089	807.389.707

Nella tabella di seguito riportata viene esposta la situazione al 31 dicembre 2023 dell’indebitamento a lungo termine, inclusa la quota in scadenza entro i 12 mesi, con indicazione dell’ente erogante il finanziamento ed il tasso di interesse.

(Importi in euro)

Ente erogante	Anno di estinzione	Tasso di interesse	Totale	Di cui oltre i 12 mesi						
				Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	da 12 a 24 mesi	da 24 a 36 mesi	da 36 a 48 mesi	da 48 a 60 mesi	di cui oltre 5 anni
MISE SAFE AI	2028	0,16	90.935	18.129	72.807	18.158	18.187	18.216	18.245	
MISE-SMART and SAFE	2026	0,8	224.080	89.096	134.985	89.810	45.175			
MIUR I-LEARNTV	2025	0,25	73.875	36.891	36.984	36.984				
MUTUO BPM Covid 19	2026	5,966	171.419	59.114	112.305	62.739	49.566			
MUTUO INTESA Covid 19	2026	6,304	317.142	124.969	192.173	127.478	64.695			
Finanziamento SANPAOLO N.01C1010726807	2026	0,0393	501.899	170.143	331.756	186.595	145.161			
Finanziamento BPM N.04588561	2024	0,02	17.484	17.484	0					
Finanziamento BPM N.04929146	2027	0,0275	156.814	49.893	106.921	50.831	51.737	4.354		
CHASE BANK	2024	4,73	4.977.375	4.977.375	0					
SANTANDER	2024	5,5	8.617	8.617	0					
Banco BPM n. 04765860	2025	4,866	1.257.086	671.793	585.293	585.293				
Finanziamento Banca Intesa N. 10711208	2026	3,893	209.324	78.186	131.138	71.120	60.019			
Finanziamento Banca Intesa N. 10710450	2026	3,893	121.028	42.100	78.928	42.769	36.159			
Finanziamento Banca Intesa N. 10710027	2026	3,893	216.728	70.147	146.580	79.428	67.153			
MISE FINDUSTRY	2029	0,18	737.020	122.285	614.735	122.505	122.726	122.947	123.168	123.390
MISE/MCC SUMMIT	2028	0,17	292.685	64.848	227.838	64.958	65.069	65.179	32.631	0
MISE/MCC ProtectID	2029	0,18	773.882	128.401	645.481	128.632	128.864	129.096	129.328	129.561
BANCO BPM 10mln 5463921	2025	4,852	5.130.544	2.503.425	2.627.119	2.627.119				
BANCO BPM 15mln 4840419	2024	6,18	1.896.001	1.875.000	21.001	21.001				
MISE Scream	2031	0,13	120.894	16.051	104.843	16.072	16.093	16.114	16.135	40.429
Finanziamento BNP RCF	2024	6,956 (Libor 3 mesi + 3%)	20.000.000	20.000.000						
Finanziamento BNP RCF	2024	6,956 (Libor 3 mesi + 3%)	20.000.000	20.000.000						
Finanziamento BNP RCF	2024	6,932 (Libor 3 mesi + 3%)	20.000.000	20.000.000						
Finanziamento BNP RCF	2024	6,923 (Libor 3 mesi + 3%)	20.000.000	20.000.000						
Finanziamento Centurion NEWCO (PIK)	2028	13,0	280.738.413		280.738.413				280.738.413	
Finanziamento BANCO BPM ex Centurion Bidco	2026	9,136	38.016.870		38.016.870				38.016.870	
Bpm	2025	1,05 Fisso	2.989.919	1.487.121	1.502.798	1.502.798				
Credit Agricole	2025	0,80 Fisso	2.207.180	1.257.465	949.715	949.715				
Unicredit	2025	1,25 + Euribor 3 mesi	1.163.046	773.543	389.504	389.504				
Banco Desio	2026	1,25 Fisso	3.517.537	1.408.544	2.108.992	1.389.173	719.820			
Intesa San Paolo	2028	1,05 + Euribor 6 mesi	9.000.000	2.000.000	7.000.000	2.000.000	2.000.000	2.000.000	1.000.000	
Banca Reale	2027	1,5 + Euribor 3 mesi	161.382	47.991	113.391	50.676	53.510	9.205		
Totale			435.089.180	98.098.612	336.990.568	10.613.354	3.643.933	40.381.980	282.057.921	293.380

I principali debiti finanziari a lungo termine del Gruppo contengono impegni per mutui con scadenza superiore a 12 mesi principalmente riconducibili alla Capogruppo per euro 323,0 milioni di euro.

Le quote con scadenza entro i 12 mesi euro sono state classificate tra le passività finanziarie correnti.

Di seguito sono esposte alcune informazioni e caratteristiche dei finanziamenti attualmente in essere, esposti al valore inizialmente concesso:

- finanziamenti da BNP Paribas ammontano ad un totale di 80 milioni di euro composti in n. 04 RCF da 20 milioni ciascuno;
- finanziamenti erogati da Banco BPM:
 - in data 8 ottobre 2020 per 38,4 milioni di euro e durata 6 anni;
 - in data 13 ottobre 2020 per 15 milioni di euro e durata 4 anni;
 - In data 22 dicembre 2021 per 10 milioni di euro e durata 4 anni;
- i finanziamenti erogati dal MISE (Summit, Findustry, ProtectID e Scream) sono a tasso fisso agevolato e sono legati alla realizzazione di progetti di ricerca e sviluppo tecnologico. Il finanziamento Summit è stato erogato in data 23 ottobre 2019, il Findustry in data 03 giugno 2021. Ad essi si aggiungono quelli erogati nel primo semestre 2023: il finanziamento Protect ID ha avuto una prima erogazione in data 10 febbraio 2023 ed infine il finanziamento Scream ha avuto una prima erogazione in data 14 marzo 2023;
- finanziamento PIK erogato dalla società controllante Centurion NewCo S.p.A.:
 - in data 22 luglio 2020 per 266 milioni di euro e durata 8 anni.

La voce “Altre passività finanziarie non correnti” presenta la seguente composizione:

Descrizione	(Importi in euro)		
	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Depositi cauzionali	115.750	115.750	0
Debiti per leasing finanziario	0	20.044	(20.044)
Strumenti finanziari	963.001.478	0	963.001.478
Totale	963.117.228	135.794	962.981.434

Di seguito si riporta la composizione della voce “Strumenti finanziari” esposti al netto del costo ammortizzato:

Ente erogante	Anno di estinzione	Tasso interesse	(Importi in euro)						Totale
			Entro 12 mesi	Da 12 a 24 mesi	Da 24 a 36 mesi	Da 36 a 48 mesi	Da 48 a 60 mesi	Oltre 5 anni	
Eng.Ing.Inf. 5,875% 30.09.2026 (XS2241098909)	2026	5,88%				597.145.887			597.145.887
Eng.Ing.Inf. 11,125% 15.05.2028 Reg S (XS2620212386)	2028	11,13%					365.855.591		365.855.591
Totale			0	0	0	597.145.887	365.855.591	0	963.001.478

Di seguito sono esposte le informazioni degli strumenti finanziari sopraesposti:

Obbligazioni a tasso fisso quotate:

- in data 08 ottobre 2020 per 605 milioni di euro e durata 6 anni;
- in data 17 maggio 2023 per 385 milioni di euro e durata 5 anni.

Di seguito riportiamo la tabella relativa alla movimentazione delle passività finanziarie:

(Importi in euro)

Descrizione	Dicembre 2021	Acquisizioni		Flussi di cassa			Variazioni non monetarie	Dicembre 2022
				Accensione prestiti Terzi	Rimborso prestiti Terzi	Riclassifiche		
Passività finanziarie non correnti	133.158.741	22.552.766	365.528.000	(25.303.422)	(1.902.075)	(1.315.921)	492.718.089	
Debiti finanziari per diritti d'uso non correnti	122.061.287	10.234.853	0	(154.337)	(5.881.001)	16.579.454	142.840.258	
Passività finanziarie correnti	106.739.076	25.590.351	328.373.127	(337.852.464)	1.902.075	43.298.123	168.050.289	
Debiti finanziari per diritti d'uso correnti	20.836.919	4.036.190	0	(22.682.452)	5.881.001	17.979.431	26.051.088	
Totale	382.796.023	62.414.161	693.901.127	(385.992.674)	0	76.541.087	829.659.723	

(Importi in euro)

Descrizione	Dicembre 2022	Acquisizioni		Flussi di cassa			Variazioni non monetarie	Dicembre 2023
				Accensione prestiti terzi	Rimborso prestiti terzi	Riclassifiche		
Passività finanziarie non correnti	492.718.089	550.998	1.166.469	(6.752.601)	(6.595.525)	819.020.367	1.300.107.797	
Debiti finanziari per diritti d'uso non correnti	142.840.257	34.450	0	(847.380)	(6.321.685)	(1.585.948)	134.119.695	
Passività finanziarie correnti	168.050.289	187.594	357.985.832	(335.309.482)	6.595.525	65.865.729	263.375.485	
Debiti finanziari per diritti d'uso correnti	26.051.089	25.052	0	(27.279.065)	6.321.685	19.875.554	24.994.316	
Totale	829.659.724	798.094	359.152.301	(370.188.528)	(0)	903.175.702	1.722.597.292	

La voce "Altri movimenti" nelle variazioni non monetarie delle passività finanziarie non correnti è riconducibile principalmente ai finanziamenti/obbligazioni acquisiti per effetto della fusione inversa per incorporazione della società Centurion Bidco S.p.A. nella Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. al netto dell'annullamento dei finanziamenti in essere ante fusione verso la società incorporata.

26 Debiti finanziari per diritti d'uso non correnti

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Debiti finanziari per diritti d'uso non correnti	134.119.695	142.840.257	(8.720.562)

Nella tabella di seguito si rappresenta il dettaglio dei beni in locazione distinti in debiti correnti e non correnti:

(Importi in euro)

Descrizione	Entro 12 mesi	Da 12 a 24 mesi	Da 24 a 36 mesi	Da 36 a 48 mesi	Da 48 a 60 mesi	Di cui oltre 5 anni	Totale
Debiti per leasing finanziario (ex IAS 17)	267.639	40.381	8.265				316.285
Debiti per leasing sedi e filiali	17.846.974	18.593.156	18.587.165	17.750.026	11.652.778	55.807.294	140.237.393
Debiti per leasing auto	4.235.425	3.858.706	3.444.796	1.652.941	90.246	27.030	13.309.143
Debiti per leasing hardware e software	2.479.669	1.723.904	656.899	71.422	51.685	17.403	5.000.981
Altri debiti per leasing	164.609	34.648	27.865	15.293	7.792		250.208
Totale	24.994.316	24.250.795	22.724.990	19.489.682	11.802.501	55.851.727	159.114.010

Con riguardo alla quota entro i 12 mesi dei debiti per leasing, pari a 24,9 milioni di euro, si rinvia al paragrafo relativo ai Debiti finanziari per diritti d'uso correnti.

Le passività per leasing sono monitorate nell'ambito della funzione di Tesoreria del Gruppo.

27 Debiti per imposte differite

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Debiti per imposte differite	84.060.196	65.055.152	19.005.044

Le imposte differite passive sono state calcolate sulle seguenti poste:

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2023		31.12.2022	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale
Avviamento	30.736.195	8.784.221	18.505.525	5.163.042
Marchio	96.167.452	27.062.211	25.541.108	7.385.667
Altri ricavi - contributi ricerca	3.076.855	745.643	2.045.255	498.059
Altri ricavi - contributi ricerca tassati in 5 anni	67.993.940	16.318.546	62.942.696	15.106.247
Contributi in conto capitale	297.663	71.439	299.199	71.808
Immobilizzazioni materiali/immateriali	4.787.589	1.475.958	1.714.568	478.290
Immobilizzazioni immateriali	0	0	529.431	147.711
Rettifiche per adeguamento IFRS - IAS 8	1.031	328	1.031	328
Customer relationship - allocazione avviamenti	81.972.350	25.584.541	98.310.170	30.668.582
Diversi	14.682.318	4.017.310	17.698.431	5.535.419
Totale	299.715.393	84.060.196	227.587.413	65.055.152

La seguente tabella riporta il dettaglio delle passività per imposte differite rilevate a conto economico.

(Importi in euro)

Descrizione	Fondo svalutazione crediti	Marchio	Allocazione avviamenti	Contributi R&S	Altre differenze temporanee	Totale
Saldo al 01.01.2022	0	2.527.904	4.204.346	15.693.489	7.041.838	29.467.576
Impatto a conto economico	0	4.857.763	26.464.237	(89.183)	4.354.758	35.587.575
Impatto a conto economico complessivo						0
Saldo al 31.12.2022	0	7.385.667	30.668.582	15.604.306	11.396.596	65.055.152
Variaz. da fusione		17.401.687	4.955.319		6.487.333	28.844.339
Impatto a conto economico	0	2.274.857	(10.039.360)	1.459.883	(3.534.674)	(9.839.295)
Impatto a conto economico complessivo						0
Saldo al 31.12.2023	0	27.062.211	25.584.541	17.064.189	14.349.255	84.060.196

28 Fondi per rischi e oneri non correnti

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Fondi per rischi e oneri non correnti	4.536.398	4.743.178	(206.780)

Il fondo rischi, che risulta pari a 4,5 milioni di euro, è composto essenzialmente da accantonamenti per contenziosi in corso con clienti terzi.

Si riporta di seguito la movimentazione:

(Importi in euro)

Descrizione	
Saldo al 01.01.2022	3.495.074
Impatto Delta Cambio	399.225
Incremento	867.041
Decremento	(420.837)
Movim. area consolidamento	402.675
Saldo al 31.12.2022	4.743.178
Incremento	17.123
Decremento	(223.903)
Saldo al 31.12.2023	4.536.398

29 Altre passività non correnti

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Altre passività non correnti	55.980.144	37.910.083	18.070.062

Il saldo al 31 dicembre 2023 pari a 56,0 milioni di euro include:

- per 14,8 milioni di euro, la valutazione del debito – sulla base di quanto previsto dallo IAS 32 – per opzioni di vendita concesse a minoranze azionarie (i.e. contratto di put options). Il *fair value* della passività, che rappresenta una stima ragionevole del prezzo di esercizio dell'opzione, è stato determinato in funzione delle condizioni di esercizio indicate nel relativo contratto utilizzando i parametri desumibili dai piani pluriennali delle controllate coinvolte;
- per 1,3 milioni di euro, il debito per un patto di non concorrenza stipulato con il top management e consulenti apicali;
- per circa 2,2 milioni di euro, gli earn out da pagare nei successivi esercizi;
- debito non corrente pari a 33,9 milioni di euro, relativo all'acquisto della piattaforma tecnologica formalizzata in data 30 giugno 2023;
- 2,1 al debito oltre l'anno relativo alle imposte da versare a seguito della regolarizzazione fiscale dei compensi pagati al top management;
- 1,4 milioni di euro per la quota oltre dodici mesi del debito verso l'erario a seguito della definizione agevolata ("Rottamazione-*quater*") dei debiti fiscali pregressi.

30 Trattamento di Fine Rapporto di lavoro

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Trattamento di Fine Rapporto di lavoro	82.913.117	79.465.342	3.447.775

Per effetto della Legge 27 dicembre 2006 n. 296 e successivi decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007 il Trattamento di Fine Rapporto (TFR) a partire dal 1° gennaio 2007 si trasforma da "piano a benefici definiti" in "piano a contribuzione definita" con la conseguenza che il trattamento contabile varia se trattasi di TFR maturato prima o dopo il 31 dicembre 2006.

Il Trattamento di Fine Rapporto maturato dal 1° gennaio 2007 rappresenta un "piano a contribuzione definita". La società versa periodicamente le quote di TFR maturate a un'entità distinta (es. INPS e/o Fondo) e con il versamento esaurisce l'obbligazione nei confronti dei propri dipendenti. Il trattamento contabile è assimilato ai contributi di altra natura, pertanto il TFR maturato è contabilizzato come costo del periodo e il debito è iscritto tra i debiti a breve.

Il TFR maturato fino al 31 dicembre 2006 continua invece a rappresentare un “piano a benefici definiti” determinato nell’esistenza e nell’ammontare ma incerto nella sua manifestazione.

L’ammontare dell’obbligo di prestazione definita è calcolato e certificato annualmente da un attuario esterno indipendente in base al metodo della “Proiezione unitaria del credito”.

Si riportano in sintesi le ipotesi attuariali adottate nella valutazione:

Ipotesi finanziarie:

- i futuri tassi annui di inflazione sono stati fissati in misura pari alla media dei tassi di inflazione verificatesi in Italia negli ultimi anni, in base ai dati forniti dall’ISTAT;
- i futuri tassi annui di rivalutazione del fondo esistenti e dei successivi versamenti fissati, come stabilito dalle regole vigenti pari al 75% del tasso di inflazione + l’1,50% al netto delle imposte di legge;
- i tassi annui di attualizzazione sono stati fissati variabili dal 1,3678% al 2,5836% e sono stati dedotti adottando una curva dei tassi costruita combinando gli andamenti dei tassi effettivi di rendimento delle obbligazioni denominate in euro di primarie società con rating AA o superiore.

Ipotesi demografiche:

- per valutare la permanenza in azienda si è utilizzata la “Tavola di permanenza nella posizione di attivo” RG48 (costruita dalla Ragioneria dello Stato, con riferimento alla generazione 1948) selezionata, proiettata e distinta per sesso, integrata dalle ulteriori cause di uscita (dimissioni, anticipi, che costituiscono una causa di uscita di tipo finanziario, valutabile in termini di probabilità di eliminazione, ed altro).

Le tabelle di seguito riportano, in termini assoluti e relativi, le variazioni della passività valutata IAS19 (DBO) nell’ipotesi di una variazione positiva o negativa del 10% nei tassi di rivalutazione e/o di attualizzazione.

(Importi in euro)

Gruppo EII	Attualizzazione					
		-10%		100%	+10%	
	-10%	82.540.008	1.649.971	80.890.037	-1.583.641	79.306.396
		-2.089.411	-373.109	-2.023.080	-3.606.721	-1.948.458
Infla	100%	84.629.418	1.716.302	82.913.117	-1.658.262	81.254.854
		2.188.906	3.905.207	2.105.993	373.109	2.031.371
	+10%	86.818.324	1.799.215	85.019.110	-1.732.884	83.286.226

Gruppo EII	Attualizzazione					
		-10%		100%	+10%	
	-10%	+99,55%	+1,99%	+97,56%	-1,91%	+95,65%
		-2,52%	-0,45%	-2,44%	-4,35%	-2,35%
Infla	100%	+102,07%	+2,07%	+100,00%	-2,00%	+98,00%
		+2,64%	+4,71%	+2,54%	+0,45%	+2,45%
	+10%	+104,71%	+2,17%	+102,54%	-2,09%	+100,45%

Utili e perdite attuariali sono contabilizzate per competenza tra le poste del patrimonio netto.

Si riporta di seguito la movimentazione:

(Importi in euro)

Descrizione	
Saldo al 01.01.2022	71.630.985
Accantonamenti del fondo	31.308.197
Importi erogati a fondi previdenziali diversi + INPS	(30.569.083)
(Utili)/Perdite attuariali	4.030.005
Benefici pagati	(5.290.737)
TFR da acquisizione ramo d'azienda / soc. del Gruppo	468.917
Cessione debito per ramo d'azienda / soc. del Gruppo	(146.236)
TFR nuove società consolidate	8.033.295
Saldo al 31.12.2022	79.465.342
Accantonamenti del fondo	39.241.583
Importi erogati a fondi previdenziali diversi + INPS	(33.972.185)
(Utili)/Perdite attuariali	2.770.227
Benefici pagati	(6.324.462)
TFR da acquisizione ramo d'azienda / soc. del Gruppo	1.439.465
Cessione debito per ramo d'azienda / soc. del Gruppo	(1.436.053)
TFR nuove società consolidate	1.729.199
Saldo al 31.12.2023	82.913.117

F) Passivo corrente

31 Passività finanziarie correnti

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Passività finanziarie correnti	263.375.486	168.050.289	95.325.197

Le passività finanziarie correnti si riferiscono ai debiti verso enti finanziatori, verso banche e altre passività finanziarie correnti come di seguito riportato:

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Debiti verso enti finanziatori	131.656.780	98.220.870	33.435.910
Debiti verso banche	9.994.502	11.464.228	(1.469.725)
Altre passività finanziarie correnti	106.517.540	58.281.858	48.235.682
Verso imprese controllanti	15.206.664	83.333	15.123.331
Totale	263.375.486	168.050.289	95.325.197

Debiti verso enti finanziatori

Al 31 dicembre 2023 i debiti verso enti finanziatori che ammontano a 131,7 milioni di euro si riferiscono per 98,1 milioni di euro alla quota a breve dei debiti verso enti finanziatori i cui dettagli sono esposti nella tabella "Passività finanziarie non correnti" del presente documento e per 33,6 milioni di euro a finanziamenti con durata inferiore ai sei mesi.

Debiti verso banche

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Debiti per saldi passivi di c/c bancari	9.994.502	11.464.228	(1.469.725)
Totale	9.994.502	11.464.228	(1.469.725)

Altre passività finanziarie correnti

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Debiti altri e contributi da riversare	106.517.540	58.281.858	48.235.682
Totale	106.517.540	58.281.858	48.235.682

I “Debiti altri e contributi da versare” si riferiscono:

- per 20,3 milioni di euro ad incassi ricevuti per progetti di ricerca da riversare ad altri soggetti partner;
- per 57,0 milioni di euro a incassi ricevute da clienti per fatture cedute a società di factoring;
- per 27,1 milioni di euro ad interessi da pagare per finanziamenti/obbligazioni;
- per 0,9 milioni di euro agli incassi da riversare ai clienti della Società Municipia a seguito della riscossione dei tributi per conto di questi ultimi.

Le passività finanziarie verso imprese controllanti sono esclusivamente riferite ad interessi maturati per finanziamenti concessi dalla controllante Centurion Newco.

32 Debiti finanziari per diritti d'uso correnti

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Debiti finanziari per diritti d'uso correnti	24.994.316	26.051.088	(1.056.772)

I “Debiti vs. leasing IFRS 16 correnti” si riferiscono alla quota a breve dei leasing esposti nel paragrafo “Debiti finanziari per diritti d'uso non correnti”.

33 Debiti per imposte correnti

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Debiti per imposte correnti	5.135.721	25.328.570	(20.192.849)

Il saldo al 31 dicembre 2023 include principalmente i debiti tributari per imposte correnti.

La composizione è la seguente:

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
IRES	2.323.430	20.061.723	(17.738.293)
IRAP	873.683	225.316	648.368
Imposta sostitutiva	0	32.382	(32.382)
Altri debiti tributari	1.938.607	5.009.149	(3.070.542)
Totale	5.135.721	25.328.570	(20.192.849)

Il debito per imposte al 31 dicembre 2023 è esposto al netto degli acconti versati per IRES e IRAP.

34 Fondi per rischi ed oneri correnti

113

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Fondi per rischi e oneri correnti	26.335.996	23.107.359	3.228.637

I fondi per rischi ed oneri correnti presentano la seguente composizione:

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Fondo per rischi e oneri	6.911.049	18.824.820	(11.913.770)
Fondo rischi e perdite su progetti	19.424.946	4.282.539	15.142.407
Totale	26.335.996	23.107.359	3.228.637

La composizione del fondo rischi e oneri correnti è principalmente riferibile a:

La voce “Fondo rischi ed oneri” comprende:

- 5,2 milioni di euro relativi ad accantonamenti per controversie legali e rischio di penali con contratti verso clienti;
- 1,3 milioni di euro per rischi di natura fiscale.

La voce “Fondo Rischi e perdite su Progetti” riguarda i rischi per probabili perdite future su alcuni progetti in essere.

La movimentazione dei fondi per rischi ed oneri correnti durante i periodi è stata la seguente:

(Importi in euro)

Descrizione	
Saldo al 01.01.2022	18.048.435
Impatto Delta Cambio	17.012
Incremento	11.323.649
Decremento	(15.605.594)
Movim. area consolidamento	9.323.857
Saldo al 31.12.2022	23.107.359
Incremento	20.017.707
Decremento	(17.685.004)
Movim. area consolidamento	895.933
Saldo al 31.12.2023	26.335.996

35 Altre passività correnti

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Altre passività correnti	280.628.806	230.439.437	50.189.368

Il dettaglio delle voci è così composto:

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Amministratori e sindaci	760.941	716.382	44.559
Collaboratori	1.925	5.010	(3.086)
Debiti per ritenute d'acconto	1.333.561	1.071.534	262.027
Debiti tributari	27.111.430	32.266.103	(5.154.673)
Debiti v/s partners RTI	1.377.343	364.841	1.012.502
Debiti per consolidato fiscale con parti correlate	9.862.728	2.330.636	7.532.092
Debiti v/s istituti di previdenza	37.789.744	31.598.975	6.190.769
Debiti v/s altri soggetti	49.807.763	25.677.537	24.130.226
Debiti v/s dipendenti	134.114.947	111.443.399	22.671.548
Debiti v/s partners progetti di ricerca	13.611.517	13.154.543	456.974
Ratei passivi per interessi su finanziamenti m/l	268.589	152.754	115.834
Ratei passivi diversi	13.036	62.218	(49.181)
Risconti passivi diversi	4.575.282	11.595.505	(7.020.223)
Totale	280.628.806	230.439.437	50.189.368

Nella voce “Debiti v/s altri soggetti” comprende il debito a breve 22,6 milioni di euro, relativo all’acquisto della piattaforma tecnologica, precedentemente descritta. La voce comprende inoltre gli “*earn-out*” iscritti e ancora da versare relativamente alle società C Consulting S.p.A., Nexera S.p.A., Industries Excellence S.p.A ed Atlantic Technologies S.p.A..

Di seguito si riporta la composizione dei debiti tributari:

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
IVA	8.203.113	14.023.137	(5.820.024)
IVA in sospensione	668.085	1.182.904	(514.819)
IRPEF	17.354.890	16.521.033	833.858
Altro	885.342	539.030	346.312
Totale	27.111.430	32.266.103	(5.154.673)

36 Debiti commerciali

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Debiti commerciali	515.931.353	469.928.023	46.003.330

I debiti commerciali riguardano i debiti verso i fornitori e sono attribuibili a debiti correnti per forniture ricevute di beni e servizi.

Il saldo al 31 dicembre 2023 è così suddivisibile:

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Verso fornitori	413.897.728	387.129.204	26.768.523
Verso imprese controllanti	4.272	130.835	(126.563)
Altri	102.029.353	82.667.984	19.361.370
Totale	515.931.353	469.928.023	46.003.330

a) Debiti verso fornitori

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Debiti verso fornitori	290.039.277	258.698.539	31.340.738
Debiti verso fornitori esteri	11.228.039	10.371.075	856.964
Fatture da ricevere	114.456.787	119.210.414	(4.753.627)
Note credito da ricevere	(1.826.375)	(1.150.824)	(675.551)
Totale	413.897.728	387.129.204	26.768.523

b) Debiti verso controllanti

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Fatture da ricevere	4.272	4.272	0
Fatture ricevute	0	126.563	(126.563)
Totale	4.272	130.835	(126.563)

c) Debiti verso altri

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Anticipi per lavori di competenza futuro esercizio	102.029.353	82.667.984	19.361.370
Totale	102.029.353	82.667.984	19.361.370

I debiti verso altri rappresentano gli anticipi netti versati dai committenti eccedenti il valore delle rimanenze e delle attività derivanti dai contratti con i clienti.

Conto economico

A) Valore della produzione

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Valore della produzione	1.721.089.566	1.459.966.811	261.122.755

La ripartizione del valore della produzione è la seguente:

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Ricavi	1.683.453.948	1.422.630.044	260.823.904
Altri ricavi	37.635.618	37.336.767	298.851
Totale	1.721.089.566	1.459.966.811	261.122.755

37 Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.664.740.467	1.394.138.843	270.601.625
Var. delle Rim. di Prod.Fin. e Lav. in corso	18.713.481	28.491.201	(9.777.720)
Totale	1.683.453.948	1.422.630.044	260.823.904

Il Gruppo rileva ricavi dall'adempimento dell'obbligazione di fare sia "at point in time" che "over time", come riepilogato dalla tabella sottostante per tipologie di prodotto:

(Importi in euro)

Riconoscimento del ricavo	Tipologia di beni e servizi				Totale
	Commesse annuali/pluriennali	Consulenza	Prestazione di servizi	Assistenza e manutenzione	
At a point in time	0	0	159.599.116	0	159.599.116
Over time	635.482.610	496.062.230	0	392.309.992	1.523.854.832
Totale	635.482.610	496.062.230	159.599.116	392.309.992	1.683.453.948

Per maggiori dettagli si faccia riferimento al paragrafo "Ricavi e Costi".

38 Altri ricavi

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Altri ricavi	37.635.618	37.336.767	298.851

Il dettaglio degli altri ricavi è il seguente:

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Contributi	24.385.716	19.304.962	5.080.753
Proventi vari	13.249.902	18.031.804	(4.781.902)
Totale	37.635.618	37.336.767	298.851

La voce "Contributi" per progetti di ricerca finanziati dagli Enti nazionali preposti e dalla Comunità Europea.

La voce "Proventi vari" è principalmente riferibile ai proventi derivanti da accordi di "rebates" con i fornitori ed indennizzi da sinistri.

Informativa ai sensi dell'articolo 1, comma 125-129, Legge 124/2017

Così come richiesto dalla Legge 124 del 2017, in riferimento agli obblighi di trasparenza previsti dall'art 1, comma 125-129, di seguito sono fornite le informazioni in merito agli incassi ricevuti nell'esercizio relativamente alle sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e ai vantaggi economici di qualunque genere ricevuti da pubbliche amministrazioni e/o da società direttamente o indirettamente controllate dalle stesse. Al fine di evitare l'accumulo di informazioni non rilevanti, il Gruppo si è avvalso della possibilità di non fornire indicazioni in merito ai benefici ricevuti inferiori ai 10.000 euro nel periodo considerato.

(Importi in euro)

Titolo Progetto	Descrizione Progetto	Ente erogante	Data incasso	Totale
AiBiBank	AiBiBank è un progetto di ricerca finalizzato alla costruzione di una bio-banca e di un'infrastruttura tecnologica e normativa (DataLake) utilizzate per sviluppare strumenti di supporto alle decisioni dei medici per la lotta ai tumori.	Regione Piemonte (tramite FinPiemonte)	10.03.2023	65.748
			14.03.2023	171.938
			20.10.2023	76.374
			Totale	314.060
BISS F3	Sistema di Target detection and tracking with non-cooperative Bistatic Sonar System: Piattaforma per l'individuazione e tracciamento di target rilevati con l'ausilio di sensori sonar bi-statici in configurazione non collaborativa.	Ministero Difesa - Navarm - Segredifesa-direz. Armamenti Navali	09.05.2023	83.528
			15.09.2023	82.540
			Totale	166.069
CASHMA	Il progetto CASHMA (Context Aware Security by Hierarchical Multilevel Architectures) ha studiato e realizzato prototipi per il riconoscimento di molteplici tratti biometrici per l'autenticazione su sistemi IT potenzialmente critici. Il progetto ha proposto un approccio biometrico multi-modale, che combina, mediante un'operazione detta di fusion, il contenuto informativo derivante dall'analisi di diversi tratti biometrici (soprattutto i cosiddetti tratti soft, ossia fatti da acquisire, ma meno distintivi) di uno stesso individuo, onde pervenire ad un'autenticazione o identificazione più affidabile.	MUR (Ministero dell'Università e della Ricerca)	19.07.2023	3.830.202
			Totale	3.830.202
CIDOIMO	Il progetto propone lo studio e la realizzazione di una piattaforma di supporto alle decisioni per la classificazione di target antropici e non antropici rilevati in mare aperto, introducendo innovative tecniche di AI quali Machine Learning (ML) e Deep Learning (DL) applicate ai segnali acustici ed agli spettri frequenziali. L'adozione di queste tecniche permetterà di superare gli attuali limiti di classificazione, estendendo l'analisi anche a segnali acustici marini di natura non antropica.	Ministero Difesa - Navarm - Segredifesa-direz. Armamenti Navali	28.04.2023	79.812
			14.12.2023	70.135
			Totale	149.947
DICET INMOTO	Progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale finanziato dal MIUR sui temi della narrazione multimediale relativa al turismo e ai beni culturali, soprattutto relativamente ai temi legati alla scalabilità dei server dei contenuti verso gli alti volumi di dati, compresa la problematica di localizzazione e dei contenuti e federazione di aree e al rapporto biunivoco con i Social Networks.	MUR (Ministero dell'Università e della Ricerca)	30.11.2023	26.577
			Totale	26.577
eMORFORAD	Il progetto propone un utilizzo integrato innovativo di tecnologie radiomiche e proteomiche in situ (morfofenotipizzazione tissutale quantitativa), per lo sviluppo di approcci innovativi non invasivi per la diagnosi, prognosi personalizzata, predittività di risposta alle terapie del cancro. Obiettivo di questo progetto è lo sviluppo di nuovi strumenti di diagnostica avanzata integrata degli HNSCC (Head & Neck Squamous Cell Carcinomas, o carcinomi squamosi del distretto testa-collo) da utilizzare per nuovi protocolli di medicina personalizzata. Sarà reso possibile e concretamente attuabile l'accesso del singolo paziente con carcinoma di testa e collo ad una reale medicina personalizzata, reso finora molto problematico dalla nota eterogeneità clonale e biologica intratumorale di queste neoplasie, che i sistemi di diagnosi tradizionali riescono a identificare e definire solo parzialmente. Il progetto è incentrato sulla "System Medicine", e verrà realizzato attraverso l'integrazione fra le molteplici scienze "omiche" e le diverse expertise indispensabili per l'inquadramento diagnostico, prognostico, predittivo e per la gestione dei carcinomi squamosi di testa e collo.	Regione Campania	26.10.2023	53.999
			Totale	53.999
ICOSAF	Engineering è responsabile sia della definizione di una proposta di data management distribuita (edge vs cloud) in grado di abilitare il monitoraggio della qualità di processo/prodotto elaborando dati provenienti da sorgenti eterogenee, sia dell'abilitazione di Digital Services e relativi modelli di validazione. Inoltre ha contribuito a fornire un'analisi cognitiva ed ergonomica per l'interazione con HMI definendo lo sviluppo di HMI avanzate e ICT system integrator.	MUR (Ministero dell'Università e della Ricerca)	24.04.2023	96.216
			Totale	96.216
IDEHA	IDEHA will realise an integrated platform for conservation and valorisation of cultural heritage sites.	MUR (Ministero dell'Università e della Ricerca)	24.05.2023	28.093
			25.05.2023	220.807
			29.05.2023	27.109
			25.07.2023	112.249
Totale	388.258			
Inf@nzia Digitales	Innovation of education processes by means of empowering classes with a combination of tablet and ICT laboratories implementing creative education approaches (Maria Montessori, Bruno Munari).	MUR (Ministero dell'Università e della Ricerca)	21.04.2023	263.737
			Totale	263.737
OK-INSAID	OK-INSAID proposes scientific, technological, and application innovation in Industrial Data Analytics to help in the redesign of actual manufacturing networks and processes by leveraging data and analytics to achieve a step change in value creation, by transforming existing manufacturing processes and business models. It will integrate and demonstrate the potential of Big Data technologies to deliver new digital services in the industrial sector. OK-INSAID recognizes the potential of industrial data that is far to be exploited by the Italian (and also EU) industries: data is potentially available; industries are not sufficiently able to extract the value (sometimes hidden) "inside" them. To this end, OK-INSAID will adopt and evolve state-of-the-art (mainly open source) technology and define new Data Driven methods for industrial applications. OK-INSAID proposes a novel approach to industrial analytics based on coordination, synchronization, and collaboration among analytics in cloud and at the edge. The approach will be supported by a reference architecture and a reference implementation to adopt in order to develop novel hybrid cloud-edge industrial analytics for Industry4.0.	MUR (Ministero dell'Università e della Ricerca)	21.09.2023	235.157
			14.11.2023	296.984
			Totale	532.141
ProtectID	ProtectID ha l'obiettivo di costruire un insieme di servizi e soluzioni innovativi (definendo e validando nuovi modelli e componenti software) di sicurezza nel contesto della gestione dell'Identità Digitale, con particolare riferimento alla protezione della privacy e alla condivisione delle informazioni personali in rete. Partendo dal contesto corrente, sancito dal regolamento europeo (eIDAS) e della successiva implementazione del modello di identificazione elettronica nel panorama nazionale (SPID) il progetto persegue le seguenti finalità: (1) esplorare gli scenari evolutivi di utilizzo dell'identità digitale da parte dei diversi attori coinvolti sia nel contesto generale, sia in uno specifico settore applicativo (e-Commerce), al fine di identificarne gli aspetti peculiari e le principali differenze rispetto agli scenari di utilizzo attuali. Sulla base dello stato attuale e dell'esplorazione precedente, definire un insieme di soluzioni, strumenti e servizi innovativi che permettano di: (2) aumentare la consapevolezza degli attori in materia di privacy e protezione dei dati personali in rete, con particolare riferimento alle minacce presenti in questo ambito, ai rischi che da esse derivano, e ai diversi approcci con cui tali rischi possono essere identificati e misurati; e (3) tutelare la privacy degli individui e proteggere le loro informazioni personali in rete, attraverso lo studio e la sperimentazione di strumenti avanzati per l'autenticazione multi-biometrica continua durante l'utilizzo del servizio, una più semplice gestione e applicazione delle politiche di privacy, l'utilizzo di sistemi per la condivisione delle informazioni personali non soggetti ad alcun controllo centralizzato, ed un maggior controllo sulle transazioni personali effettuate in rete.	MIMIT (Ministero delle Imprese e del Made in Italy)	10.02.2023	1.098.974
			18.09.2023	416.227
			Totale	1.515.201
RECON-UV	Studio e realizzazione di un mezzo AUV, e di una piattaforma di Decision Support System, per le attività di ispezione, ricerca, scoperta e ricognizione nelle "very shallow water" e nella "surf zone" (in prossimità di una "landing zone").	Ministero Difesa - Navarm - Segredifesa-direz. Armamenti Navali	29.06.2023	95.895
			29.11.2023	105.646
			Totale	201.541
ReHome	Il progetto definisce, sviluppa, prototipa e valida una piattaforma tecnologica in grado di integrare le diverse componenti che soddisfano i bisogni riabilitativi motori e cognitivi in un contesto di continuità assistenziale. La piattaforma è rivolta in particolare a individui affetti da tre patologie croniche degenerative: il Disturbo Cognitivo Grave (mNCD), lctus e Morbo di Parkinson.	Regione Piemonte (tramite FinPiemonte)	08.02.2023	75.044
			26.10.2023	53.155
			Totale	128.199
SIGAGE	Studio e realizzazione di una piattaforma prototipale di un sistema integrato per la Gestione delle Attività di Guerra Elettronica, tecnologicamente avanzata, che possa accrescere le attuali capacità nazionali in ambito guerra elettronica (in questa fase per i soli assetti ELINT - Electronic-signal Intelligence).	Ministero Difesa - Navarm - Segredifesa-direz. Armamenti Navali	05.07.2023	218.857
			Totale	218.857
SUMMIT	SUMMIT aims at designing, building and experiencing, through real-life use cases, a configurable, adaptive and extensible IoT platform enabling the integration and the secure management of smart objects (e.g. sensors, smartphones, tablets, programmable devices, etc.). Based on the adoption of SDN (Software-Defined Networks) and NFV (Network Function Virtualisation), the platform will be open and interoperable with other existing platforms (e.g. FIWARE) with the goal to connect billions of smart objects and create IoT services and applications.	MIMIT (Ministero delle Imprese e del Made in Italy)	22.05.2023	201.951
			Totale	201.951
DOME GREAT AGREEMENT	Progetto DOME, di durata triennale, gennaio 2023 dicembre 2023.	Commissione Europea	26.04.2023	298.369
			Totale	298.369
SAFE AI	Realizzazione di sistemi intelligenti di analisi del video basati su tecnologie di deep learning e tecnologie semantiche.	MISE	18.04.2023	89.505
			Totale	89.505
Totale complessivo				8.474.829

B) Costi della produzione

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Costi della produzione	1.698.977.913	1.415.822.994	283.154.919

39 Costi della produzione

Il dettaglio dei costi della produzione è il seguente:

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Per materie prime e di consumo	72.269.012	58.339.548	13.929.465
Per servizi	590.564.910	501.210.492	89.354.418
Per il personale	871.016.680	718.931.619	152.085.061
Ammortamenti	116.206.151	72.996.291	43.209.860
Accantonamenti	33.609.470	50.465.654	(16.856.184)
Altri costi	15.311.690	13.879.390	1.432.300
Totale	1.698.977.913	1.415.822.994	283.154.919

Per i dettagli riguardo le variazioni si rimanda ai rispettivi paragrafi della Relazione sulla Gestione.

40 Per materie prime e di consumo

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Per materie prime e di consumo	72.269.012	58.339.548	13.929.465

I costi per materie prime e di consumo presentano il seguente dettaglio:

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Costi hardware	4.094.120	6.041.058	(1.946.938)
Costi software	48.961.417	38.254.278	10.707.139
Materiali di consumo	19.179.584	14.043.833	5.135.751
Diversi	33.891	378	33.513
Totale	72.269.012	58.339.548	13.929.465

L'incremento delle materie prime e di consumo è dovuto essenzialmente all'acquisto di software e di beni destinati alla rivendita.

41 Per servizi

119

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Per servizi	590.564.910	501.210.492	89.354.418

I costi per servizi sono costituiti dalle seguenti voci:

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Acquisti e servizi CED e linee dati	3.634.443	4.155.486	(521.043)
Assicurazioni	7.199.162	5.865.234	1.333.928
Commissioni bancarie	3.244.509	3.290.440	(45.930)
Consulenze e assistenza tecnica	423.470.245	355.029.630	68.440.615
Consulenze legali ed amministrative	33.747.496	31.860.491	1.887.005
Costi di formazione e aggiornamento	3.729.563	3.714.993	14.571
Costi da collaboratori	892.334	445.290	447.044
Costo organi sociali	5.823.137	4.663.755	1.159.382
Locazione sedi e filiali	2.971.050	1.799.303	1.171.747
Manutenzione Immob. Mat.e Immat.	28.020.095	24.947.036	3.073.059
Mensa aziendale ed altri costi del personale	17.442.959	14.465.079	2.977.880
Spese gestione auto	7.984.348	8.074.496	(90.148)
Noleggio hardware e software	1.720.194	760.676	959.518
Servizi da controllante	112.619	126.563	(13.944)
Servizi di vigilanza e manutenzione	5.105.584	3.775.255	1.330.329
Spese di pubblicità e di rappresentanza	3.640.659	3.467.653	173.006
Spese di viaggio	16.537.686	11.071.039	5.466.647
Spese postali e di trasporto	6.420.450	7.072.786	(652.336)
Utenze	7.486.360	8.780.897	(1.294.537)
Diversi	11.382.016	7.844.391	3.537.625
Totale	590.564.910	501.210.492	89.354.418

L'incremento della voce "Consulenza e assistenza tecnica" è imputabile all'aumento delle attività produttive che hanno reso necessario l'utilizzo di risorse esterne.

L'incremento della voce "Spese di viaggio" è imputabile all'incremento nell'organico e alla ripresa degli spostamenti ancora depressi nel 2022 per gli effetti residui della pandemia.

Il seguente prospetto evidenzia i corrispettivi relativi all'esercizio 2023 per i servizi di revisione, di attestazione e gli altri servizi resi dalla stessa Società di Revisione.

(Importi in euro)

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi
Revisione contabile	Deloitte & Touche S.p.A	Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.	297.500
Altri servizi	Deloitte & Touche S.p.A	Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.	418.550
Revisione contabile	Deloitte & Touche S.p.A	C Consulting S.p.A.	12.000
Revisione contabile	Deloitte & Touche S.p.A	Cybertech S.r.l.	10.000
Revisione contabile	Deloitte & Touche S.p.A	Digitematica S.r.l.	9.000
Revisione contabile	Deloitte & Touche S.p.A	Engineering D.HUB S.p.A.	37.000
Revisione contabile	Deloitte & Touche S.p.A	Municipia S.p.A.	21.500
Altri servizi	Deloitte & Touche S.p.A	Municipia S.p.A.	8.000
Revisione contabile	Deloitte & Touche S.p.A	Overlord Bidco S.p.A.	7.000
Revisione contabile	Deloitte & Touche S.p.A	Sicilia e-Servizi Venture S.c.r.l.	15.000
Revisione contabile	Deloitte & Touche S.p.A	Engineering Sardegna S.r.l.	7.500
Revisione contabile	Deloitte & Touche S.p.A	Livebox S.r.l.	15.000
Revisione contabile	Deloitte & Touche S.p.A	Industries Excellence S.p.A.	6.000
Revisione contabile	Deloitte & Touche S.p.A	WebResults S.r.l.	7.500
Revisione contabile	Deloitte & Touche S.p.A	Atlantic Technologies S.p.A.	15.000
Revisione contabile	Deloitte & Touche S.p.A	Nexen S.p.A.	20.000
Revisione contabile	Deloitte & Touche S.p.A	Engi da Argentina S.A.	25.000
Revisione contabile	Deloitte & Touche S.p.A	Engineering do Brasil S.A.	35.000
Revisione contabile	Deloitte & Touche S.p.A	Movilitas Consulting GmbH	30.000
Revisione contabile	Deloitte & Touche S.p.A	Engineering Software Labs d.o.o.	14.000
Revisione contabile	Deloitte & Touche S.p.A	Engineering International Belgium S.A.	19.000
Revisione contabile	Deloitte & Touche S.p.A	Industries Excellence Bv	15.000
Revisione contabile	Deloitte & Touche S.p.A	Movilitas Cloud Bv	11.000
Revisione contabile	Deloitte & Touche S.p.A	Naxxos Bv	5.000
Revisione contabile	Deloitte & Touche S.p.A	Gruppo Be Shaping the Future	243.000
Revisione contabile	Deloitte & Touche S.p.A	Parma Valore Comune S.c.a r.l.	9.000
Revisione contabile	Deloitte & Touche S.p.A	Napoli Obiettivo Valore S.r.l.	9.000
Totale			1.321.550

42 Per il personale

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Per il personale	871.016.680	718.931.619	152.085.061

I costi per il personale presentano la seguente composizione:

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Salari e stipendi	615.190.586	546.596.739	68.593.847
Oneri sociali	179.603.809	132.044.271	47.559.538
Trattamento di Fine Rapporto	37.223.787	31.308.197	5.915.590
Per ristrutturazione e riorganizzazione del personale	38.998.498	8.982.413	30.016.085
Totale	871.016.680	718.931.619	152.085.061

La voce “Salari e stipendi” comprende i costi relativi alle ferie e permessi, indennità, straordinari e premi di risultato ed è esposta al netto delle capitalizzazioni per sviluppo progetti interni. Per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo “Immobilizzazioni Immateriali” della presente nota.

La variazione è dovuta principalmente alla variazione dell’organico per l’assunzione di nuove risorse e per l’incremento derivante dalle acquisizioni concluse nel 2022.

A partire dall’esercizio in corso, per una migliore esposizione si è proceduto a imputare i contributi accantonati sulle relative competenze maturate (ferie, permessi, tredicesima, premi di risultato ecc.) alla voce “Oneri sociali”. Inoltre, l’incremento è riconducibile ai costi per contributi su nuove risorse assunte nel Gruppo nel corso dell’esercizio.

La voce “Per ristrutturazione e riorganizzazione del personale” contiene i costi degli incentivi per i dipendenti usciti anticipatamente nel corso dell’anno e/o con i quali è stata concordata l’uscita nei primi mesi del 2024.

Il numero di dipendenti medio del 2023 si è incrementato rispetto all’anno precedente di 2.249 unità essenzialmente per via dell’entrata di nuove società nel perimetro di consolidamento negli ultimi dodici mesi.

(unità)

Numero medio dipendenti	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Dirigenti	639,8	485,4	154,4
Quadri	2.610,3	2.277,9	332,4
Impiegati	11.472,8	9.710,6	1.762,2
Totale	14.722,8	12.473,9	2.249,0

43 Ammortamenti

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Ammortamenti	116.206.151	72.996.291	43.209.860

La composizione è la seguente:

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Ammortamenti materiali	9.339.629	7.340.460	1.999.169
Ammortamenti immateriali	78.331.815	45.779.414	32.552.400
Ammortamenti IFRS 16	28.534.707	19.876.417	8.658.290
Totale	116.206.151	72.996.291	43.209.860

L’incremento della voce “Ammortamenti Immateriali” è riconducibile principalmente all’ammortamento delle Customer Relationship recepito a seguito dell’operazione di fusione inversa della società Centurion Bidco S.p.A., e alle nuove PPA (Purchase Price Allocation) effettuate nel corso dell’esercizio per i cui dettagli si rimanda al paragrafo “Attività immateriali”.

44 Accantonamenti

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Accantonamenti	33.609.470	50.465.654	(16.856.184)

Gli accantonamenti si incrementano in virtù delle variazioni indicate nella seguente tabella:

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Accantonamento al fondo svalutazione crediti	9.639.629	31.967.043	(22.327.414)
Accantonamento al fondo rischi	22.275.941	17.821.460	4.454.481
Svalutazioni immobilizzazioni	1.693.901	677.152	1.016.749
Totale	33.609.470	50.465.654	(16.856.184)

Gli importi degli accantonamenti iscritti in bilancio rappresentano le migliori stime ed assunzioni basate sulle informazioni disponibili alla data del presente bilancio.

L'accantonamento al fondo svalutazioni crediti è stato determinato applicando l'approccio semplificato dell'IFRS 9 per misurare l'expected credit loss su tutti i crediti commerciali e attività derivanti da contratti con i clienti, in aggiunta agli accantonamenti specifici.

La voce "Accantonamento al fondo rischi" comprende prevalentemente:

- 18,0 milioni di euro per acc.to rischi su attività derivanti da contratti con i clienti;
- 1,3 milioni di euro per rischi fiscali;
- 3,0 milioni di euro per contenziosi con terzi parti.

45 Altri costi

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Altri costi	15.311.690	13.879.390	1.432.300

Gli altri costi sono così composti:

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Contributi associativi e abbonamenti	2.558.029	1.568.768	989.261
Imposte e tasse	7.236.614	7.307.798	(71.184)
Omaggi ed erogazioni liberali	121.959	406.177	(284.218)
Oneri di utilità sociale	656.878	489.756	167.122
Diversi	4.738.210	4.106.891	631.319
Totale	15.311.690	13.879.390	1.432.300

46 Proventi/(Oneri) finanziari netti

123

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Proventi/(Oneri) finanziari netti	(154.579.450)	(17.937.691)	(136.641.759)

Il dettaglio dei proventi finanziari è il seguente:

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Interessi attivi	1.157.512	1.648.778	(491.266)
Proventi finanziari leasing	153.156	12.016	141.139
Proventi da fair value (differenziale da derivato)	38.021	156.440	(118.419)
Altri proventi	1.723.061	6.923.398	(5.200.338)
Totale	3.071.749	8.740.632	(5.668.883)

Nella voce "Altri proventi" confluiscono invece le differenze attive di cambio.

Il dettaglio degli oneri finanziari è il seguente:

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Interessi passivi	133.913.826	16.152.705	117.761.121
Altro	23.737.374	10.525.618	13.211.755
Totale	157.651.199	26.678.323	130.972.876

Gli interessi passivi sono riferiti principalmente ai finanziamenti esposti alla nota "Passività finanziaria correnti" del presente documento e la variazione è riconducibile principalmente all'impatto della fusione inversa della società Centurion Bidco S.p.A. in Engineering Ingegneria Informatica S.p.A..

Nel corso dell'esercizio, il Gruppo ha sostenuto oneri per interessi di leasing pari a 1,9 milioni di euro.

Nella voce "Altro" sono compresi prevalentemente oneri finanziari riconducibili a cessioni di crediti al factoring e differenze passive di cambio.

47 Proventi/(Oneri) relativi a variazioni di passività su acquisizioni di interessenze di terzi

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Proventi/(Oneri) rel. a var. di pass. su acq. di int. di terzi	2.811.331	8.578.148	(5.766.817)

Il dettaglio è il seguente:

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Plusvalenze da Earn Out / call - put options	3.313.800	9.564.170	(6.250.370)
Minusvalenze da Earn Out / call - put options	(820.248)	8.670	(828.917)
Proventi (oneri) non ricorrenti	317.779	(994.691)	1.312.471
Totale	2.811.331	8.578.148	(5.766.817)

La plusvalenza di dicembre 2023 è relativa essenzialmente alla chiusura degli earn out relativi alle partecipazioni di minoranza.

Le minusvalenze rappresentano l'adeguamento del debito iscritto per l'acquisizione delle quote detenute da azionisti terzi in seguito alla rimisurazione del *fair value* dello stesso sulla base dei piani aggiornati.

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Imposte	(4.838.932)	6.471.986	(11.310.918)

La composizione delle imposte sul reddito dell'esercizio è costituita da:

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Correnti	20.716.725	20.934.261	(217.536)
Differite	(25.555.657)	(14.462.274)	(11.093.382)
Totale	(4.838.932)	6.471.986	(11.310.918)

Le imposte a carico del periodo sono state stimate tenendo conto dei risultati di periodo e delle vigenti normative e rappresentano la migliore stima possibile del carico fiscale.

Di seguito si riporta la riconciliazione tra aliquota ordinaria e aliquota effettiva:

(Importi in euro)

Riconciliazione tra aliquota teorica ed effettiva IRES	2023		2022 riesposto	
	Importo	%	Importo	%
Risultato di esercizio ante imposte	(129.656.466)		34.784.274	
Aliquota ordinaria applicabile	(31.117.552)	+24,0%	8.348.226	+24,0%
Effetti fiscali dovuti a:				
Redditi imponibili ex precedenti	5.276.605	-4,1%	5.302.359	+15,2%
Redditi non imponibili	(7.095.942)	+5,5%	(5.306.284)	-15,3%
Spese non deducibili	39.084.697	-30,1%	17.466.359	+50,2%
Riallineamento differenze IAS	(368.643)	+0,3%	(365.096)	-1,0%
Altre variazioni in diminuzione base imponibile IRES	(9.522.888)	+7,3%	(6.946.006)	-20,0%
Utilizzo di perdite fiscali pregresse	(2.191.808)	+1,7%	(3.235.700)	-9,3%
Effetto delle aliquote fiscali in ordinamenti esteri	2.563.745	-2,0%	1.581.230	+4,5%
Reddito imponibile IRES	(14.049.109)		70.187.870	
Imposta/aliquota effettiva	(3.371.786)	+2,6%	16.845.089	+48,4%

Le imposte differite sono state calcolate tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee sulla base delle aliquote medie attese con riferimento ai periodi di imposta successivi in cui tali differenze si riverteranno; per il dettaglio delle differenze temporanee che hanno determinato la fiscalità differita si rimanda ai precedenti paragrafi "Crediti per imposte differite" e "Debiti per imposte differite".

La variazione della voce "Spese non deducibili", il cui effetto fiscale è pari a circa 39,01 milioni di euro, come da prospetto di riconciliazione dell'aliquota fiscale teorico-effettiva, è imputabile principalmente ad accantonamenti per rischi e oneri.

La variazione della voce "Redditi non imponibili", il cui effetto fiscale è pari a circa 7,9 milioni di euro, come da prospetto di riconciliazione dell'aliquota fiscale teorico-effettiva, è imputabile principalmente ad Engineering ed in particolare ai ricavi per contributi di ricerca che, essendo tassabili per cassa, hanno originato una variazione in diminuzione del reddito fiscale.

49 Altri impegni rilevanti

■ IMPEGNI ASSUNTI

La tabella seguente riassume gli impegni assunti dal Gruppo al 31 dicembre 2023.

	(Importi in euro)
Descrizione	31.12.2023
Bid Bond e Performance Bond	9.986.370
Fidejussioni bancarie a favore di altre imprese	12.245.263
Fidejussioni di terzi	471.209.878
Totale impegni assunti	493.441.511

Fidejussioni di terzi

Sono relative a garanzie prestate per la partecipazione a gare, per la stipula di contratti e per garanzie su contratti di locazione uffici.

Fidejussioni bancarie a favore di altre imprese

Le fidejussioni bancarie sono fornite ad Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. a favore delle altre società del Gruppo.

Bond e Performance Bond

Tale tipologia di impegni assunti è relativa a garanzie prestate per la partecipazione a gare.

50 Tabella riepilogativa strumenti finanziari per categoria

Per tutte le transazioni i saldi (finanziari o non finanziari) per cui un principio contabile richiede o consenta la misurazione al *fair value* e che rientri nell'ambito di applicazione dell'IFRS 13, il Gruppo applica i seguenti criteri:

- identificazione della "unit of account", vale a dire il livello al quale un'attività o una passività è aggregata o disaggregata per essere rilevata ai fini IFRS;
- identificazione del mercato principale (o, in assenza, del mercato maggiormente vantaggioso) nel quale potrebbero avvenire transazioni per l'attività o la passività oggetto di valutazione; in assenza di evidenze contrarie, si presume che il mercato correntemente utilizzato coincida con il mercato principale o, in assenza, con il mercato maggiormente vantaggioso;
- definizione, per le attività non finanziarie, dell'*highest and best use* (massimo e miglior utilizzo): in assenza di evidenze contrarie, l'*highest and best use* coincide con l'uso corrente dell'attività;
- definizione delle tecniche di valutazione più appropriate per la stima del *fair value*: tali tecniche massimizzano il ricorso a dati osservabili che i partecipanti al mercato utilizzerebbero nel determinare il prezzo dell'attività o della passività;
- determinazione del *fair value* delle attività, quale prezzo che si percepirebbe per la relativa vendita, e delle passività e degli strumenti di capitale, quale prezzo che si pagherebbe per il relativo trasferimento in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione;
- inclusione del "non performance risk" nella valutazione delle attività e passività e, in particolare per gli strumenti finanziari, determinazione di un fattore di aggiustamento nella misurazione del *fair value* per includere, oltre il rischio di controparte (CVA- credit valuation adjustment), il proprio rischio di credito (DVA – debit valuation adjustment).

In base ai dati utilizzati per le valutazioni al *fair value*, è individuata una gerarchia di *fair value* in base alla quale classificare le attività e le passività valutate al *fair value* o per le quali è indicato il *fair value* nell'informativa di bilancio:

- livello 1: include i prezzi quotati in mercati attivi per attività o passività identiche a quelle oggetto di valutazione;
- livello 2: include dati osservabili, differenti da quelli inclusi nel livello 1, quali ad esempio: (i) prezzi quotati in mercati attivi per attività o passività simili; (ii) prezzi quotati in mercati non attivi per attività o passività simili o identiche; (iii) altri dati osservabili (curve di tassi di interesse, volatilità implicite, spread creditizi);

c) livello 3: utilizza dati non osservabili, a cui è ammesso ricorrere qualora non siano disponibili dati di input osservabili. I dati non osservabili utilizzati ai fini delle valutazioni del *fair value* riflettono le ipotesi che assumerebbero i partecipanti al mercato nella fissazione del prezzo per le attività e le passività oggetto di valutazione.

Si rinvia alla tabella di cui sotto per la definizione del livello di gerarchia di *fair value* in base a cui sono stati classificati i singoli strumenti valutati al *fair value*.

Non sono avvenuti nel corso dell'esercizio trasferimenti fra i diversi livelli della gerarchia di *fair value*.

Il *fair value* degli strumenti derivati è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi, utilizzando la curva dei tassi di interesse di mercato alla data di riferimento e la curva dei credit default swap quotati della controparte e delle società del Gruppo, per includere il rischio di non performance esplicitamente previsto dall'IFRS 13.

Per gli strumenti finanziari a medio-lungo termine, diversi dai derivati, ove non disponibili quotazioni di mercato, il *fair value* è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi, utilizzando la curva dei tassi di interesse di mercato alla data di riferimento e considerando il rischio di controparte nel caso di attività finanziarie e il proprio rischio credito nel caso di passività finanziarie.

La seguente tabella evidenzia pertanto, per le attività e passività finanziarie al 31 dicembre 2023 valutate al *fair value*, il livello gerarchico di valutazione del *fair value*:

(Importi in euro)			
Voci di bilancio al 31.12.2023	Attività valutate al costo ammortizzato	Attività valutate al FVOCI	Attività valutate al FVPL
Attività finanziarie non correnti	1.608.431		
Altre attività non correnti	753.152	6.968.146 ^(*)	
Crediti commerciali	490.689.016		
Altre attività correnti	93.373.754		
Attività finanziarie correnti	514.784		
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	219.803.822		
Totale Attivo	806.742.959	6.968.146	0

(Importi in euro)			
Voci di bilancio al 31.12.2022	Attività valutate al costo ammortizzato	Attività valutate al FVOCI	Attività valutate al FVPL
Attività finanziarie non correnti	1.969.379		
Altre attività non correnti	456.938	4.803.580 ^(*)	
Crediti commerciali	543.763.318		
Altre attività correnti	71.725.431		
Attività finanziarie correnti	465.543		
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	211.202.186		
Totale Attivo	829.582.795	4.803.580	0

(*) Il *fair value* indicato nella tabella sopra esposta, rientra nel livello 2 della gerarchia del *fair value*.

(Importi in euro)

Voci di bilancio al 31.12.2023	Passività valutate al costo ammortizzato	Passività valutate al FVOCI	Passività valutate al FVPL
Passività finanziarie non correnti	337.106.318		963.001.478
Debiti finanziari per diritti d'uso non correnti	134.119.695		
Altre passività non correnti	41.172.144	82.913.117	14.808.000 ^(*)
Passività finanziarie correnti	263.375.486		
Debiti finanziari per diritti d'uso correnti	24.994.316		
Altre passività correnti	280.628.806		
Debiti commerciali	515.931.353		
Totale Passivo	1.597.328.118	82.913.117	977.809.478

(Importi in euro)

Voci di bilancio al 31.12.2022	Passività valutate al costo ammortizzato	Passività valutate al FVOCI	Passività valutate al FVPL
Passività finanziarie non correnti	492.718.089		0
Debiti finanziari per diritti d'uso non correnti	142.840.257		
Altre passività non correnti	35.310.083	79.465.342	2.600.000 ^(**)
Passività finanziarie correnti	168.050.289		
Debiti finanziari per diritti d'uso correnti	26.051.088		
Altre passività correnti	230.439.437		
Debiti commerciali	469.928.023		
Totale Passivo	1.565.337.266	79.465.342	2.600.000

(**) Il fair value indicato nella tabella sopra esposta, rientra nel livello 3 della gerarchia del fair value.

51 Rapporti con parti correlate

In base alle indicazioni del principio IFRS 24, si considerano parti correlate le società che direttamente o indirettamente, attraverso una o più imprese intermediarie, controllano, sono controllate da parte della capogruppo e nelle quali la medesima detiene una partecipazione tale da poter esercitare un'influenza notevole, le società collegate, nonché i dirigenti con responsabilità strategiche della Capogruppo e delle società da questa direttamente e/o indirettamente controllate e nelle quali la Capogruppo esercita un'influenza notevole.

Le parti correlate del Gruppo Engineering includono, in base alla definizione di Gruppo di cui al principio IFRS 10, la società Centurion Topco S.a.r.l. e le sue controllate.

In tale contesto si segnalano le seguenti operazioni rilevanti:

- Il costo rilevato per i componenti del Consiglio di Amministrazione di Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. per il periodo in corso è pari a 0,6 milioni di euro. Le altre passività correnti comprendono debiti per benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro spettanti ad alcuni dirigenti della società con funzioni direttive, per effetto di un patto di stabilità stipulato nel corso dell'esercizio 2009.

Riportiamo nel seguito in tabella i rapporti economici e patrimoniali con parti correlate:

(Importi in euro)

Descrizione	Ricavi	Costi	Proventi (oneri) finanziari	Crediti Comm.li	Debiti comm.li	Crediti finanziari	Debiti finanziari
Centurion Newco S.p.A.	0	0	(32.265.507)	197.776	4.272	0	295.945.077
Centurion Topco S.à r.l.	0	112.619	0	0	0	0	0
OverIT S.p.A.	2.741.054	25.677.530		2.439.443	607.743		
Totale	2.741.054	25.790.149	(32.265.507)	2.637.219	612.014	0	295.945.077

52 Eventi accaduti successivamente al 31 dicembre 2023

In data 28 febbraio 2024, è stato notificato ad Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. il decreto di sequestro preventivo emesso in data 8 febbraio 2024 dal Giudice per le Indagini Preliminari presso il Tribunale di Milano, con il quale è stata sequestrata alla Società la somma di 8.611.311,44 euro.

Tale provvedimento è stato notificato ad Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. nella sua qualità di soggetto terzo interessato nell'ambito del procedimento penale n. 12153/21 R.G.N.R e n. 91722/22 R.G. G.I.P., istruito dalla Procura della Repubblica di Milano al fine di accertare presunti fatti di frode informatica, ai sensi dell'art. 640 *ter* comma 1 e 3 c.p., che sarebbero stati commessi anche da dipendenti di Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. dal 2017 al 2019.

Engineering Ingegneria Informatica S.p.A., al momento non indagata, ha provveduto a presentare istanza per ottenere la copia degli atti di indagine sui quali si basa la misura, nonché a depositare istanza di riesame avverso il provvedimento ablativo.

Non appena esaminati gli atti di indagine, si valuterà se coltivare o meno l'impugnazione avverso il sequestro oppure presentare in un secondo momento un'istanza di dissequestro direttamente alla Procura della Repubblica di Milano.

Informazioni sui componenti degli Organi di Amministrazione e di Controllo

In data 21 aprile 2023, l'Assemblea degli Azionisti di Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. ha nominato il nuovo Organo Amministrativo e il nuovo Organo di Controllo che rimarranno in carica per tre esercizi sociali e più precisamente fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025.

In data 5 maggio 2023, il Consiglio di Amministrazione di Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. ha nominato il nuovo Organismo di Vigilanza che rimarrà in carica per tre esercizi sociali e più precisamente fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025.

In data 23 maggio 2023 è stata inoltre nominata Maria Cristina Messa come ulteriore Consigliere di Amministrazione.

In data 23 giugno 2023, il Consiglio di Amministrazione di Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. ha nominato il Comitato di Controllo Rischi e Sostenibilità ed il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, che rimarranno in carica per tre esercizi sociali e più precisamente fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025.

Alla luce di quanto sopra, la nuova composizione degli organi è la seguente:

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Gaetano Miccichè	Presidente
Maximo Ibarra	Consigliere e Amministratore delegato
Maria Andrisani	Consigliere
Luca Bassi	Consigliere
Giovanni Camera	Consigliere
Stefano Bontempelli	Consigliere
Fabio Cosmo Domenico Cané	Consigliere
Pietro Galli	Consigliere
Michaela Castelli	Consigliere
Vito Cozzoli	Consigliere
Aurelio Regina	Consigliere
Carlo Achermann	Consigliere
Maria Cristina Messa	Consigliere

COLLEGIO SINDACALE

Maurizio Salom	Presidente
Domenico Muratori	Sindaco effettivo
Bettina Solimando	Sindaco effettivo
Cristiana Tironi	Sindaco supplente
Guido Riccardi	Sindaco supplente

ORGANISMO DI VIGILANZA

Alessandra Stabilini	Presidente
Michelangelo Schiano Di Cola	Componente
Roberto Fiore	Componente

COMITATO DI CONTROLLO RISCHI E SOSTENIBILITÀ

Michaela Castelli	Presidente indipendente
Maria Cristina Messa	Componente indipendente
Vito Cozzoli	Componente indipendente
Giovanni Camera	Componente non esecutivo
Pietro Galli	Componente non esecutivo

COMITATO PER LE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Vito Cozzoli	Presidente
Michaela Castelli	Componente
Aurelio Regina	Componente

SOCIETÀ DI REVISIONE

Deloitte & Touche S.p.A.

ENGINEERING

Piazzale dell'Agricoltura,
24, 00144, Roma

@ www.eng.it

in Engineering Group

@ @LifeAtEngineering

X @EngineeringGroup